



numero 163 dicembre 2013

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Rispettiamo la memoria dell'acqua

**perché
s'abba tenet memoria**



Impresa **Piacenza** S.R.L.

- **SCASSI E LIVELLAMENTI**
- **COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI**
- **ACQUEDOTTI**
- **FOGNATURE**
- **MURI**
- **LAVORAZIONE E COMMERCIO MATERIALI INERTI**
- **LAVORI DI DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA**
- **COSTRUZIONI E RIPARAZIONI DI STABILI CIVILI E INDUSTRIALI**
- **GESTIONE DI CAVE**



Stadio Meazza Milano - Asfaltatura e segnaletica



Nizza Monferrato (AT) Centro Storico via C.Alberto



Moasca (AT) SP 6 Realizzazione ponte

IMPRESA PIACENZA S.R.L.

Via S. Agata n. 37 - 14045 - Incisa Scapaccino (AT) tel. 0141/74095 fax 0141/747700 - email: info@impresapiacenza.it



SPECIALIZZAZIONE

TECNOLOGIA

ATTENZIONE AL
CLIENTE

QUALITÀ



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

CPG Lab amplia costantemente la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle esigenze dei clienti e al continuo evolversi della legislazione, offrendo esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi. Tra le principali novità abbiamo il piacere di segnalare che:

-  Il laboratorio C.P.G. Lab si è dotato di Microscopio Elettronico a Scansione per l'analisi in SEM dell'amianto. La tecnica di microscopia elettronica a scansione ha un potere di risoluzione elevato, consente di rilevare fibre estremamente piccole e in concentrazioni molto basse.
-  Il reparto Ricerca e Sviluppo ha ampliato la propria offerta di analisi al campo della **cosmetica**. Risulta ormai una realtà consolidata non solo nell'analisi microbiologica, nello specifico del **Challenge Test**, ma anche nelle determinazioni di natura chimico/fisica dei prodotti finiti e delle materie prime utilizzate all'interno dell'industria cosmetica. Ricordiamo la determinazione quantitativa dei **metalli pesanti**, tra cui la determinazione del Nichel necessaria per la certificazione "Nichel Free".
-  C.P.G. Lab ha aperto una **nuova sede ad Assago (MI)**, con l'obiettivo di ampliare il proprio mercato di riferimento sul territorio nazionale e fornire un punto di riferimento ai clienti della zona.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- ◆ **ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- ◆ **ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- ◆ **ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- ◆ **RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- ◆ **TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- ◆ Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- ◆ Inquinamento acustico
- ◆ Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- ◆ Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- ◆ Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- ◆ Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- ◆ Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

- ◆ ACCREDITAMENTO ACCREDIA
- ◆ CERTIFICAZIONE BS OHSAS 18001:2007
- ◆ CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI RICONOSCIUTI DA A.I.C. PER L'ANALISI DEL GLUTINE SU ALIMENTI
- ◆ MONITORAGGI AMBIENTALI DISCARICHE
- ◆ ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE
- ◆ ANALISI PER ETICHETTATURA ALIMENTI
- ◆ ANALISI SHELF LIFE SU ALIMENTI
- ◆ ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA
- ◆ VALUTAZIONE MICROCLIMA

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

Laboratorio Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Laboratorio Porto Torres (SS) - Zona industriale
Unità locale Assago (MI) - Via G. Garibaldi, 1

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini



**Bios Coopera attivamente nei servizi per anziani,
per i disabili e per l'infanzia.**

Servizi specializzati di residenza e assistenza a domicilio.

Assistenza sanitaria e psichiatrica.

Alti livelli di complessità assistenziale.

Competenze specifiche per Alzheimer.

Pluripatologie degenerative.



Società Cooperativa Sociale Onlus - Piazza G. Ambrosoli 5, Alessandria
Tel 0131.40645 - Fax 0131.263038 - info@areabios.com - www.areabios.it



■ Interventi

La parola al Direttore.....pag.	7
Il punto del Direttore Internazionale.....pag.	9
Riflessioni ad un terzo del mandato.....pag.	10
Il Lionismo schierato a favore dei giovanipag.	11
Dove siamo arrivati.....pag.	12

■ In primo piano

Convegno di Acqui Termepag.	15-17
Lions incontra.....pag.	20-22
Candidatura sede 64 Congressopag.	23

■ Rubriche

Candidatura sede 64 Congressopag.	23
L'argomento del giorno.....pag.	24-27
Riflessioni.....pag.	27-29
Lettere al Direttorepag.	30

■ Service

Banca degli Occhi.....pag.	32
Poster per la Pacepag.	33-34

■ Distretto 108 la1

Attività distrettuale.....pag.	35-37
Attività di Club.....pag.	38-47
Nuovi Soci.....pag.	48

■ Distretto 108 la2

Attività distrettuale.....pag.	49-59
Attività di Club.....pag.	51-59
Brevi dai Clubpag.	60-61

■ Distretto 108 la3

Attività distrettuale.....pag.	62-65
Attività di Club.....pag.	66-76
Brevi dai Clubpag.	77
Nuovi Soci.....pag.	78

■ Spazio Leo.....pag.

colophon

numero 163 dicembre 2013

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Club"
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Renato Dabormida

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)
cell. 339 3339297 - E-mail: pgenta@tiscali.it

Guido Ratti (108Ia2)
cell. 339 8524177 - E-mail: guido.ratti@unito.it

Luca Nota (108 Ia3)
cell. 335 255778 - E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIE DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna
cell. 335 377252 - E-mail: raffaella.fresia@libero.it

Michela Moretti
cell. 3404139791 - E-mail: michela_moretti@alice.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl - Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

BE CHROME!



OLMO



olmo.it

CELLE LIGURE

VIA POGGI, 22
TEL. 019-990157/8/9

GENOVA

PIAZZA ROSSETTI, 19/R
TEL. 010562025

BORDIGHERA

VIA AURELIA, 93
TEL. 0184253539

ALESSANDRIA

SPALTO GAMONDIO, 43
TEL. 0131252588

Bisogna trovare il tempo per non dimenticare nessuno

Bui Auguri,

abbiamo dedicato la copertina dello scorso numero di LIONS alla immane tragedia capitata al largo delle coste di **Lampedusa** con il tragico annegamento di centinaia e centinaia di profughi: uomini, donne e bambini in fuga da una cruda realtà ed in cerca di una onorevole prospettiva di vita. Volevamo testimoniare con l'immagine (forse non completamente aderente alla realtà per l'esclusiva privata sulle foto in circolazione), la nostra vicinanza a tutti quei poveri disgraziati, che nel tentativo di rincorrere un futuro migliore sono miseramente scomparsi nella quasi totale indifferenza e fastidio delle istituzioni internazionali.

Con ancora nella mente la terribile visione delle innumerevoli bare per lo più sconosciute, in rapida successione abbiamo vissuto con altrettanto dolorosa partecipazione ciò che è accaduto nell'arcipelago delle **Filippine**.

Gli effetti del super tifone Haiyen, gli allagamenti, le devastazioni di un territorio fragile e delicato, la morte di decine e decine di migliaia di esseri umani, ci hanno lasciato increduli ed attoniti di fronte alla forza della natura.

Il costo umano pagato da quelle popolazioni è catastrofico e difficilmente immaginabile.

Abbiamo ben fissati negli occhi le immagini di quei bambini terrorizzati che procedono, in disperata solitudine, alla ricerca dei loro cari che forse non ci sono più, inghiottiti dalla violenza del mare.

Come sempre noi lion, sensibili nei confronti di chi versa in difficoltà, ci siamo tempestivamente attivati ed abbiamo dato corso ad una raccolta di denaro e non solo per portare aiuto a quelle popolazioni.

Siamo comunque certi che l'entità della tragedia muoverà l'intera comunità internazionale e la macchina dei soccorsi produrrà risultati concreti, come concreta sarà la fase di ricostruzione di quel territorio.

Senza nulla togliere al senso di dolore e partecipazione agli eventi accaduti a Lampedusa e nelle Filippine quello che, immediatamente dopo è successo **in Sardegna, nella nostra amata Sardegna** ci ha colpito in modo diverso, molto più profondamente, è una ferita che abbiamo patito sul nostro corpo, è una disgrazia che abbiamo vissuto in modo più totalizzante.

Sarà che nessuno si aspettava una bolla d'acqua di quella portata, sarà che non potevamo immaginare che il ciclone "Cleopatra" potesse mettere in ginocchio l'intera isola, sarà che la vicinanza a quella terra e la dovizia di tragiche informazioni che ci arrivavano hanno fatto lievitare empatia e solidarietà per quelle genti così duramente colpite negli affetti e nelle condizioni di vita.

Sta di fatto che abbiamo percepito, come già in altre luttuose disgrazie, che questa era una tragedia nazionale, una catastrofe che, se per il numero delle vittime e per l'entità dei danni non può essere paragonata a quella filippina, ha rivestito per noi, un significato più profondo e doloroso.

Da qui il titolo di questo numero: **S'abba tenet memoria** detto sardo che significa l'acqua mantiene la memoria dei "suoi" percorsi e dei "suoi" luoghi che noi siamo tenuti a ri-

spettare, pena la ribellione e la rivolta della natura. Il detto citato termina con l'affermazione **"sos omnes sunt che'ne cuscientzia"** ovvero gli uomini non posseggono alcuna coscienza. Tutto questo vale per la Sardegna, così come per le catastrofi che nel passato, anche recente, hanno sconvolto Liguria e Piemonte, così come altre, quasi tutte, regioni italiane. Non è nostro compito giudicare le rilevanti responsabilità, che certamente ci sono, a tutti i livelli, ma ciò non toglie che il popolo sardo possa o peggio ancora debba essere lasciato solo. Niente può esimerci dal dimostrare la nostra sincera e concreta solidarietà, dal fornire loro il nostro aiuto: i sardi sono dotati di uno spiccato senso dell'onore e di una dignità fuori dal comune, non chiedono e non chiederanno mai, ma la loro innata generosità verso il prossimo e la loro disponibilità al servizio del supremo bene comune ci impongono gesti concreti.

A loro deve andare il nostro aiuto materiale, ma non basta, a loro dobbiamo dimostrare la nostra concreta partecipazione alla soluzione dei danni provocati dall'insipienza e dall'infamia dolosa di alcuni.

In questa terra martoriata, ai liguri ed ai piemontesi particolarmente legata dall'evoluzione della storia, noi, lion del continente insieme a quelli insulari, potremo dimostrare il significato pregnante della cittadinanza attiva umanitaria e solidale, mettendo a fattor comune capacità professionali, generosità economiche, disponibilità imprenditoriali e un po' di affetto e vicinanza per i nostri fratelli.

"Forza paris".

Lo scorso Consiglio dei Governatori ha nominato il **Past Governatore Franco Maria Zunino** coordinatore nazionale delle manifestazioni che si terranno nel 2017 per festeggiare i cento anni di costituzione del **Lions Clubs International**. La scelta ha certamente premiato il lion più adatto per questo complesso e difficile incarico.

Il PDG Zunino ha già dato innumerevoli volte prova delle sue capacità organizzative, non disgiunte da una rara versatilità caratteriale che gli consentirà di assolvere al meglio programmazione, realizzazione e regia di una manifestazione alla quale noi lion italiani puntiamo molto.

Con vivo compiacimento e vibrante soddisfazione abbiamo appreso del **conferimento al nostro Multi Distretto del Premio AIRC - Credere nella Ricerca 2013 per essere stati al fianco di questa meritoria Associazione con una generosa raccolta di fondi**.

Una domanda però nasce spontanea: "Ma non ci avevano insegnato che non dovevamo fare services per conto terzi?"

Risposta: "Ogni regola ha sempre le sue eccezioni."

Concludiamo con una molto appropriata frase di **Papa Francesco** **"Bisogna trovare il tempo per non dimenticare nessuno"**.

Quando leggerete questo numero della Rivista sarete nel pieno delle festività natalizie, **vi giungano pertanto i più sinceri Auguri da parte di tutti coloro che, a vario titolo, ma con tanto impegno hanno lavorato per voi.**

*Il vostro
Direttore*



ISAC
INDUSTRIA STAMPAGGIO A CALDO

I.S.A.C. s.r.l.

Stampaggio e lavorazione meccanica
del ferro e dell'acciaio

info@isacforging.com - www.isacforging.com



Certificato n. IT06/0586
SINCERT



- Produzione e stampaggio di particolari meccanici per l'industria automobilistica e autoveicoli industriali, l'industria delle macchine agricole e delle macchine movimento terra.

- Progettazione e costruzione stampi all'interno dell'azienda
- 4 linee produttive con magli a stampare e presse a sbavare
- Particolari dal 10kg al 200kg

- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 18001
- Carta di controllo
- Politica Ambiente Sicurezza

ISAC dal 1974 è leader nello stampaggio a caldo

Via XXV Aprile 12 - 10080 - Busano (To) Italy
tel +39 0124 48147 fax +39 0124 48053 info@isacforging.com www.isacforging.com

La particolarità che ci distingue

La nostra associazione ci permette di lavorare sul territorio e nello stesso tempo a livello internazionale, una caratteristica che ci distingue da quasi tutte le altre associazioni

■ del ID Roberto Fresia



Cari amici,
Se avete letto il mio intervento sull'ultimo numero della rivista "Lion" siete a conoscenza delle risposte che numerosi Lion hanno dato alla domanda: "Perché perdiamo Soci?" Individuandone le cause nella crisi economica, nella crisi generalizzata dell'associazionismo, nella perdita dei valori che affligge la nostra società. Tutte validissime risposte e, tuttavia, in quella sede avevo fatto notare che non potevano essere solo quelle indicate le cause di un fenomeno che è iniziato in anni in cui la crisi economica non era così imminente nella vita di ognuno, quando già la società soffriva per crisi nel volontariato e disvalori sempre più diffusi. Inoltre, dati alla mano, era evidente che la perdita di Soci non era e non è generalizzata ma ci sono Club che vedono crescere costantemente il numero degli aderenti.

I nostri tre Distretti non fanno eccezione. Dei 363 Club italiani, il 27,65% del totale, non coinvolti dall'emorragia di Soci 26 Club appartengono al Distretto Ia1 (36,11%), 19 Club all'Ia2 (29,23%) e 21 Club al Ia3 (34,43%). Questi Club hanno gli stessi soci o più soci di 5 anni or sono.

Ancora una volta ripeto che occorre scoprire la "ricetta" messa in atto da questi Club "virtuosi", reintrodurla, adattata alle singole realtà, nei Club "in crisi". Un dato però è certo: sono praticamente tutti Club che si mettono al servizio sia della comunità locale sia della comunità internazionale come attivi sostenitori della nostra Fondazione, la LCIF.

Ogni giorno bussano alle porte dei nostri Club donne e uomini di ogni età che, giunti ad un traguardo di

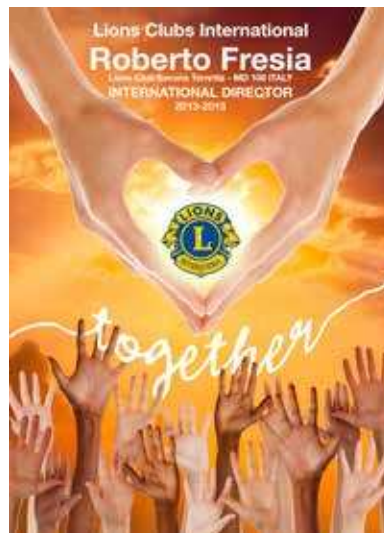
serenità personale e professionale, sentono forte l'esigenza di condividere con chi è più debole la loro fortuna. Sempre più spesso, grazie alle nuove tecnologie, sono "cittadini del mondo" più che di una sola Nazione ed è proprio quella parole "Internazionale" che ci rende così speciali e li attrae: sta a noi trattenerli e dare risposte concrete al loro desiderio di servire. So che molti diranno: "Perché cercare di aiutare "fuori" quando abbiamo qui, sotto i nostri occhi tante nuove povertà?" Verissimo! Ma noi abbiamo la competenza, le capacità, la forza per servire sia localmente che nel mondo.

96 anni fa, quando Melvin Jones decise di fondare un'Associazione di servizio partì da un principio per i tempi rivoluzionario: "Non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro" e, nonostante per tre anni la neonata Associazione non valicò i confini degli Stati Uniti, la chiamò "Associazione Internazionale dei Lions Clubs". Quindi l'internazionalità è stata da subito il valore in più della nostra Associazione: nata in anni terribili che vedevano l'Europa, e non solo, sconvolta da una guerra devastante, dove povertà, fame, malattie e morte erano all'ordine del giorno si proponeva di prendere per mano l'Uomo e condurlo a una vita migliore.

Mentre scrivo questo pezzo sono in viaggio in Africa, per consegnare i 9.000 paia di occhiali donati dal Centro italiano di raccolta occhiali usati ai Lions del Distretto 409 della Repubblica Democratica del Congo, Rwanda e Burundi, consegnare le 200 biciclette inviate dal Distretto 108 Ia3 con il Service "Una bici per l'Africa", inaugurare, insieme al rappresentante del Lions Club Acqui Terme Host la scuola che è stata realizzata a Kemba, verificare che i pozzi fatti in Etiopia dal Lions Club Savona Torretta nel 2002/2003 siano funzionanti e se abbiamo bisogno di manutenzione, inaugurare la Sezione HIV del Bwerani Center presso l'Ospedale di Chirundu in Zambia. Se, oltre alle attività sul territorio, facciamo vedere quanto facciamo nel mondo, saremo la giusta risposta al desiderio di servire delle persone, e sono tante, che vogliono fare qualcosa per gli altri.

Oggi abbiamo un'occasione in più per farci conoscere: la Campagna internazionale contro il Morbillo e la Rosolia. E' un altro fiore all'occhiello dei Lions di tutto il mondo, come lo sono state le due Campagne Sight First. Abbiamo la forza ma, soprattutto il coraggio di scendere in piazza, creiamo manifestazioni su questo argomento, ricordiamo a tutti che bastano pochi centesimi per salvare la vita di centinaia di bambini, che con il nostro intervento in questa campagna internazionale in un solo anno la mortalità per decessi da morbillo o sue complicanze è scesa da 450 bambini al giorno a 380. E' un tema esclusivo che ci farà riprendere in considerazione dalla collettività, dove potremo parlare anche delle nostre attività locali, innumerevoli, ma che non trovano quasi mai spazio sui giornali, nelle radio e tanto meno in televisione.

Sarà occasione anche per conoscere persone disponibili ad entrare nei nostri Club, ma soprattutto a restarci, orgogliosi di appartenere a quel Club che così bene opera nel territorio, ma che altrettanto bene, insieme agli oltre 46.000 Club sparsi nel mondo lavora per far crescere la collettività mondiale ed in particolare il tenore di vita delle persone che hanno meno di noi.



la parola al governatore

Riflessioni ad un terzo del mandato

■ del DG Nicola Carlone

Care amiche e amici,
si avvicina la conclusione dei primi tre mesi del mio mandato ed in questa occasione sento il bisogno di rivolgermi a tutti Voi per farvi partecipi del primo tratto di questa mia esperienza di Governatore.

Per prima cosa un grazie di cuore a ciascuno di Voi: gli incontri di questi mesi sono stati importanti e di grande arricchimento soprattutto per me. Avere la possibilità di conoscere e approfondire mi ha permesso di imparare a conoscervi maggiormente, di “scoprire” tanti di voi che con entusiasmo e buona volontà – nonostante i tanti impegni che caratterizzano la vita di ognuno – sono impegnati, un giorno dopo l'altro, a trasmettere il vero spirito della nostra Associazione dando luogo a quelle formazioni (gruppi di lavoro) che in numero sempre maggiore nascono nel nostro ambito per svolgere con competenza specifica, professionalità, continuità di azione e spirito di sacrificio, più che apprezzabile, nel rispetto – appunto – del nostro motto “We Serve”.

Quando ad Amburgo mi è stato appuntato il distintivo da Governatore ho preso un impegno prima di tutto con me stesso: quello di condividere con tutto il mio Distretto gli eventuali onori e i sicuri impegni dei Clubs, sapendo di poter contare sull' aiuto ed il contributo di tante persone volenterose e capaci: sento che questo mio impegno sta diventando anche il vostro, lo percepisco incontrandovi, e di questo non posso che ringraziare.

Condivisione, concretezza e azione sono i principi fondamentali sui quali ho basato il mio operato in questi primi tre mesi ed è mio intendimento proseguire su questa strada: per questo ho bisogno che continuiate ad essermi vicino come è accaduto in questi mesi.

Il nostro Presidente Internazionale ci parla dei sogni che ognuno di noi può realizzare: tutti insieme abbiamo cominciato a lavorare per la realizzazione di questi sogni, cercando di tradurli in realtà.

Lo abbiamo fatto in modo concreto, in più occasioni: le Manifestazioni riguardanti i Service comuni, come il Meeting sul Campo di aviazione di Castelnuovo don bosco con il Distretto 108 ia3, l'importante Service sulle “nuove povertà” a favore dei più piccoli, lo spettacolo di grande successo al Circo di Grugliasco, lo spettacolo di Bollani all'Auditorium Rai

e quello al teatro Carignano in omaggio di Susanna Egri, ed altri ancora.

Altri momenti importanti sono stati il Convegno interdistrettuale tenutosi ad Acqui nel corso del quale è emerso un forte impegno per realizzare Progetti comuni e quello del Congresso di Apertura del Distretto 108 ia1 dei nostri Leo.

Nel corso delle visite ai molti Clubs – ciascuna delle quali mi ha arricchito moltissimo – ho partecipato a numerosi ingressi di nuovi Soci che mi hanno regalato motivazione e speranza per il futuro: i Clubs hanno recepito l'input di Palmer ed il mio, per rimediare al continuo stillicidio di defezioni.

E' bello vedere che ci sono ancora persone pronte ad abbracciare il pensiero di Melvin Jones secondo il quale l'uomo deve vivere con l'idea che non si può andare lontano finché non si fa qualcosa per gli altri. Il primo tratto del nostro Cammino insieme è stato per me – e spero con queste righe di riuscire a trasmetterlo ad ognuno di Voi – motivo di grande soddisfazione. A ciascuno di Voi desidero dire “grazie di cuore” ma – soprattutto – raccomandare di proseguire in questo dialogo appena iniziato: è fondamentale per costruire insieme e per migliorare sempre di più i nostri rapporti, le opinioni possono essere diverse e distanti ma in ognuna di esse c'è del buono e la volontà di dialogo serve a far emergere questo buono.

La vita da Governatore è piena di impegni che non si fermano a quelli distrettuali, ma molto più impegnativi sono quelli istituzionali: le Deleghe ricevute dal Multidistretto mi impegnano molto, forse troppo, ma il mio pensiero prioritario è indirizzato sull'ottimizzazione di questo Distretto ed all'ascolto di ciascuno di Voi.

Quelli che il nostro Presidente ha chiamato “sogni” non sono fantasticherie, ma Progetti: la conferma è ciò che abbiamo realizzato o cominciato a realizzare in questi mesi perché attraverso l'impegno siamo capaci di unirvi e di realizzare cose straordinarie.

Approfitto di questa opportunità per ringraziare tutti gli Officers che collaborano in sintonia con quanto richiesto loro dal Governatore e dal DGTeam, ma soprattutto, ancora una volta, ciascuno di Voi, perché è grazie al vostro impegno personale che il cammino insieme diventerà speciale ed importante.

Vostro affezionatissimo



IPDG Antonio Bobbio



1st. VDG Enrico Baitone



2nd. VDG Rino Porini



CS Fabrizio Brindesi



CT Luisa Molinaro



DMC C.Vincent - M. Maldera



CS Consultant C. Colonna



Pres. Distr. Leo Francesca Viotto

la parola al governatore

Il Lionismo schierato a favore dei giovani

■ del DG Vittorino Molino

Di recente sono stato ad Istanbul per il forum europeo dei Lions. Per me non era la prima volta e in un passato non molto lontano anch'io come tanti, ho speso parole poco lusinghiere su un popolo che mi sembrava fermo alla grandezza ottomana medievale. Mi sembrava quindi che trovasse conferma la famosa frase "mamma... li turchi" che ha sempre accompagnato la definizione di un popolo in costante regressione. Stavolta a distanza di pochi anni, sempre ad Istanbul mi è sembrato di trovarmi in un altro mondo, tanto che la stessa frase succitata prendeva per me un significato differente, permeato di sincera ammirazione per un popolo attivo, industrioso e giovane.

Infatti il 35% della popolazione turca è al di sotto dei 30 anni e credo che questa sia la molla che spinge un popolo verso iniziative credibili ed operosità costruttive.

Noi tutti sappiamo che il nostro paese ha un'età media piuttosto elevata alla quale si associa una strutturale carenza energetica. E' un paese che ritrova gran parte delle difficoltà nell'incapacità di accorciare la filiera tra ricerca, innovazione e sviluppo stesso. Questo vuol dire che il nostro paese ha difficoltà a rinnovarsi, trova ostica la possibilità di innovazione a quelli che sono i prodotti della ricerca.

Credo che tutto questo sia imputabile ad un problema etico

culturale che porta a punire le priorità giovanili, costringendo le nuove classi a maturare troppo lentamente, in compartimenti stagni che, alla lunga, finiscono con l'essere punitivi per le nuove generazioni medesime. Pensiamo prima ancora che al lavoro, a quello che succede nelle nostre università, le palestre dove vengono preparati i giovani. Essi studiano, si impegnano, frequentano Erasmus all'estero, dove la fanno da padroni, risultandone sempre i migliori rispetto ai coetanei stranieri. Quando però si tratta di sistamarli nell'ambiente lavorativo, qui "casca l'asino!"

Qui come Paese falliamo perché abbiamo spaventose problematiche di organizzazione, grossi problemi gestionali.

Non lamentiamoci pertanto se i nostri figli e i nostri nipoti fuggono dal nostro paese e dalle nostre tradizioni.

Dobbiamo tutti, istituzioni e noi Lions che le stesse affianchiamo, cercare di risolvere i più emergenti problemi della società tendendo una grande mano ai giovani per valorizzarne capacità e impegno, attraverso una serie di azioni improntate ad una maggiore apertura nei

sistemi di selezione professionale, ad una più limpida trasparenza nelle strategie, ad un più preciso rispetto dei tempi, ad una più onesta semplificazione dei passaggi sociali.



APPUNTAMENTI LIONISTICI

Continua la serie di trasmissioni su Primocanale dedicate ai Lions.

Si tratta di un appuntamento in diretta che fino alla fine di febbraio andrà in onda ogni martedì alle 18 per 12 minuti.



la parola al governatore

Dove siamo arrivati

■ del DG Renato Dabormida

Dalla Convention di Amburgo il tempo è scorso via veloce, non senza qualche intoppo e contrattempi vari. Mi accingo con queste note a presentare da buon DG il "consuntivo morale" del mio primo quadrimestre

1. Andamento associativo.

E' stato registrato un movimento verso la crescita nelle compagini associative del nostro Distretto: e certamente nel segno della qualità. Anche in questi mesi abbiamo prestato la massima attenzione possibile alla retention puntando sulla formazione, sempre più permanente e coinvolgente. Nelle visite sin qui effettuate (ho raggiunto a tutta la metà del mese di novembre quasi i quattro quinti dei clubs) ho insistito molto sulla formazione, sia quella primaria (corsi GMT / GLT) che quella di livello (Accademia)

Primo risultato. Siamo molti vicini alla parità nel saldo associativo. Solo quattro distretti su diciassette possono vantare simile risultato. L'ha riconosciuto, in occasione dell'ultimo Consiglio dei Governatori, il Presidente Enrico Pons plaudendo alle iniziative che sono state adottate nel nostro Distretto per favorire la continuità nei rapporti associativi e stoppare l'emorragia di soci. Il merito va tutto ai Presidenti e ai Clubs ma anche al lavoro della squadra del DG e del GMT / GLT.

2. Services

I Clubs sono tutti in piena attività. Viene ancora privilegiato in assoluto il service locale. Stentano a decollare i services nazionali salvo quelli maggiormente organizzativamente collaudati. Tra quelli proposti in sede distrettuale una certa attenzione viene riservata alle nuove povertà ma con modalità ancora approssimativamente abbozzate. Alcuni clubs sono impegnati nella cittadinanza umanitaria attiva, grazie anche alla poderosa spinta che viene data dall'apposito Comitato.

Durante le visite ho consigliato vivamente ai Clubs limitrofi di lavorare insieme sul territorio per non disperdere energie, per sfruttare le economie di scala, per dare maggior visibilità all'azione lionistica, per motivare i soci e per risparmiare sui costi di gestione. Alcune zone anche in ragione di collegamenti storicamente consolidati, si stanno muovendo in quella direzione.

3. Officers distrettuali.

Alcuni sono molto dinamici, altri un po' meno. Alcuni si sono immediatamente calati nella parte, altri latitano. Ad alcuni va il merito di aver progettato e portato avanti service di grande impegno sotto il profilo strettamen-

te operativo. I Presidenti di Zona si stanno muovendo complessivamente bene e manifestano di non aver affatto sofferto l'assenza dei Presidenti di circoscrizione rapportandosi bene col territorio e con il DG.

I Comitati stanno lavorando bene ma non sono sufficientemente propulsivi. Stentano a entrare in azione i Leo members dei comitati e questo va sicuramente a scapito dell'azione concertata Lions / Leo.

Si sta lavorando intensamente (è stato nominato l'IPDG Gianni Carbone a presiedere un apposito comitato di prossima costituzione) per candidare Sanremo a sede

del Congresso Nazionale del 2016. Sarà quella una ghiotta occasione per dare ulteriore visibilità al nostro glorioso Distretto.

4. Gli aspetti internazionalistici.

I Clubs sono sempre più consapevoli della dimensione internazionale dell'organizzazione. LCIF, Poster della Pace, raccolta fondi per la lotta contro il morbillo. Dovrebbero però fare meglio, sotto il profilo formativo e sotto il profilo della partecipazione agli eventi internazionali (Convention e Forum).

Il responsabile distrettuale della LCIF Erminio Ribet si è mosso bene anche perché la formazione di detti officers con incarico internazionale e la loro

motivazione li portano ad operare sempre più efficacemente.

Roberto Fresia si sta dimostrando all'altezza dell'importante carica a cui è stato eletto a Taormina. Il Presidente Internazionale gli ha affidato delicati incarichi che il nostro assolverà certamente con la consueta determinazione e competenza. Tutto il Distretto è con lui nella consapevolezza del resto che lui ci sarà sempre vicino coi consigli e con l'esempio.

5. Eventi sin qui realizzati.

Il Convegno di Bra del 5 ottobre u.s. sulla cittadinanza umanitaria attiva ha avuto un buon successo ed è culminato con la presentazione della bozza di progetto di legge per l'attuazione dell'art. 118 c. 4 della Costituzione in punto sussidiarietà orizzontale.

Ad Acqui si è invece tenuto il I Convegno interdistrettuale su come far meglio lavorare i tre Distretti tra loro. La presenza di officers ma soprattutto di Lions è stata notevole e qualificata. Più di duecento persone si sono misurate su proposte/tesi concrete che dovranno poi formare oggetto di studio da parte delle apposite Commissioni in vista dei rispettivi Congressi distrettuali di chiusura



6. La struttura GMT / GLT

Ha lavorato molto. Ha incontrato i favori dei Clubs. Ha efficacemente organizzato gli eventi formativi, in Piemonte (Cherasco) come in Liguria (Villanova d'Albenga). Alla fine dell'annata andranno rinnovati i responsabili per scadenza del loro mandato e ciò avverrà in piena sintonia con il DG Team.

7. Multidistretto Italy.

Simone Roba è stato confermato ai Campi Giovani ed il PDG Franco Maria Zunino è stato eletto dal Consiglio dei Governatori a Presidente del Comitato Multidistrettuale che sovrintenderà alle celebrazioni del Centenario di Fondazione della LCI. Complimenti vivissimi ad entrambi.

Chi vi scrive sta portando avanti la delega in tema di cittadinanza umanitaria. Un grosso evento è in programma a Napoli per la fine di gennaio.

8. Informatizzazione.

Si è cercato di spingere in direzione della più ampia informatizzazione del Distretto. Ogni aspetto amministrativo transita sulla posta elettronica dei Presidenti e dei Segretari in modo capillare. Si sta lavorando ancora sul sito distrettuale per migliorarlo e si sono aperti profili Facebook e Twitter a nome del Distretto e dei suoi Amici. Ha visto la luce la Newsletter che raggiunge tutti i soci Lions in possesso di un indirizzo di posta elettronica.

9. Comunicazione.

Si sta lavorando a come migliorare la comunicazione e ad utilizzare strumenti via web avanzati.

10. Cosa mi impegno a fare nella seconda e terza parte dell'annata

a) Cercherò di dare impulso e di favorire la crescita dei

clubs soprattutto attraverso l'ingresso di ex Leo e delle donne (in questo senso matura sempre di più a livello distrettuale il convincimento che il loro ruolo sia insostituibile anche nei clubs c.d. maschili) sempre e comunque all'insegna del motto "Pochi ma molti buoni!"

b) Rafforzerò gli strumenti e le occasioni di formazione in chiave di retention

c) Favorirò sempre di più -anche nella prospettiva della prossima annata lionistica- le occasioni per più efficaci azioni sul territorio su basi effettivamente pluriclubs;

d) sensibilizzerò i clubs ad orientarsi verso il service nazionale ed a rilevanza nazionale così come verso le proposte distrettuali contenute nel mio programma, in tema di cittadinanza umanitaria attiva, nuove povertà ed ambiente

e) promuoverò sempre di più la campagna per le vaccinazioni contro il morbillo sulla scorta dei nuovi programmi e dei traguardi fissati dalla LCIF con G.A.V.I. e la fondazione Melinda & Bill Gates per il 2017

f) Porterò avanti i protocolli di intesa con le Amministrazioni comunali e provinciali per rendere i clubs attori del procedimento amministrativo nelle materie in cui vorranno rendersi portavoce dell'interesse generale
g) Presenterò lo statuto tipo per clubs del Distretto in un'ottica di maggiore trasparenza ed aderenza alla disciplina in tema di organizzazioni non profit.

Ritorno su tutti questi temi al termine del secondo quadrimestre, in una prospettiva di "dialogo" sempre più costante con i Clubs ed i loro soci.



PREMIO DREAM ACHIEVER

Durante lo scorso Forum Europeo di Istanbul al Governatore Dabormida ed al suo leadership team è stato attribuito il riconoscimento per i risultati raggiunti nel primo periodo dell'anno sociale 2013/2014.

Il riconoscimento, consegnato direttamente dal Presidente Internazionale Barry J. Palmer, consistente nel distintivo d'Oro e nella stella d'Argento.

Il riconoscimento è stato assegnato esclusivamente a sette Governatori del Multidistretto Italy.

Al Governatore Dabormida ed al suo team i complimenti e le felicitazioni dell'intera redazione di LIONS.

il pensiero del presidente del consiglio

Lavoriamo insieme

■ del PCC Gabriele Sabatosanti

Si è svolto ad Acqui il 19 ottobre, a quasi vent'anni dalla divisione dei nostri tre distretti, il primo convegno in comune con lo scopo di incontrarci ma soprattutto con l'obiettivo di individuare percorsi comuni per migliorare il nostro livello di servizio.

E' stata un'occasione di concreto confronto in cui sono gettate le basi per individuare un futuro in cui insieme, pur mantenendo le nostre autonomie operative e gestionali, si cominciasse di nuovo ad uniformare le nostre regole ed approcci funzionali.

Ma quali sono stati i parametri oggetto della discussione e soprattutto che è emerso da questo confronto?

Esserci divisi è stata una scelta positiva, ed i risultati ce ne hanno dato ampiamente ragione.

Siamo cresciuti sia in termini numerici che in termini di club, molto di più di altri distretti che questa scelta non hanno fatto. Da 5289 soci nel 1994 agli attuali 6635 con un incremento del 25%, da 125 clubs a 198 con un incremento del 58%.

Siamo cresciuti molto di più per qualità e quantità di service.

Abbiamo resi più vicini i rapporti tra le strutture distrettuali, i clubs e i soci, abbiamo aumentato il coinvolgimento dei lions alla vita associativa.

Ma sono emerse anche molte divergenze.

Progressivamente le occasioni di incontro, i meeting, le condivisioni tra i nostri distretti si sono sempre più diradati.

I rapporti sono solo a livello di vertice attraverso tre riunioni interdistrettuali, all'anno

I nostri distretti continuano a divergere sul piano organizzativo

Eventi che programmavamo insieme, il lions day, il Melvin Jones day, e tanti altri sono sempre più spesso sviluppati autonomamente perdendo occasioni d'unione comuni.

Ci siamo diversificati anche sul piano della gestione economica: i soci dei tre distretti versano quote associative diverse, e gli eventuali avanzi di gestione vengono utilizzati in maniera diversa: c'è chi li manda a service, c'è chi li passa alla gestione successiva.

Sul piano della comunicazione sia verso l'esterno che verso l'interno, l'unica cosa che ci unisce è la rivista, con sezioni distrettuali ben distinte.

Soprattutto siamo indipendenti nello sviluppo dei services e sono sempre più rari i momenti in cui lavoriamo insieme. La domanda è: siamo sulla strada giusta?

Quali sono le condizioni al contorno?

Il mondo sta cambiando, il lionismo sta cambiando, il nostro ruolo sta cambiando: operiamo insieme alle strutture pubbliche che vedono in noi una realtà concreta, indipendente e che ha nel benessere comune la propria ragione di esistere

Dobbiamo individuare altre forme organizzative che ci permettano di operare in sintonia con le strutture sociali che sono organizzate in comuni, province e regioni, e non con organizzazioni trasversali

Quali sono gli obiettivi che dobbiamo perseguire?

Favorire i processi di unione, individuando scelte organizzative che ottimizzino la nostra attività sul piano della



comunicazione, dei progetti, dei comportamenti
Ridurre i costi: sul piano economico operando in sinergia sulle varie attività, e coordinandosi adeguatamente sul piano operativo.

Quali sono le linee guida?

la soluzione non è quello di ridisegnare i confini dei nostri distretti, operazione da realizzarsi eventualmente in un secondo tempo.

Dobbiamo muoverci nella direzione di unire, mantenendo inalterate le nostre strutture, ma inserendo nelle nostre regole, nei nostri comportamenti, nei nostri approcci operativi la volontà e la convinzione che la strada dell'agire insieme rappresenti un nuovo percorso che ci permetta di migliorare.

Non si risolve il problema al vertice, è necessario che se ne cominci a parlare nei clubs, nelle riunioni di zona, tra i soci, attraverso un dibattito comune, attraverso la rivista, attraverso seminari, incontri.

Le azioni da perseguire sono quelle di lavorare insieme nella realizzazione dei service, mettendo a fattor comune le nostre strutture organizzative affinché si individuino percorsi decisionali più snelli e flessibili, che ci offrano l'opportunità di adeguarci meglio ad una società in evoluzione. Ciò che in estrema sintesi è emerso: lavoriamo insieme per servire meglio.

**La stampa lionistica è viva,
aiutiamola a crescere.**

convegno di Acqui Terme

Primo Convegno Interdistrettuale

“La progettazione di un percorso comune”

■ di Vincenzina Ganci

L'elegante città piemontese di Acqui, nel funzionale Centro Congressi, il 19 ottobre 2013, ha ospitato il primo convegno interdistrettuale tra i tre Distretti 108Ia1-Ia2-Ia3. Il titolo del convegno “La progettazione di un percorso comune” annunciava in modo esplicito i motivi ispiratori dell'evento. La giornata si è aperta con l'indirizzo di saluto del Presidente delle Terme, del Presidente del Comitato Organizzatore e del Presidente del LC Acqui e Colline Albesi, nonché con i saluti e gli interventi dei DG dei Distretti 108Ia1 e Ia2, Nicola Carlone e Vittorino Molino, che hanno sottolineato l'importanza del camminare insieme collaborando e lavorando in modo sinergico. Il DG Renato Dabormida, Governatore del 108Ia3, Distretto organizzatore del Convegno, ha annunciato che questo rappresenta il primo step di un percorso comune, nell'interesse dei tre Distretti, realizzato con la collaborazione dei primi e secondi Vice Governatori ed aperto a tutti i Lions. Il PCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Presidente del Consiglio dei Governatori nell'anno sociale 2012-13, ha aperto i lavori ripercorrendo la storia dal grande Distretto unico alla sua suddivisione, deliberata al congresso di Napoli, scelta che non solo non escludeva il continuare a lavorare insieme, ma anzi lo riteneva qualificante. Gli anni successivi hanno registrato i positivi risultati di questa decisione, con la crescita dei soci e del numero di club e inoltre della qualità dei service, molti di rilevanza nazionale. Tuttavia i rapporti si sono a mano a mano diradati, sono rimasti prevalentemente a livello verticistico e gli eventi distrettuali, quali ad esempio il Lions Day, sempre più spesso si sono sviluppati autonomamente. Un momento di unione, invece, sia pur con alcune difficoltà, rimane ed è rappresentato dalla rivista interdistrettuale LIONS.

Il mondo sta cambiando, ha aggiunto l'IPCC Sabatosanti Scarpelli, il lionismo ed il suo ruolo stanno cambiando, occorre individuare forme organizzative e soluzioni più idonee alle mutate situazioni, che si muovano nella direzione di unire e coordinare.

Molto interessante il tema “Come lavorare insieme alla costruzione di service nel campo della scuola e dei disabili”, con gli approfonditi interventi del VDG del Distretto Ia3 Gianni Rebaudo, dell'IPCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli e del VDG del Distretto Ia1 Enrico Baitone.

Gianni Rebaudo ha esordito partendo dal principio che il service è il cuore del LCI, ed è nel DNA di ogni Club di successo. In questa ottica lavorare insieme è una risorsa che permette di migliorare la qualità del servizio, l'immagine del Club, con l'importante conseguenza di influenzare positivamente l'extention e contemporaneamente indurre soddisfazione nei Soci con positive ricadute sulla retention, effetti quanto mai rilevanti in questo momento di crisi associazionistica. Sarebbe auspicabile individuare un service comune, condividendone il periodo, il format, la campagna pubblicitaria e le modalità dell'audit di verifica e valutazione finale. Tutto ciò comporterebbe un' evidente ottimizzazione di tempo, energie e risorse umane ed economiche. Si potrebbe così dare il senso di una grande organizzazione associativa, di una territorialità condivisa e vedere favoriti i rapporti con le Istituzioni che hanno ruoli di gestione in ambito scolastico, con il risultato di una maggiore visibilità del LCI, riconosciuta e diffusa tramite le comunicazioni ufficiali, quali le circolari.

L'IPCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha ricordato i nostri fiori all'occhiello in ambito scolastico e formativo, il Lions Quest, il concorso “Poster per la pace”, i progetti di alfabetizzazione, ed ha poi avanzato proposte operative, quali l'istituzione di OO.DD, che

anziché riferirsi al Distretto siano distribuiti uniformemente sul territorio, con incarichi triennali con progressivi ricambi annuali. Il VDG del Distretto Ia1 Enrico Baitone ha fatto presente con convinzione che non è necessario inventare nuovi service, il nostro patrimonio lionistico è ricco e di qualità, ma lavorare insieme permette di realizzare sogni che da soli non sono concretizzabili. Riferendosi ai service per i disabili ha fatto presente che un progetto di eccellenza è “La Prateria”, struttura che favorisce l'inserimento lavorativo dei disabili ed è un centro polifunzionale specializzato per l'ippoterapia. Così come un'altra eccellenza è rappresentata dal “Campo Italia Disabili”, evento che fa incontrare culture e persone.

Sul tema della Rivista interdistrettuale LIONS è intervenuto il DG Renato Dabormida. Il DG ha posto l'accento sul fatto che la Rivista costituisce l'organo di informazione e cultura lionistica patrimonio dei tre Distretti ed ha la funzione di metterne in luce le energie migliori. Nel ricordare che essa appartiene ai Soci, che la sostengono attraverso la quota annuale, il Governatore, nella disamina dell'importante argomento, non ha trascurato le complessità giuridiche e gestionali di questo funzionale strumento di comunicazione.

La parola è poi stata presa dall'OD per l'attuazione della cittadinanza attiva umanitaria e solidale, Dario Gramaglia, che ha affrontato le tematiche connesse al “Progetto di legge in materia di sussidiarietà orizzontale da sottoporre alle Regioni Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta”. Partendo dal IV Comma dell'Art.18 della Costituzione, che richiama il principio della sussidiarietà, ha analizzato gli assetti normativi delle Regioni su cui insistono i tre Distretti, analizzati nel loro riferirsi verticalmente agli Enti Locali e orizzontalmente ai soggetti privati. Il relatore ha posto l'accento sul significato di “partecipazione attiva”, per cui i cittadini da soggetti amministrati divengono soggetti attivi, e, in questa ottica, il LCI diventa attore protagonista del processo amministrativo, con un cambiamento rivoluzionario rispetto al tempo in cui eventualmente coinvolto per la riconosciuta autorevolezza riusciva ad influire sulle scelte civiche.

Nel corso della giornata, è stato opportunamente lasciato ampio spazio al dibattito ed agli approfondimenti richiesti e proposti dai convenuti, peraltro molto numerosi, che hanno partecipato con passione e vivo interesse.

La relazione di sintesi ha visto ancora una volta impegnato l'IPCC Sabatosanti, che ha illustrato gli aspetti salienti emersi dai lavori: il piacere di parlarsi, con l'auspicio di dare seguito alle cose dette, cioè organizzare service nella logica di forme operative che privilegino l'efficienza rispetto ai ruoli; l'esigenza di rivedere l'aspetto organizzativo interno; l'importanza della Rivista come strumento di comunicazione interna; la necessità di rivedere i rapporti con le amministrazioni e anziché chiudersi nella beneficenza essere attori propositivi nella cittadinanza; la revisione degli statuti nella logica dello stare insieme e mettere avanti l'interesse comune, guardando al futuro nella consapevolezza che i destinatari del nostro impegno lionistico sono le persone meno fortunate. In conclusione, l'auspicio espresso con forza dal relatore è stato quello di dare continuità e realtà alle cose dette, con prossimi, ravvicinati appuntamenti.

Il DG Renato Dabormida, nel salutare e ringraziare relatori e convenuti, ha chiuso il Convegno Interdistrettuale apprezzando lo spessore degli interventi, dei relatori ed anche del pubblico, e sollecitando il lavoro delle Commissioni proprio in vista di un secondo incontro interdistrettuale.

convegno di Acqui Terme

Un passo per marciare divisi ma uniti nel servire

■ del PDG Elio Machi

L'Amarcord, scritto poco tempo fa e ora pubblicato sul nostro periodico, mirava, forse con una vena di malinconia, a ricreare una armonia collaborativa fra i Clubs di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, come era norma nel Distretto 108-Ia unito.

Il Congresso di Alba fu un evento eccezionale confermando i tre nuovi Distretti, che adottarono Statuto e Regolamento pressoché simili. Di particolare rilievo vi furono precisate le norme per la stampa del Notiziario interdistrettuale e poneva l'accento sui rapporti interdistrettuali con un articolo ad hoc.

“Collegamenti interdistrettuali.

Al fine di mantenere nel tempo i collegamenti tra i tre Distretti 108-Ia, i Governatori, i Vicegovernatori e gli immediati Past-governatori dei Distretti 108-Ia 1, 2, 3 si riuniscono almeno due volte all'anno per: omissis “

Art.17 Statuto 108-Ia1 Art.19 Statuto 108-Ia2 Art.20 Statuto 108-Ia3

La decisione della suddivisione del Distretto 108-Ia, che allora annoverava 127 Clubs, fu presa al Congresso Distrettuale di Sanremo nel 1994: decisione dolorosa in considerazione dei vincoli di amicizia esistente fra i Soci di tali Clubs, ma necessaria per le difficoltà gestionali del Distretto.

Nel decennale della suddivisione, anno sociale 2004-2005, i tre Governatori in carica, Aron Bengio (108-Ia1), Michele Cipriani (108-Ia2), Franco Maria Zunino (Ia3), pubblicarono i loro organigrammi con una parte comune ai tre Distretti per consentire a Clubs o Officers l'individuazione all'interno dei tre Distretti del migliore interlocutore per le proprie necessità operative.

Nel saluto in premessa dell'opuscolo erano enumerati i service condivisi nel decennio: Campo Internazionale delle Alpi e del Mare, rivista interdistrettuale Lions, gemellaggio comune con il Distretto francese 103-CC, puntuali incontri annuali tra Governatori, Past e Vice.

Inoltre i tre Governatori inviavano un deciso messaggio di comunione: “marciare divisi, servire uniti”.

Conseguenze della suddivisione sono state l'aumento dei Clubs e dei Soci. Tali aumenti sono condivisibili nell'ottica lionistica, perché l'efficienza del nostro “servire” dipende dalla nostra capillarità sul territorio, ad eccezione però dell'aumento indiscriminato nelle aree cittadine per le possibili conflittualità.

Ai primi di ottobre giunse notizia dell'organizzazione di un convegno interdistrettuale ad Acqui per il giorno 19 ottobre, di cui non ero a conoscenza al momento dell'in-

vio del mio scritto alla redazione della rivista. Il tema “La progettazione di un percorso comune” sembrava quasi la risposta al mio articolo ed era sicuramente accattivante. Al convegno convennero circa 200 Soci dei tre Distretti.

I lavori si svolsero toccando argomenti interessanti e costruttivi, che saranno sicuramente riportati nel dettaglio nella cronaca.

A me interessa evidenziare alcuni aspetti dell'evento.

Anzitutto va a merito dei Governatori attuali l'aver indetto il convegno e al PCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli l'aver svolto con maestria il ruolo di moderatore e di provocatore nel dibattito, che è stato vivo e partecipativo.

In secondo luogo altro aspetto di rilievo è stato quello di aver indicato e dibattuto il percorso da utilizzare per la costruzione di service nel campo della scuola e dei disabili, auspicando il colloquio fra loro dei relativi officers addetti nei tre Distretti.

Il tema sulla rivista interdistrettuale è stato affrontato con ampia discussione e con risultati apprezzabili. Chiarita la necessità di regolarizzare la titolarità, è stata sottolineata l'utilità della rivista come mezzo di insostituibile collegamento fra i Clubs dei Distretti, sono state indicate alcune soluzioni per il contenimento dei costi ed infine è stata proposta la costituzione di un comitato della rivista con compiti di controllo.

In chiusura il PCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha rivolto un appello all'unità e alla più ampia collaborazione interattiva e dopo le conclusioni del Governatore Renato Dabormida (108-Ia3) il convegno si è chiuso con l'impegno da parte dei tre Governatori presenti di indire un secondo convegno nel gennaio 2014.

Concludendo, un nuovo corso si è aperto e ci auguriamo che i Governatori a venire continuino in tale percorso.



convegno di Acqui Terme

Un service Interdistrettuale Lions a favore dei disabili

■ di FVDG Enrico Baitone

Nel corso del 1° Convegno Interdistrettuale svoltosi ad Acqui Terme si è affrontato l'argomento della "Progettazione di un percorso comune", cioè di come lavorare insieme alla costruzione di service nel campo della scuola o dei disabili.

Perché un service comune consente di risparmiare tempo, energie, risorse umane ed economiche e lavorare insieme migliora l'immagine del Club e la soddisfazione dei soci.

Aderire e partecipare ad un service comune consente ad ogni singolo club di essere protagonista di un grande service che abbia maggior impatto sulle nostre comunità locali; e agevola il raggiungimento di sogni che da soli sarebbero irrealizzabili.

Sul territorio dei nostri tre Distretti esistono importanti service che si occupano di handicap e disabilità. Una parte di noi si è interessato ad organizzare campi di vacanza per disabili con il fine di dare un breve periodo di assistenza alle famiglie e l'occasione a giovani disabili di conoscere altri ragazzi con cui scambiarsi esperienze.

Citiamo i due campi giovani disabili organizzati dal 2001 nel Distretto Ia2, al mare e in montagna e che offrono una settimana di vacanza a circa 50-70 ragazzi disabili e ai loro familiari; e La Prateria, nel Distretto Ia1, che organizza, ogni anno, il Campo Internazionale Giovani Disabili, un'opportunità unica di incontro e di aggregazione con

scambi di esperienze internazionali, all'interno di un contesto di festa e vacanza e di attività culturali, ricreative, sportive e turistiche.

Altri si sono indirizzati nell'organizzazione di eventi sportivi per disabili miranti ad avvicinare normodotati e disabili per il superamento di ogni barriera con il mezzo dello sport.

Il Lions Club Ovada organizza, anche in collaborazione con altri club del Distretto, ogni due anni un Meeting Polisportivo per Disabili con sport in piscina e di squadra; e a La Prateria di Domodossola abbiamo individuato: un centro specializzato di equitazione e per l'ippoterapia; un centro sportivo polifunzionale per la pratica di varie attività fisico-motorie, riabilitative e sportive indoor; e una sede di allenamento di gruppi sportivi di atleti e volontari



disabili.

Per la X edizione del Meeting Polisportivo per Disabili, che dovrebbe essere organizzato nel 2015, sarebbe auspicabile un coordinamento delle attività simili esistenti sul territorio dei nostri tre distretti; ottimizzando le strutture esistenti e le esperienze maturate, sostenendo ciascun service l'altro con la reciproca collaborazione e con lo scambio di attività comuni, magari per organizzare un comune evento in occasione delle manifestazioni europee di Torino Capitale Europea dello Sport 2015.

in primo piano

Impegnarsi insieme nella costruzione di un service nel campo della scuola e dei disabili

■ di FVDG Gianni Rebaudo

Questo è stato il primo argomento che i numerosi soci intervenuti al primo Convegno Interdistrettuale di Acqui Terme sono stati invitati ad esaminare e a discutere. Consapevoli che l'essenza della nostra Associazione sia il servizio agli altri e che i Soci Lions vogliano fare la differenza attraverso il servizio, è stato ribadito, come necessaria premessa, che la principale caratteristica di un club di successo sia, proprio, la sua predisposizione al servizio. E' risultato altrettanto chiaro che svolgere una qualificata attività di servizio, rivolta a giovani e/o disabili (due categorie particolarmente vicine ai nostri Scopi), insieme tra più club, nello stesso periodo, in più territori lionistici, seguendo un comune format, può rappresentare un importante miglioramento della presenza dei singoli club nel loro territorio, presso la comunità in cui operano.

Ecco spiegato, quindi, il significato della proposta formulata

all'assemblea: lavorare insieme farà conoscere di più e meglio il singolo club, lo farà apprezzare maggiormente, lo renderà più attraente dall'esterno, ma soprattutto renderà più soddisfatti i soci.



L'impostazione comune di un service, debitamente individuato dai club, potrà rappresentare inoltre un risparmio di tempo, energie e non ultimo di denaro. E' evidente infatti che poter sfruttare, mi si passi il termine, l'impostazione e l'organizzazione già predisposta da altri, potrà liberare i soci da alcune attività preparatorie per concentrare il loro impegno verso la realizzazione vera e propria dell'attività di servizio.

In conclusione, costruire e realizzare insieme un service potrebbe rivelarsi una carta vincente per qualificare maggiormente la presenza di ciascun Lions club all'interno della propria comunità.

in primo piano

Convegni, congressi, incontri

di FVDG Pier Angelo Moretto

Quando si hanno problemi da risolvere o proposte da avanzare la soluzione migliore è quella di incontrarsi e parlarne. Così, dall'inizio dell'anno lionistico, sono state molte le occasioni di incontro con i Clubs, con il Governatore, col Multidistretto e nel Forum Europeo di Istanbul.

Di cosa si è discusso? Quali i problemi comuni?

A livello di "board" il problema è rappresentato dal forte calo del numero dei Soci, a livello di Distretto invece è quello dei giovani, delle nuove povertà e dell'impegno civico. Dal nostro Presidente internazionale è arrivato l'imperativo "Seguite i vostri sogni", ma non sono stati forniti suggerimenti o proposte: questi sono problemi "nostri" (It is up to you!).

Nei vari congressi e convegni distrettuali ed interdistrettuali, negli incontri interassociazioni, si è mirato soprattutto a risolvere problemi impellenti e operativi quali l'aumento dei soci che abbandonano i Clubs per problemi economici, la difficoltà di attirare i giovani, la necessità di far conoscere ed apprezzare l'opera dei Lions, la necessità di maggior coordinamento tra le manifestazioni dei Clubs e di maggior coinvolgimento diretto dei soci, la collaborazione coi Leo e con le altre Associazioni di servizio per raggiungere obiettivi più grandi e visibili.

Dal Multidistretto sono giunte proposte concrete maturate dopo un'analisi precisa e puntuale della situazione soci e tutte le considerazioni sono state trasferite ai Clubs in incontri di circoscrizione e nelle visite del Governatore suscitando reazioni diverse.



Durante un viaggio in Thailandia, un vecchio monaco mi disse, tra spruzzi di saliva e di betel: "Un uomo ricco di sogni è un uomo ricco, un uomo che crede negli uomini è un uomo ricco solo di sogni". In un periodo di crisi come il nostro è fondamentale credere in se stessi, avere fiducia dei propri ideali, trovare la forza di lottare per raggiungere i propri obiettivi, e soprattutto provare la soddisfazione per averlo fatto. Per raggiungere questi scopi è indispensabile aprirsi, associarsi, trovare alleati, lavorare insieme per creare nuove opportunità.

Nelle visite a cui si è accennato prima, si è parlato molto di crisi associativa, della necessità di interventi dall'alto. Ma la crisi è la nostra crisi, come uomini e come soci; la crisi è la nostra rinuncia a cimentarci e a lottare. Non possiamo tirare i remi in barca ed isolarci rifugiandoci in una baia tranquilla attendendo che la buriana passi, per poi continuare come prima. Più nulla tornerà come prima: è cambiato il mondo, sono cambiate le tecnologie, è cambiata la società.

Negli studi di marketing esiste la 'curva di vita' di un prodotto che dimostra chiaramente come dopo un certo periodo di tempo, ogni prodotto diventi obsoleto e per rilanciarlo sia necessario cambiarne le caratteristiche. Anche noi Lions dobbiamo cambiare, senza intaccare i nostri principi e le nostre tradizioni, ma variando il metodo di lavorare, di organizzarci, di gestire. E bisogna farlo in fretta, con coraggio, con perseveranza, con umiltà, con consapevolezza, con forza.



- SERVIZI TECNICO COMMERCIALI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- RAPPRESENTANZE
- GESTIONE ALLARMI TECNOLOGICI
- PRODOTTI PER IL CONTROLLO DI PROCESSO



Ellegi Electron sas
ellegiel@tin.it
www.globaltr.it



Global Infotech srl
globalinfotech@tin.it
www.global-infotech.it



Global Trade srl
globaltr@tin.it
www.globaltr.it

RIFERIMENTO: LIONS LOMBARDO GIANFRANCO

10141 Torino - Via Tolmino 50/16 - Tel. 011/4553159 - 7380848 - Fax 011/4559579

A Bra il convegno distrettuale sulla Cittadinanza Umanitaria Attiva

■ di Michela Moretti



Che rapporto intercorre tra il lionistico precetto “prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità” e l’art. 118 della Costituzione?

A Bra, presso l’Auditorium della C.R.B., in una uggiosa a giornata ottobrina, con il coordinamento di Carla Bue, si è partiti da questo interrogativo per giungere alla presentazione del progetto di legge sul “L’attuazione dell’art. 118, comma IV, della Costituzione: norme per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva”.

All’ambone si sono alternati professori universitari, avvocati e lions di chiarissima fama che, con grande maestria, hanno saputo “inchiodare” alla sedia l’uditorio dall’inizio alla fine.

Il Convegno è stato impreziosito dalla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori, Enrico Pons, il quale, invece di rivolgere, ai partecipanti, il rituale saluto, ha invitato tutti i presenti a riflettere sul tragico naufragio avvenuto a Lampedusa, dedicando il suo pensiero sentito e privo di arida retorica, alle vittime che hanno trovato la morte nel mare delle Pelagie nell’agoniato intento di raggiungere una vita libera e dignitosa.

La relazione introduttiva è stata affidata al Prof. Pier Giorgio Monateri, ordinario di diritto civile presso l’Università di Torino, che ha esaminato il principio giuridico di sussidiarietà orizzontale, di società civile e di cittadinanza attiva nell’ambito del sistema giuridico italiano con uno sguardo attento all’America.

Il microfono, come una sorta di testimone, è stato passato, quindi, al PDG del Distretto 108Ia3, Gimmi Moretti, primo staffettista lions, che ha condotto l’uditorio all’interno della nostra Associazione ed ha iniziato il percorso di riflessione sull’impegno civico dei lions italiani. Sin dalle origini, i lions si sono prefissati, tra le finalità, quella di stimolare chi ha i compiti di governo ad esplicitarli con competenza e determinazione. I principi di “buon governo” non hanno una particolare colorazione politica, ma sono quelli che dovrebbero nascere dalla convinzione che l’esercizio di ogni funzione di governo è una missione che deve essere portata avanti con senso di responsabilità. Nel contempo il concetto di “buona cittadinanza” indica un complesso di

buoni cittadini che operano non solo per la realizzazione dei propri diritti, ma anche e soprattutto dei doveri che non possono essere disgiunti dai primi perché ne costituiscono un insieme inscindibile.

Secondo staffettista lions è stato il PID, Massimo Fabio, che ha intrattenuto la platea sull’evoluzione del concetto di cittadinanza attiva e umanitaria in ambito lionistico, tra etica e storia. Il PID partendo dall’analisi delle finalità della nostra Associazione ha sottolineato che i lions si devono prefiggere il compito di migliorare le comunità nelle quali operano e in favore delle quali la loro azione viene concepita come un “servizio” disinteressato ma non distaccato. La partecipazione attiva alla vita sociale non può essere intesa come un’aspirazione astratta e sterile, ma come una manifestazione di volontà che, per realizzarsi concretamente, necessita di discussione, libertà di giudizio e di espressione e di confronto costruttivo. La partecipazione diviene, così, un fatto di cultura, di rispetto reciproco e di indipendenza intellettuale.

Il microfono-testimone, quindi, è passato al IPDG del Distretto 108La, Marcello Murziani, che ha presentato le numerose esperienze, italiane e del proprio distretto, di cittadinanza umanitaria.

Gli interventi del DG padrone di casa, Renato Dabormida, dell’Officer distrettuale, Francesco Gallo (Distretto 108Ib1), hanno introdotto l’interessante presentazione del progetto di legge sul tema di cittadinanza umanitaria attiva dell’Officer del Distretto 108Ia3 Dario Gramaglia. Un progetto di legge che introduce, per la prima volta “le organizzazioni di servizio” tra i soggetti che “possono intervenire nei processi di informazione, consultazione e progettazione partecipata” (art. 3 p.l.).

Ha, quindi, tirato le somme della ricca mattinata di spunti e riflessioni il PID, Ermanno Bocchini, che, come un sapiente ed esperto aviatore, ha accompagnato l’uditorio in un suggestivo e prezioso volo sul diritto ed il lionismo. E, come tutti i migliori comandanti, giunto a destinazione, nell’atterraggio, ha esortato gli attenti passeggeri “a dare ai giovani, che sono il nostro futuro, i motivi per interessarsi e contribuire alla comunità e la fiducia nell’avvenire”.

lions incontra

A colloquio con il dott. Giorgio Costa sindaco di Rapallo

■ del PDG Elio Machi



Il Dott. Giorgio Costa, Sindaco di Rapallo, ci ha concesso un incontro ed abbiamo così avuto modo di illustrargli gli scopi del Lions Clubs International ed in particolare le molteplici attività che hanno contrassegnato i quasi sessanta anni di presenza del Lions Club Rapallo sul territorio.

Il Dott. Costa è nato a Rapallo e vi risiede fin dalla sua nascita. Coniugato con una figlia, ha svolto per anni l'attività lavorativa di funzionario in un istituto bancario. Pratica il tennis come sport e da ragazzo è stato calciatore nel Rapallo.

Già Presidente del Panathlon Club Rapallo, attualmente ricopre la carica di Governatore dell'Area 4 Liguria dello stesso Panathlon.

E' stato eletto Sindaco di Rapallo nel marzo 2012.

Questo profilo sintetico consente di apprezzarne la personalità come uomo e come cittadino al servizio della gente, che in questo momento critico chiede alle istituzioni impegni e risposte precise per superare le sempre maggiori difficoltà quotidiane.

Gli abbiamo così rivolto alcune domande in un colloquio cordiale, aperto, ricco di spunti.

Signor Sindaco, il Lions Club Rapallo è presente nella nostra città sin dal 1955 e in tutti questi anni si è prodigato in service di solidarietà e di opinione, portando addirittura cinque Soci a ricoprire la carica di Sindaco della Città. Negli anni passati era a conoscenza dell'esistenza a Rapallo di un Lions Club?

Da anni, posso dire da sempre, ero a conoscenza dell'esistenza del Lions Club a Rapallo, ma non lo ho mai frequentato, non avendone avuto occasione, fino a quando quale Presidente del Panathlon sono stato invitato a partecipare ad alcune vostre riunioni.

Ho così cominciato a conoscervi personalmente e da allora è iniziato un colloquio con voi che ha portato a realizzare iniziative insieme.

Signor Sindaco, negli ultimi due anni, dopo la Sua nomina, il Club si è rivolto a Lei per avere il supporto della Sua amministrazione a manifestazioni, come ad esempio la presentazione del planetario in una piazzetta di Rapallo. Come ha giudicato in particolare tale evento e quale è stata la ricaduta sulla popolazione?

La realizzazione del planetario è stata molto apprezzata dalla popolazione e soprattutto la visita guidata di molte scuole ha avuto risvolti e ritorni educativi non indifferenti. Vi ringrazio per questo vostro apporto e vi confermo sempre il mio appoggio.

Fin dal 2003 il Club con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale organizza ogni anno una giornata in onore del Tricolore, come fanno altre due città: Reggio Emilia Città del Tricolore e Lugo di Romagna, patria di Giuseppe Compagnoni che nel 1797 propose al Congresso Cispadano l'adozione del Tricolore. La Giornata, che coinvolge le scuole cittadine, mira a promuovere nei giovani il sentimento di amore per la Patria e a ricordare loro il lungo cammino che portò all'Unità d'Italia. Ritiene valida l'iniziativa e che debba proseguire nel tempo?

Avvicinare i giovani ed educarli al rispetto della Patria, dello Stato è fondamentale: vuole significare impegno con i giovani perché imparino in futuro a preparare una società come si deve e che adesso non c'è.

Conosco che il problema dei giovani vi sta a cuore e che i Leo Club sono una vostra emanazione: esistono quindi le premesse per potere meglio affrontare le varie problematiche.

I service con cui i Lions si propongono sono operativi e d'opinione, come precedentemente detto. A mo' di esempio ricorderò che fu operativo quello che molto tempo fa consisté nell'assistere un malato affetto da insufficienza renale e permettergli per circa un anno di sottoporsi a dialisi in una struttura spezzina, assicurandogli il trasporto settimanale in ambulanza. Fu invece d'opinione il service di cui il Club si fece promotore per convincere i politici ed in particolare l'Assessore Regionale Dott.ssa Pedemonte ad approvare la legge regionale che obbliga a sottoporre i neonati al test per la fenilchetonuria (Regione Liguria Legge n. 31 / 17 agosto 1973). Ogni anno a seconda delle circostanze vengono sempre affrontati nuovi service e in ciò cerchiamo di essere in sintonia con le Istituzioni, alle quali ci rivolgiamo per avere supporto e anche per offrire la nostra collaborazione.

Attualmente fra gli altri è attivo il service di raccolta di occhiali usati, che inviati ad un centro Lions a Chivasso vengono classificati e quindi spediti nei paesi del terzo mondo.

Altro service operativo è quello dei pacchi che ogni anno in occasione delle feste natalizie vengono consegnati ad un certo numero di famiglie indigenti indicate dalle

assistenti sociali.

Quale è il Suo giudizio e cosa ci può suggerire per eventuali altri interventi?

Oggi in un clima difficilissimo in Italia e anche nel mondo il bene comune deve essere perorato al massimo: ne abbiamo veramente bisogno e la vostra Associazione, nobile e pregevole per i suoi scopi, merita di essere appoggiata.

Il mio sostegno non mancherà.

La vostra attività è ricca di contenuti ed è apprezzabilissima. Proseguite il service dei pacchi: oggi c'è gente che non sa come mangiare e quindi il vostro apporto anche se piccolo è sicuramente utile ed importante.

A tal proposito vi chiederei di pubblicizzare una iniziativa alla quale la Amministrazione Comunale ha aderito con lo stanziamento di 30000 Euro, iniziativa che ha consentito e continuerà a dare un aiuto importante a chi versa in stato di difficoltà anche a causa dell'attuale crisi economica e occupazionale.

Fra voi ci sono imprenditori e io vi chiedo di renderli edotti di questa nuova possibilità dai risvolti sia umani che sociali. Si tratta nel dettaglio del lavoro occasionale di tipo accessorio, per il quale l'INPS ha diramato una informativa generale riguardante una particolare modalità di prestazione lavorativa, occasionale, non riconducibile a contratti di lavoro in quanto svolta saltuariamente.

I committenti possono essere famiglie, soggetti non imprenditori, imprese familiari, imprenditori operanti in tutti i settori, ecc.

Il pagamento delle prestazioni richieste avviene attraverso buoni lavoro o voucher

Il valore nominale del buono è € 10,00, cui corrispondono € 7,50 quale corrispettivo netto della prestazione. I restanti € 2,50 sono così ripartiti: 13% a favore della prestazione separata INPS, il 7% per l'assicurazione antinfortuni e il 5% quale compenso all'INPS per la gestione del servizio.

Il committente concorda con il prestatore l'ammontare della prestazione richiesta o delle prestazioni che non può superare € 5000.00 annui e dovrà dare comunicazione all'INPS prima dell'inizio dell'attività di lavoro.

I buoni lavoro sono acquistabili presso le Sedi INPS, presso gli sportelli bancari abilitati, presso i rivenditori di generi di monopolio autorizzati.

Al termine della prestazione lavorativa il corrispettivo in buoni lavoro verrà consegnato al prestatore del lavoro occasionale e potrà essere riscosso presso gli uffici postali o gli sportelli bancari abilitati.

Ho voluto soffermarmi sull'utilità dei buoni lavoro anche a fini sociali perché, ripeto, consente di dare un aiuto concreto a chi versa nel bisogno.

Penso di avere risposto ai vostri quesiti e concludo ringraziandovi vivamente per quello che avete fatto, che fate e che farete. E' stato per me un vero piacere incontrarvi.

Signor Sindaco, siamo veramente onorati di averla potuto incontrare e La ringraziamo per il tempo che cortesemente ci ha dedicato.

Cargo Broker Srl opera sul mercato in qualità di **Broker delle spedizioni.**



Offriamo servizi di spedizione espresso **nazionali e internazionali** per plichi e colli. Effettuiamo qualunque trasporto al di fuori dello standard sia come peso, volume e distanza. Ci occupiamo di trasporti **urgenti, urgentissimi, dedicati e personalizzati** per ogni tipologia di spedizione, via gomma, aereo e mare.

Spedizioni urgentissime Trasporti

tutti i giorni 24/24h



CARGO BROKER
il broker delle spedizioni, trasporti e logistica merci

RIFERIMENTO LIONS: GIANNI PERRACCHIONE

+39 335.699.80.23 g.perracchione@libero.it

www.cargobroker.it
info@cargobroker.it

Cargo Broker Srl
C.so Quintino Sella 102 10132 Torino (TO)

Tel. 011.30.82.805
Fax. 011.31.49.135

lions incontra

I Lions incontrano Claudio Sala

■ di Valter Manzone



Il "poeta del gol" che ha giocato 365 volte con la maglia granata, contribuendo a far vincere lo scudetto del 1976 era sul palco dell'auditorium Arpino per la serata "Grande Toro" organizzata dal Lions Club Bra Host e dal Leo club Bra. Con la sua storia calcistica e personale.

Lei ha vissuto pagine importanti della squadra granata. Cosa pensa di quella di oggi?

Sala. E' una squadra che arriva dalla serie B e che si è vista confermato il suo allenatore. Ha dei grandi giocatori. Deve prefiggersi l'obiettivo di arrivare a metà classifica. Poi si potrà programmare un Toro ancora più forte.

Come è cambiato il calcio nel corso degli anni?

Quello di oggi è tutto basato sulla velocità dei giocatori e sulla loro prestanza fisica. Per avere queste prestazioni occorre molto allenamento, molta palestra e un livello adeguato di alimentazione.

Com'era invece la squadra in cui lei ha militato per ben 11 stagioni?

La ricordo con una grande famiglia con un allenatore del calibro di Gigi Radice che ci coinvolgeva non solo nel campo ma anche fuori dallo spogliatoio. Era infatti consuetudine che ci si ritrovasse sia per festeggiare le vittorie sia anche quando il risultato non c'era, con le nostre moglie e fidanzate. Questo creava un vero clima di amicizia tra noi e di poca competizione interna.

Avevate qualche gesto scaramantico particolare?

Quando si andava in ritiro a Villa Sassi (Torino) la domenica prima della partita, passavamo davanti allo zoo: se c'era il leone fuori, la partita sarebbe andata bene.

Amarezze della sua carriera?

La mia più grande amarezza è quella di aver perso, nella stagione 76-77, lo scudetto classificandoci al secondo posto della graduatoria con 50 punti, mentre la Juve lo vinceva con 51. Una seconda è quella legata alle scarse convocazioni in Nazionale che mi ha dato poco spazio.

C'è oggi un nuovo Claudio Sala in giro? Qualcuno con le sue caratteristiche?

Qualcuno mi accosta a Alessio Cerci, ma non è vero. Lui fa della velocità il suo punto di forza, io invece no: mi salvavo con il dribbling. Nel panorama italiano, due giocatori che stanno facendo bene sono Candreva e Insigne.

Per il suo recente compleanno, che regalo ha chiesto al Toro?

Io attualmente vivo la squadra da tifoso. Mi piacerebbe tornare a far parte della famiglia granata che è la mia famiglia. Spero che ci sia anche un po' di posto per il sottoscritto nel Torino...

Cosa pensa di questa serata organizzata dal Lions Club Bra Host?

Sono contento che si parli di sport, si illustri il progetto del "Museo Grande Torino" che sta per sorgere allo stadio Filadelfia (progettato da un Lions di Torino) e che si coniugi il tutto con la solidarietà, secondo la migliore tradizione dei Lions in tutto il mondo. E poi occorre ricordare che sono i giovani coloro che hanno le chiavi del futuro e quindi dobbiamo investire su di loro in ogni campo. Anche in quello sportivo.

in primo piano

Sanremo merita di ospitare il 64° Congresso Nazionale della nostra Associazione

■ Del PDG Gianni Carbone



Dopo Torino e Genova e a ventun anni dell'ultimo Congresso Nazionale il ponente ligure si propone quale sede del 64° Congresso Nazionale e lo fa con la città più idonea, con la perla della Riviera dei Fiori: **Sanremo**.

Al prossimo appuntamento nazionale che si terrà a Vicenza dal 29 Maggio al 1 Giugno 2014, il nostro Distretto 108 Ia3 presenterà ufficialmente la candidatura di Sanremo ad organizzare il 64° Congresso Nazionale.

E' un'espressa volontà del L.C. Sanremo Host, che nel 2016 festeggerà la 60° Charter ed anche del nostro Distretto, che, dall'anno della sua costituzione, il 1996, non ha mai ospitato un Congresso Nazionale.

Non si potrebbe trovare modo migliore per festeggiare il 20° compleanno del nostro Distretto. Per questo ho accettato con piacere l'incarico che il DG Team del Governatore Dabormida mi ha voluto conferire di coordinare i preparativi per la candidatura di Sanremo al Congresso Nazionale di Vicenza, ed in caso di vittoria il Comitato organizzatore dell'evento.

Il Presidente del L.C. Sanremo Host Giorgio Cravaschino ha dichiarato che l'intero Club è estremamente motivato ed ha manifestato grande entusiasmo all'idea di preparare questo importante Congresso.

E' decisamente un evento significativo non solo per la

città e per il territorio, ma soprattutto per l'intero Distretto, orgoglioso di avere già colto un grande successo nell'ultimo Congresso di Taormina, con la nomina del nostro socio Roberto Fresia a Direttore Internazionale.

La città di Sanremo del resto, ben si adatta ad ospitare un simile evento, avendo una ricettività alberghiera di notevole portata ed un Teatro, "l'Ariston", che ogni anno ospita il famoso Festival della canzone Italiana, che ha una capienza più che sufficiente ad ospitare tutti i Soci del Congresso.

E' una città inoltre, che ha una collaudata partecipazione degli amministratori locali, delle categorie, della Provincia, e di tutti i cittadini. Sarebbe perciò tranquillamente in grado di accogliere i circa 2000 partecipanti che normalmente sono presenti nei Congressi Nazionali.

Senza dimenticare poi, le grandi attrattive che vengono offerte a tutti i partecipanti ospiti di questa "perla della riviera dei fiori", le incantevoli spiagge, il celebre Casinò, due Campi da Golf, il Porto, splendidi Alberghi sul mare, a cui possiamo aggiungere l'estrema vicinanza a Montecarlo e la Costa Azzurra.

In Conclusione, la macchina organizzativa è già pronta.

Dobbiamo solo convincere l'Assemblea Nazionale di Vicenza che siamo bravi, efficienti ed ospitali.

E' un'importante occasione che non possiamo perdere!!! Sanremo potrebbe essere per cinque giorni la capitale del Lionismo Italiano in cui vengono dibattuti temi di grande rilevanza strategica per il MD 108 Italy e per l'Associazione tutta.

Venite numerosi a Vicenza...dobbiamo farcela!!

E.. se qualcuno si chiedesse ancora, perchè Sanremo?... beh... **"perchè Sanremo è Sanremo!!."**



l'argomento del giorno

Il punto sulla Rivista Lions

■ di PDG Gimmi Moretti

Per anni i Direttori della Rivista LIONS da Mimmo Lingua a Mario Bianchi hanno avuto la fortuna di illustrare, in occasione dei loro interventi ai tre congressi distrettuali, la tranquilla vita della nostra pubblicazione, passando, con dovizia di particolari, dai contenuti in linea con le aspettative ai positivi riscontri economici.

Le entrate pubblicitarie coprivano una buona parte dei costi ed il contributo dei soci, inizialmente alquanto numerosi garantivano, grazie ad un'oculata amministrazione, un costante avanzo di esercizio.

Come spesso capita anche alle più felici storie anche questa sta attraversando un momento problematico.

Il concatenarsi di una serie di fattori negativi rappresentati dalla sensibile diminuzione dei soci, dalla riduzione della quota pro capite a carico dei lion, attuata due anni or sono, dalla sensibile contrazione della raccolta pubblicitaria, dall'aumento delle tariffe postali hanno, quest'anno, messo in crisi il progetto editoriale varato lo scorso anno.

Erano state ideate innovazioni incentrate su una maggiore attenzione per gli ambienti terzi nei confronti dell'Associazione, una diversificazione dei contenuti con la creazione di nuove rubriche, un miglioramento della impostazione grafica ed un aumento delle pagine.

In accoglimento a condivise pressanti richieste dei Governatori, passati, presenti e futuri, si era proceduto ad un incremento della tiratura per dare avvio ad una campagna di diffusione del periodico con il meritorio scopo di favorire l'accreditamento e la rappresentatività presso le istituzioni, la società civile, il terzo settore, gli ambienti culturali, i professionisti e gli imprenditori dei nostri territori.

Senza sottovalutare inoltre l'importanza di entrare in contatto con nuovi soggetti per incrementare, da un lato i possibili nuovi soci e, non secondariamente, nuovi inserzionisti.

Questo si era potuto realizzare anche per merito del non secondario aiuto

fornitoci dalla società Algraphy che si era aggiudicata un assai conteso appalto per la stampa della Rivista ad un prezzo di gran lunga inferiore a quello precedente, garantendo un prodotto di alta qualità.

Era un progetto molto ambizioso, ma, al tempo stesso, indispensabile per il futuro della Associazione e tutti erano, unanimemente e concordemente, consapevoli che la sua realizzazione prevedeva un investimento che, quanto meno nella fase iniziale, doveva essere sostenuto con il contributo dei lion, in ultima analisi gli unici veri proprietari della Rivista.

La crisi, nella sua portata non prevista, si è accanita contro il nostro giornale riportandoci alla realtà ed il sogno che avevamo cullato per tutto l'anno è svanito.

Allo stato dei fatti sono state poste in essere tutte le azioni compatibili con le obbligazioni contrattuali esistenti per

la razionalizzazione, il contenimento e la riduzione dei costi, cercando peraltro di garantire il mantenimento della qualità del prodotto editoriale, ma la situazione impone una ponderata corale riflessione.

Si deve ora necessariamente procedere ad una valutazione dell'importanza della comunicazione distinguendo quella interna da quella esterna, l'una rivolta esclusivamente al nostro ambito, l'altra rivolta anche all'esterno.

Comunicare significa informare sulle nostre molteplici attività, significa divulgare la storia dei nostri sodalizi,

significa diffondere il nostro pensiero, significa offrire uno spazio al confronto, al dibattito, alla critica, in ultima analisi significa affermare la nostra esistenza e testimoniare la vivacità del nostro movimento.

Non posso e non voglio addentrarmi sul confronto tra comunicazione on line e carta stampata che affido a chi è più esperto e mi limito a porre i seguenti quesiti:

Noi lion vogliamo una Rivista? Vogliamo una Rivista cartacea? Vogliamo una Rivista interdistrettuale? Vogliamo una Rivista o un Bollettino? Crediamo nella

funzione che questa Rivista ha iniziato a svolgere? Cosa siamo disposti a fare per garantirne il mantenimento e favorirne il miglioramento?

Bisogna definirne una volta per tutte gli aspetti giuridico amministrativi e organizzativi gestionale, bisogna costituire, nella forma più idonea, un soggetto editoriale, creare un comitato paritetico di garanti e dare vita ad una redazione in grado di assolvere a tutti gli adempimenti connessi con la pubblicazione e non si limiti al ricevimento ed allo smistamento del materiale da pubblicare, bisogna creare una rete di "giornalisti" che non si limitino alla cronaca, ma curino gli approfondimenti, bisogna rispettare le scadenze, bisogna essere lion anche nell'espletamento di questo impegnativo servizio.

Tutto questo però non basta, bisogna adoperarsi, con le stesse disponibilità e generosità con le quali si procede nell'esecuzione degli altri services, al reperimento delle risorse indispensabili al mantenimento della pubblicazione. Cosa ho voluto dire? Vuol dire impegnarsi ad individuare nuovi inserzionisti e, in ultima analisi, mettere mano al portafoglio ed accettare di contribuire al futuro della nostra stampa.

Mi auguro che questa mia frettolosa analisi dettata dalla situazione contingente offra spunto a qualificati interventi da parte di tutti i lion. Gradirei inoltre un significativo apporto da parte di coloro che hanno maturato esperienze nei clubs e nelle strutture distrettuali e soprattutto di chi ha voluto e potuto ricoprire ruoli di vertice.

E' giunto il momento di dare risposte concrete e chi ha a cuore la sorte di LIONS si dia da fare. L'inerzia, mai come in questo caso, è particolarmente dannosa.

Ricordiamoci, come dicono i nostri Governatori che uniti tutto è possibile ed insieme possiamo crescere nel servizio trasformando i sogni in realtà.



l'argomento del giorno

Il futuro della rivista: una tesi da approfondire

Il futuro della Rivista è stato oggetto di un articolato intervento al Convegno di Acqui Terme del Governatore Dabormida. Ve ne proponiamo una sintesi auspicando che sull'argomento si apra un ampio e costruttivo dibattito.

Qual è la funzione della Rivista interdistrettuale? Quella di coagulare sulle sue pagine le energie e le intelligenze migliori dei rispettivi Distretti. Chiunque può dare il suo contributo di idee e di esperienza in tutti i campi in cui si esplica l'azione lionistica. Da quello dei services a quello della cultura lionistica in senso stretto. Tutti hanno la possibilità di dire la loro sui temi che più gli stanno a cuore nel rispetto pur sempre del codice dell'etica e delle linee editoriali che i Direttori si danno per consentire che tutto sia improntato a criteri di organicità ma anche di logica lionistica.

Il ruolo della Rivista è quindi quello di consentire un sereno dibattito tra i soci ed i Clubs del Distretto per favorire la crescita non solo culturale ma in termini anche di consapevolezza del loro operato e della loro azione sul territorio senza trascurare i livelli nazionale e sovra nazionale.

I contenuti come detto sono gli stessi soci ed i clubs a formarli e compito del Direttore è quello di organicamente organizzarli e canalizzarli.

Dalla costituzione dei tre Distretti ad oggi si è assistito per varie ragioni per lo più contingenti ad una parziale modifica della disciplina della Rivista all'interno di ogni singolo Regolamento distrettuale.

Apposita Commissione costituita dal Gabinetto interdistrettuale aveva avuto verso la fine della scorsa annata lionistica, il compito di favorire l'armonizzazione della discipline. Purtroppo il poco tempo a disposizione e l'imminenza dei rispettivi congressi di chiusura non ha consentito di portare a compimento l'opera che i DG dell'epoca avevano richiesto alla Commissione di portare a compimento.

E' quindi compito degli attuali Governatori per il tramite di altra apposita Commissione di recente nomina nel corso del Gabinetto interdistrettuale che si è tenuto di recente a Spotorno, dare i necessari input per favorire la prosecuzione dei lavori della Commissione.

Qual è il futuro della Rivista?

Ecco alcune considerazioni dell'estensore delle presenti note che potranno come noto solo orientare la discussione dei tre DG a fini poi di presentazione di apposita mozione nei rispettivi congressi di chiusura.

a) la Rivista appartiene ai soci che esercitano il loro diritto di nomina del Direttore attraverso i delegati dei club, appositamente convocati in assemblea.

b) i Lions sono gli unici che contribuiscono al suo mantenimento ed alla sua esistenza attraverso una quota annua-

le deliberata dalle tre assemblee. Nessun altro soggetto o organismo associativo eroga risorse e favore della Rivista e se lo facesse le risorse in parola sarebbero comunque riconducibili ai lion.

c) i Governatori non dovrebbero essere sotto il profilo giuridico né i responsabili né i rappresentanti legali della Rivista ma allo stato attuale soltanto i garanti della corretta gestione della Rivista e del rispetto del Codice dell'Etica.

e) sarebbe auspicabile in futuro nella forme che saranno apprezzate e nel rispetto pieno della pariteticità tra Distretti, la creazione di un organismo di tipo associativo, autonomo, a cui attribuire la proprietà della testata (potrebbe trattarsi di una associazione culturale che oltre a configurarsi come editore potrebbe statutariamente farsi carico delle iniziative culturali e financo formativo – didattiche che i tre distretti che la compongono intendono portare avanti);

f) i Distretti dovrebbero dar quindi vita ad un Comitato paritetico di garanti per vigilare sulla conduzione della Rivista, pur nel rispetto dell'autonomia della direzione, sottoposta al rispetto del piano editoriale.

f) la scelta del Direttore e della sua squadra resterebbe di competenza dell'Assemblea del Distretto a cui spetta per turnazione mentre alle altre Assemblee competerà l'onere della ratifica;

g) i Gabinetti dei Governatori avrebbero compiti propositivi sulla rosa dei candidati che in possesso dei requisiti, intendono proporsi per tre anni alla Direzione.

Sarebbe infine necessario potenziare la redazione che non potrebbe più essere affidata allo spirito volontaristico degli attuali collaboratori mentre la raccolta pubblicitaria dovrebbe essere autonomamente diretta, senza necessità di ricorrere a concessionaria esterna.

**LIONS
è la nostra voce
comune,
non dobbiamo zittirla.**

l'argomento del giorno

La Rivista Lions su carta riciclata

Soluzione per risparmiare o idea da scartare?

■ di P.G. Genta

Al congresso di apertura di Torino qualcuno ha proposto, come soluzione per ridurre drasticamente i costi di produzione della rivista Lions, l'utilizzo di carta di ricupero. Altri da tempo contestano l'uso di "costosa patinata" chiedendo che ci si orienti sulla più economica ed ecologica carta riciclata.

Dopo qualche ricerca ed un paio di telefonate, ho le idee più chiare anche se non posso definirmi un depositario della verità.

Partiamo dal dato di fatto incontestabile che la carta viene fabbricata con la cellulosa che si ottiene dagli alberi. Per questo motivo l'industria cartaria è accusata di essere uno dei maggiori responsabili della deforestazione globale. E' vero, ma solo fino ad un certo punto. Le cartiere europee, ad esempio, affermano di utilizzare quasi esclusivamente legname di ricupero o legno proveniente da apposite piantagioni composte da alberi a rapida crescita messi a dimora ad uso esclusivo e periodicamente tagliati e ripiantati. D'altra parte la carta riciclata non produce un pari peso di carta "nuova" e' di conseguenza, utilizza una certa percentuale di cellulosa fresca, proveniente da alberi. In più il procedimento industriale di "riciclo" ha i propri costi economici, energetici e di inquinamento. Greenpace ed altre organizzazioni ecologiste negano che sia la verità o che è solo vero in parte, ma qualcuno sostiene che l'uso

di carta riciclata implica alcuni svantaggi. Ad esempio, per ottenere il prodotto, pare sia necessario un processo di sbiancamento degli inchiostri e di eliminazione della patinatura che sono altamente inquinanti. Si perché noi buttiamo nella raccolta indifferenziata sia carta colorata che carta bianca ed il risultato finale del processo di riciclaggio è una poltiglia grigia o beige. Qualcuno insinua che, per ottenere carta riciclata bianca idonea alla stampa, occorrono sbiancanti ottici, vernici, azoto e cloro, e che venga procurato un danno ambientale maggiore del taglio degli alberi. Se anche non fosse del tutto così la carta riciclata si strappa più facilmente, ingiallisce più rapidamente e, a detta di alcuni tipografi, non è idonea per riproduzioni cromaticamente fedeli, tende a scurire i colori, rende più spente le luci dei soggetti fotografici ed assorbe un po' più l'inchiostro. Tutti problemi che si potrebbero superare se costasse sensibilmente di meno. Il fatto è che costa un pochino di più o, in alcuni rari casi, è venduta allo stesso identico prezzo di mercato della patinata normale.

Confido che il riciclo in genere costituisca il futuro del nostro mondo sprecone e verrà il giorno in cui la scelta della carta riciclata sarà la soluzione più ragionevole e sensata. Ma per il momento sembra non essere la più conveniente e, forse, nemmeno la più ecologica.

l'argomento del giorno

Spigolature intorno alla rivista

■ di Guido Ratti

Non proprio a margine del Congresso interdistrettuale di Acqui la rivista 'Lions', il suo passato recente e il suo futuro immediato sono stati oggetto di un confronto decisamente vivace: non è perciò il caso che un 'Vice' di freschissima nomina (e dunque in qualche modo ancora in prova) entri nel merito delle questioni sollevate negli interventi succedutisi sul finire di quella giornata.

Però qualche riflessione di carattere generale credo sia opportuna.

Anche perché alcuni dei temi occorrerà pure affrontarli magari attraverso un dialogo dalle colonne dell'oggetto stesso della discussione e cercare di diluire la 'vis' polemica per raccogliere proposte, valutare possibili mutamenti e/o innovazioni da apportare alla nostra rivista e dunque al nostro modo di rappresentarci e di proporci.

Su due cose mi parrebbe opportuno – anche perché negli interventi le posizioni mi sono parse ancora antitetiche – raccogliere i contributi e favorire un dibattito il più largo possibile: la questione rivista cartacea o elettronica e la possibilità di trasformare la rivista da organo di comunicazione interna ad organo di comunicazione verso l'esterno e di promozione del lionismo nella società.

Rivista cartacea o elettronica? Bella domanda davvero

perché, se ci si pensa attentamente, le due forme non sono alternative 'tout court', ma sono due cose diverse che hanno esigenze di scrittura e redazionali, modalità di raccolta pubblicitaria e persino utenza in qualche misura differenti. In altre parole non è il rifiuto del tablet o del pc il fattore discriminante, perché la rivista cartacea ha un pubblico non necessariamente più anziano e ha una vita diversa e più lunga (immaginiamo le sale d'attesa di un dentista o gli scaffali dei periodici di una biblioteca!); e d'altra parte lo strumento elettronico tocca spazi e utenti estremamente diversificati e casuali e potrebbe diventare più che una rivista un 'sito' con aggiornamenti in tempo reale e senza bisogno di particolari cadenze d'uscita periodiche. Pur ammettendo che la comunicazione cartacea è ormai prossima al capolinea, a mio avviso non occorre anticiparne la fine avendo in mente solo il problema dei costi (così come non si può rifiutare 'a priori' il formato elettronico perché qualcuno non lo saprebbe/vorrebbe utilizzare). Un sondaggio fra i Club e fra i lettori non guasterebbe soprattutto per aver chiaro un quadro realistico di numeri e di quantità, così come sarebbe di grande utilità avviare un progetto di sito o anche di rivista elettronica e magari proporre qualche assaggio in questa direzione. E forse le due vie, con opportune

differenziazioni, non è detto che non possano benissimo convivere in un futuro neanche tanto prossimo.

Tra l'altro questa discussione interna mi pare strettamente legata anche ai problemi che pone la seconda questione: notiziario interno o strumento di rappresentazione all'esterno? In realtà occorre porre la domanda alla base più larga possibile perché le due strade comportano inevitabilmente un modo di comunicare diverso. Ciò che io immagino come cambiamento per una rivista fatta per uscire dallo stretto ambito dei Club e dei Lions è ad esempio l'abbandono o perlomeno la revisione drastica di alcuni schemi tradizionali/consuetudinari: la visibilità dei singoli Club ad es., che dovrebbe probabilmente aggregarsi intorno a tema-

tiche o nuclei d'interesse comune (come i service); l'uso degli acronimi gerarchici incomprensibili al di fuori dei Club (ma, ahimè, talvolta anche all'interno!); probabilmente occorrerebbero anche innovazioni grafiche e fotografiche per dare alla rivista una vernice di 'appeal' tale da indurre chi non è lion ad aprirla, leggerla e approfondire la propria conoscenza del lionismo.

Innovazioni certo importanti, ma insieme anche rinuncia alla tradizione: due strade comunque non facili e neppure pacifiche sulle quali forse il pubblico di 'Lion' e i Club potrebbero dire la loro senza demandare e rimandare la discussione al prossimo appuntamento interdistrettuale.

riflessioni

“Se puoi sognarlo, puoi realizzarlo ...”

■ di Claudia Balduzzi *

C'era una volta un giovane e geniale creatore di nome Walt Disney che amava ripetere a se stesso e ai suoi collaboratori questa frase. Quasi come un motto che negli anni è diventato un marchio di “fabbrica”, di quella speciale fabbrica di sogni che è stata la Disney con i suoi films e i suoi personaggi!

Gabriele Sabatosanti, nostro amico past Presidente del Consiglio dei Governatori, ci ha sempre esortato ad aver coraggio di sognare, Barry Palmer, attuale Presidente Internazionale, ci invita a seguire i sogni, ... più modestamente io vi chiedo di esaudire il mio sogno!!

Ormai è da qualche anno che mi occupo di LCIF, la Fondazione che è non solo il braccio operativo di noi Lions ma anche la prima ONG al mondo, alcuni di voi mi conoscono di persona, altri per e-mail, alcuni per aver letto o ascoltato i miei contributi al riguardo ... così, in virtù del ruolo, porto alla vostra attenzione critica ed autorevole, quanto la generosità della Fondazione sia sempre grandiosa in modo impareggiabile nei confronti del Multidistretto Italia con un'erogazione di fondi, nell'ultimo anno, di circa 500 mila US\$ rispetto ai restanti 130 mila US\$ destinati al resto del mondo.

So che è molto forte nei Clubs la convinzione che i fondi versati a LCIF finiscono tutti o nella maggior parte, nel Terzo Mondo, ma miei cari vi ho appena dimostrato il contrario.

Allora torniamo a bomba al mio sogno, se non lo dico non posso pretendere che lo immaginate guardando i fondi di caffè ... mi piacerebbe, anzi di più accarezzo l'idea che a

partire da quest'anno tutti i 65 Clubs del Distretto 108 ia2 diano un contributo alla Fondazione che non mi stancherò mai di ripetere, non deve essere di ingente importo, solo un segno che voi, cari amici, avete consapevolezza che per esaudire i sogni dei giovani, dei disperati, dei malati, dei deboli, c'è bisogno proprio del vostro aiuto.

Durante la Convention ad Amburgo, luglio 2013, LCIF molto soddisfatta per i contributi raccolti per la Campagna Morbillo, ha deciso di prolungarla fino al 2017, anno del centenario dell'Associazione, lanciando la sfida ambiziosa di raccogliere ulteriori 30 milioni US\$.

Tale è stata, a livello globale, la risonanza dei risultati che abbiamo ottenuto, primo tra tutti la riduzione delle morti giornaliere a causa delle complicanze della malattia, che ci affiancheranno nell'impresa la “GAVI Alleanza” e la “Fondazione Gates” che molto entusiasticamente, in rapporto “one to one dollar” vogliono fortemente accompagnare i Lions al traguardo! Avremo così raccolto ben 60 milioni US\$.

L'anno è appena incominciato programmiamo service ed eventi con attenzione e logica, organizziamo al meglio le risorse umane a disposizione nei nostri Clubs, ricordiamo che passione ed entusiasmo da sempre portano in alto e lontano i progetti.

Grazie e fate bei sogni ...

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano*

riflessioni

Homo homini lupus: the Lions fight

La natura umana, le idee avvelenate, i Lions e il gossip

■ di Riccardo Crosa



Nel 1651, quando pubblicò *Il Leviatano*, la sua teoria dello stato sociale, Thomas Hobbes illustrò come gli uomini possano difendere se stessi dai propri simili trasferendo collettivamente il proprio potere e la propria forza a un solo uomo o ad una sola assemblea di uomini. Questo atto, è più che consenso o concordia, scrive Hobbes, si tratta di una reale unità di tutti in una sola e stessa persona, realizzata mediante il patto di ciascuno con tutti gli altri. Da questo fenomeno di aggregazione ha origine ciò che in latino definiamo *civitas*. Tuttavia, il concetto dell'azione collettiva controllata da un'autorità mediante regole che controllano l'azione individuale, ovvero l'idea del muoversi e dare l'impressione di essere come un sol uomo, è più antica e risale alla pratica militare della difesa e dell'attacco, tipica ad esempio delle falangi di Sparta.

Questa azione collettiva, quand'anche eseguita in modo perfetto, rimane pur sempre il prodotto delle azioni dei singoli, come sostiene il filone sociologico dell'individualismo metodologico, e non di un super individuo dotato di cervello e sensibilità individuale.

Traslando il medesimo concetto al Lions International, quando svolgiamo la nostra attività, quando organizziamo un service e quando ci riuniamo per discuterne i particolari, lo facciamo attraverso l'esperienza di tutti per un'azione comune. In quei momenti, talvolta, capita di trovarsi a perdere di vista i nostri obiettivi di donne e uomini di servizio. Nei momenti, in cui l'idea vaga nell'aria e diventa quasi palpabile la possibilità di metterla a fuoco e realizzarla, ecco che accade qualcosa. Spesso in modo furtivo, oppure in modo più plateale, ma di tanto in tanto, il fenomeno, fatalmente, si manifesta.

Quanti sentimenti albergano in un cuore che intende prendersi cura del mondo seguendo la via apartitica e aconfessionale della nostra organizzazione e perché, confrontandosi con lions del proprio e di altri club, sembra

essere frequente l'emergenza del fenomeno del giudicare l'altrui atteggiamento arrogandosi la patente di giusti nella via e nell'azione? Probabilmente perché siamo esseri umani e come diceva Plauto, *homo homini lupus*, l'uomo è lupo per i propri simili.

A quanto pare però non si tratterebbe di semplice gossip, ma di vere e proprie liti fra pari, che evidentemente non si considerano tali, tanto da fare scoppiare talvolta veri e propri casi che si estendono a influenzare il sentire di tutti nei confronti dell'organizzazione cui apparteniamo. Non parlo certamente della dialettica costruttiva, sale di ogni consesso collettivo democratico, ma di un serpeggiante sentimento distruttivo che miete vittime tra i soci e avvelena anche la migliore delle idee.

Facendo mente locale, quante volte l'intransigenza e la coercizione celata da forma e osservanza per le regole hanno fatto danni più del coraggio, dell'estro e della fantasia? Quante volte il conformismo ha influito sulla limitazione e sul fraintendimento delle nostre potenzialità. Quanta energia dispersa nel bisticcio e nelle liti personali? A volte l'orgoglio di esser lions può diventare vergogna di esser lions per via dell'indole umana e della mancanza di rispetto, complice il pregiudizio, verso la sensibilità dei singoli.

Recentemente mi ha colpito per l'intensità del messaggio, la visione del video di un artista visuale, Filippo Berta, in cui si vedono dei lupi che in una landa desolata si contendono una bandiera, dando vita a una lotta convulsa in cui ciascuno cerca di sbranare più brandelli possibili. Una collettività omogenea che nasconde in sé diverse identità, le quali, eccitate da un istinto violento di sopravvivenza rispetto al patto con i propri simili, strappano e accumulano le risorse altrui, nel tentativo di imporre il proprio potere. È altrettanto affascinante vedere uomini sopraffatti dalla passione, che in altri tempi avrebbero sfidato a duello l'avversario, non rendersi conto che l'avversario sia un pari e, soprattutto, sano portatore di idee diverse.

Siamo esseri umani che, anche se civilizzati, risentono evidentemente di quell'atavico richiamo della foresta, di quella voce flebile che ci richiama allo stato di natura, magistralmente descritto da William Golding con il signore delle mosche.

C'è evidentemente enorme necessità di valvole di sfogo, soprattutto in momenti difficili come questo, allorché anche impassibili signori che all'apparenza sembrerebbero di marmo, per un nonnulla, improvvisamente si accendono come il contenuto di una bustina di minerva.

Noi lions abbiamo gli strumenti materiali, mentali ed etici per riuscire a mettere a frutto anche l'inevitabile pratica del cauti nella lode e generosi nella critica, da cui scaturiscono in genere ben più venefiche dispute, istituendo magari una informale serata gossip, come fanno da anni alcuni amici luganesi, nel corso della quale trasgredire il Codice diventa costruttivo poiché ad ogni intervento "contro" si paga pegno versando qualche franchetto in un contenitore, che alla fine della riunione conviviale diventa il gruzzolo di base per la realizzazione di un servizio. Un risultato certamente in linea con il messaggio del famoso libro *La vita secondo Melvin Jones*, un modo che consente alla generosità nella critica di servire a qualcosa o a qualcuno, perché in fondo, parafrasando i Beatles, all we need is serve!

...Magari posso diventare Socio aggregato?

■ di FVDG Gianni Rebaudo

Vi è mai capitato di ascoltare queste parole in qualche riunione di Consiglio Direttivo o durante un'assemblea del Vostro Club?

La mia esperienza è logicamente limitata al mio Distretto ma, dai reiterati contatti che ho avuto in questi ultimi due anni con i colleghi del resto del Multi Distretto, mi sento di affermare che le mie riflessioni sono valide in misura più o meno analoghe anche negli altri sedici distretti.

Nel Distretto 108 Ia3 al 30 settembre scorso erano 70 i soci aggregati distribuiti in 21 Club su 61, pari al 9,2% dei soci dell'intero organico.

Sono 12 i Club con una percentuale di soci aggregati superiore al 5% dell'intera compagine. Tra questi, 3 Club hanno una percentuale di aggregati tra il 10% e il 13%. Altri due si attestano intorno al 18%, uno al 23%.

Lungi da me l'intenzione di affrontare in questa sede la problematica (ma occorrerà farlo a breve) della categoria dei soci aggregati e delle altre categorie di soci previsti dal nostro statuto tipo internazionale rispetto ai principi costituzionali, alla normativa codicistica e fiscale italiana.

Mi preme solo portare l'attenzione dei Soci sui numeri, in alcuni casi veramente elevati, appena menzionati. In questo senso è di qualche settimana fa l'iniziativa DG Team che si è rivolta ai Presidenti di Club maggiormente interessati alla questione, per invitarli a considerare, con l'aiuto dei rispettivi Comitati Soci, la situazione venutasi a creare.

Come è nostro costume non ci nascondiamo certamente quella molteplicità di ragioni che possono aver spinto un socio a chiedere – ed ottenere – di essere inserito in questo particolare – e temporaneo – status.

Ma spesso tutti noi non rammentiamo che si tratti di una scelta "specificatamente motivata" e assolutamente a "tempo determinato".

E' per questi motivi che si è ritenuto ormai indifferibile un intervento dei Consigli Direttivi per una doverosa presa di coscienza, ma ancor di più e soprattutto per spronare gli Officer di Club a verificare con i diretti interessati, tramite un contatto diretto, personale ed il più amichevole possibile, l'attuale sussistenza di quelle ragioni che li hanno determinati a richiedere l'aggregazione.

Nel contesto di una più generale opera e azione promossa per garantire "piena soddisfazione dei soci" si può certamente inserire anche questa iniziativa diretta a conoscere meglio questi nostri amici, a far capire loro che il Club e l'Associazione intera fanno affidamento su di loro, e perché no ad infondere in loro nuovo entusiasmo.

So bene che qualcuno, a seguito dell'auspicato contatto e confronto, potrà liberamente decidere di lasciare la nostra Associazione, ma, personalmente, mi auguro che il numero delle eventuali dimissioni sia contenuto e per l'inverso sia maggiore la percentuale di quei soci che "invogliati a tornare a vivere il club" decideranno di riprendere a partecipare ai meeting con regolarità e, soprattutto, decideranno di mettersi in gioco nell'attività di servizio dei nostri club.

Ciascuno di Voi conosce le reali condizioni di quanto vi ho illustrato; ciascuno di Voi sa come meglio agire.

Non posso non concludere queste riflessioni senza ricordare che valide strutture distrettuali come il GMT-GLT o i Presidenti di Zona, fino ad arrivare al DG Team sono a disposizione per eventuale supporto, per concertare con Voi eventuali specifiche azioni o solo più semplicemente per approfondire questi argomenti, che sono importanti per la cura dei rapporti tra i singoli soci, per le corrette relazioni tra di loro, ma anche per la proficua attività di servizio di ogni Club e quindi dell'intera Associazione.



Franco e Tomaso Cravarezza **SOLDATI A TORINO** Storia, tradizioni e raduni Centro Studi Piemontesi – Assoarma Torino 2013

Uno splendido e interessante volume di oltre 500 pagine di grande formato che riassumono in 12 capitoli la storia militare della Città dal 1814 ai giorni nostri, essendo nati a Torino quasi tutti i Corpi Militari. Un vastissimo corredo iconografico che accompagna un testo dettagliato consente di ripercorrere i momenti di festa, che caratterizzarono a Torino le celebrazioni del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia con i Raduni Nazionali Militari, cui il volume dedica ampio spazio.

Il 1° Capitolo esamina l'evoluzione militare dalla Restaurazione del 1814 ai giorni nostri, delineando il quadro generale della storia nazionale attraverso quella dei suoi Soldati. I Capitoli successivi sono dedicati alla Leva, a Torino Capitale Militare 2011, all'Esercito Italiano e alle Armi e Corpi Militari, che hanno tenuto i loro raduni a Torino nel 2011. Per ognuno la cronaca è preceduta dalle relative notizie su storia e tradizioni. L'autore Gen. C. A. Franco Cravarezza non ha voluto scrivere un libro di storia ma con maestria un insieme di storie e curiosità che consentono di godere una realtà imperniata sui valori e sul ruolo affidati dal Paese alla sua componente armata.

Assoarma Piemonte – Via S. Domenico 28 10122 Torino Tel. 0115613059 fax 0115611481
Centro Studi Piemontesi - Via Ottavio Revel 15 10121 Torino Tel. 011537486 fax 011534777
PREZZO € 30,00

rubriche

Lettere al Direttore

LIONS I CLUB

Nell'articolo "Dieci anni di immobilismo" Roberto Fresia esaminando l'andamento del numero dei soci nei distretti 108 IA punta il dito sui Club delle grandi città, Torino e Genova, rilevando come siano stati i Club con il maggior decremento di soci.

Da sempre mi sono chiesto se ha senso che nella stessa città esistano più Club. Mai ho avuto una risposta convincente. Più Club vuol dire minore forza, minori possibilità di incidere sensibilmente sul territorio e, di conseguenza, anche minore visibilità.

Anche Enrico Pons parla apertamente di "attività di piccolo cabotaggio e di solidarietà spicciola, in concorrenza con molte altre associazioni di volontariato....".

Un vecchio adagio recita: L'unione fa la forza. E allora pongo ancora la mia domanda: Ha senso mantenere in vita più Club nella stessa città anziché un unico Club potente, visibile, in grado di farsi apprezzare e di porsi all'attenzione della cittadinanza come modello di efficienza e di comportamento?

Qualcuno può darmi una risposta, non appellandosi agli statuti ma alla logica?

Gianni Carnevale

Caro Carnevale,

la tua tesi è suggestiva e meriterebbe un approfondimento quanto meno per chiarire che è palesemente contraria agli scopi dell'Associazione dei Lions Clubs, ma, mi permetto, non tanto sommamente, di affermare, anche agli scopi di tutti o, quanto meno di buona parte degli altri organismi che vanno oltre al localismo territoriale. Ingrandirsi e moltiplicarsi non è solo una legittima aspirazione, ma una ineludibile necessità.

Diverso è certamente più pregnante, il problema della dissenata proliferazione dei sodalizi, generata da qualche mal posta ambizione personale, che spesso è la causa di un decadimento della qualità dei soci, intesa come carenza di motivazione e di disponibilità nei confronti del Club e dell'Associazione.

Con stima e cordialità

Il Direttore

SI PUÒ SEMPRE AGGIUNGERE UN PO' D'ACQUA AI FAGIOLI

Caro Direttore,

esco dalla mia proverbiale riservatezza per accogliere l'invito rivolto dal Governatore **Renato Dabormida** durante la visita dell'otto Ottobre scorso, ai Clubs Nizza Monferrato-Canelli e Cortemilia e Valli.

Espressamente chiamato in causa quale responsabile nella sua squadra, definito appartenente al "settore commerciale", del Service Adozioni Internazionali a distanza, vengo sollecitato a ricordare ai Presidenti dei Clubs del 108 Ia3 l'importanza del Service così altamente umanitario.

Ringrazio Renato, nostro conterraneo, anche a nome dei Soci del Club, per l'entusiasmo ed il calore profuso nell'annuale incontro statutario, sensibilizzando i presenti alle grandi tematiche che scuotono la società civile, al soccorso delle classi più disagiate ed intraprendere azioni concrete.

E' un nuovo vincolo a continuare ad impegnarci per i bambini nel disagio. Mi rivolgo, dunque, quale portavoce, a Voi Amici Lions, da Lion a Lion, per chiederVi un aiuto concreto per la realizzazione del Service in questione.

Adottare un bambino a distanza, significa compiere un atto di vera fratellanza perché fa sentire quei bimbi partecipi di un progetto educativo che ci coinvolge e ci consente di crescere aiutando gli altri. Contrasteremo la povertà e la violenza nei confronti di tanti sfortunati. Ancora una volta vado a ripetere che si tratta di un Service che si compie nella riservatezza; non implica alcun obbligo continuativo e, soprattutto, non lo si sbandiera ai quattro venti.

Prima di terminare, come sempre, raccomando di non interrompere le donazioni già in atto riconfermando le quote stanziate negli scorsi anni sociali.

Ciò consentirà di seguire da vicino quei bambini "figli della disperazione e della fame" ridando quei sorrisi che la sorte ha loro negato. Fate sì che anche questo "SOGNO" possa realizzarsi rendendoci migliori e consentirmi, nel prossimo mese di Marzo, di fornire al Governatore un felice risultato. Non dimentichiamo l'esortazione di **Papa Francesco** rivolta alla folla acclamante nella favela Varginhia di Rio de Janeiro: "Si può sempre aggiungere un po' d'acqua ai fagioli." Con il mio più vivo ringraziamento anticipato, resto a disposizione per ogni informazione al riguardo e porgo a tutti Voi ed alle Vostre famiglie il mio più cordiali auguri per le prossime festività.

A te caro amico i miei complimenti per l'impegno che stai approfondendo nella direzione della rivista..

Aduo Risi

Caro Aduo,

mai i complimenti furono più graditi.

La tua lettera mi offre l'occasione per esprimerti il mio più sincero ringraziamento per il tuo indefesso impegno, iniziato, tanti e tanti anni fa, a favore delle adozioni a distanza, che ti fa onore ed eleva sensibilmente il livello umanitario del nostro operare a favore del prossimo.

Un abbraccio e tanti auguri a te ed alla tua numerosa famiglia.

Gimmi Moretti

informazioni ai soci

Conferenza Lions del Mediterraneo

Abbiamo ricevuto dal PDG Aron Bengio le seguenti utili informazioni che pubblichiamo auspicando che la partecipazione dei lion dei nostri tre distretti sia particolarmente numerosa.

TANGERI 20-22 MARZO 2014

PROGRAMMA (sintesi)

Sito web ufficiale : www.medconf2014.org

Giovedì 20 marzo: arrivo dei partecipanti, iscrizioni, together-party

Venerdì 21 marzo:

Mattino: Cerimonia di apertura, lectio magistralis e tema ambiente "Energie rinnovabili e salvaguardia del pianeta".

Pomeriggio : sessione dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, aperta, interattiva sui services lions nel

Mediterraneo in corso e nuovi da proporre - Cena tipica marocchina

Sabato 22 marzo:

Mattino : tema sociale "Affluenti culturali ed identità nazionale"

Pomeriggio : temi associativi ed incontro con il Presidente Internazionale, officers Oak Brook

Cena di Gala

PREZZI (Euro):

Iscrizione ante 15 febbraio : 260,00 per i Lions, 220,00 per gli accompagnatori, dopo il 15 febbraio 290,00 e 250,00. Include : pranzi e cene di venerdì e sabato, pause caffè mattino e pomeriggio, together-party

Alberghi convenzionati

Hotel Solazur **** (sede Conferenza) : tre notti 240,00 camera doppia, 180,00 camera singola

Hotel Rif **** (5 minuti, più vicino al centro) : tre notti 240,00, camera doppia, 180,00 singola

Hotel Movenpick ***** : tre notti 420,00 camera doppia, 340,00 singola

Notti supplementari : Solazur : 65,00 doppia, 50,00 singola, Rif: 60,00 doppia 50,00 singola, Movenpick 160,00 doppia, 120,00 singola. Prezzi includono : prima colazione a buffet, transfert aeroporto e servizi navetta periodo Conferenza

Informazioni : PDG Aron Bengio, Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. aron.bengio@fastwebnet.it - bengio.med@gmail.com - Cell 335273160

Materiale informativo e schede iscrizione disponibili anche presso le Segreterie Distrettuali

Iscrizioni e condizioni aggiornate : sito ufficiale www.medconf2014.org

Possibilità di : gite con operatori sul posto e di viaggi organizzati da Agenzia italiana Lions



PRODOTTI DIAMANTATI E MACCHINE PER EDILIZIA
WWW.ALBOCOM.IT

VENT'ANNI DI PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

**PRODOTTI DIAMANTATI - VENDITA E NOLEGGIO ATTREZZATURE EDILI
RIPARAZIONI, CON PREVENTIVO GRATUITO, DI TUTTE LE MARCHE
DI ELETTROUTENSILI CON SERVIZIO DI RITIRO/CONSEGNA
FORNITURA DI RICAMBI DI TUTTE LE MARCHE
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DA LAVORO, DPI
LINEE VITA : PROGETTAZIONE, FORNITURA, POSA E CERTIFICAZIONI**

Al.Bo.Com Centro vendita e noleggio attrezzature edili Via degli Artigiani 13 NICHELINO (TO) Tel. 011.3583174 - Fax 011.3589485 - Cell. 335.6246867 E-mail: alessandrobornengo@albocom.it	Al.Bo.Com S.r.l. Centro vendita ed assistenza MAKITA Str.Antica di Buriasco 10/B - Zona "Le Macine" PINEROLO (TO) Tel. 0121.378348 - Fax 0121.371988 - Cell. 366.5848480 E-mail: centromakita@albocom.it
--	--

CENTRO AUTORIZZATO:



service

La Banca degli Occhi al servizio di tutti

■ di Paola Pagani

Grazie alla Banca degli Occhi Lions Melvin Jones dal 1997 più di duemila tra uomini, donne e bambini hanno potuto usufruire del trapianto di cornea per ripristinare la visione e alleviare la sofferenza da infortunio o malattia agli occhi. Con una percentuale di successo superiore al 95%, l'opera dell'equipe tecnica contribuisce ogni giorno a restituire la vista al paziente e a migliorare la loro qualità di vita.

Vivere con cecità o grave compromissione della vista rappresenta un costo sociale importante. La sostituzione della cornea è una delle procedure di trapianto più comuni e tra le meno invasive. Il trapianto di cornea migliora la qualità di vita delle persone, ed evita il costo sociale dell'invalidità, l'assistenza a lungo termine e i costi indiretti per gli anni potenziali di perdita di produttività; questo, sia per i pazienti che per i loro familiari.

La Banca degli Occhi di Genova è al servizio di tutti. In Italia è l'unica struttura Lions in grado di raccogliere, valutare, selezionare, conservare e distribuire tessuto corneale. In poche settimane riesce a soddisfare le richieste provenienti da qualsiasi centro di trapianto e almeno il 20% delle

richieste di cornee sono relative a pazienti che arrivano da altre regioni. La metà di questi proviene dal Piemonte.

Con l'utilizzo in laboratorio del microcheratomo la struttura genovese è grado di fornire agli oculisti lamelle di cornea per interventi di trapianto specifici. Si tratta di uno strumento sofisticato, in dotazione solo alle strutture più qualificate, che la Banca degli Occhi ha acquistato con il contributo della LCIF. Uno strumento efficace che, oltre ad aumentare i vantaggi per i pazienti, ha ampliato il numero di trapianti.

Tutto questo è reso possibile dalle continue iniziative di raccolta fondi organizzate dai Lions. Un sostegno che si traduce in oltre duemila trapianti finora realizzati e rappresenta un grande beneficio per il paziente, la famiglia e la società. Un impegno possibile grazie anche alla generosità dei donatori e la cura e la dedizione della qualificata equipe tecnica della prima banca europea degli occhi creata dai Lions.

La Banca degli Occhi Lions Melvin Jones è un service di rilevanza nazionale contribuire a renderla sempre più efficiente è il nostro compito

Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Sede:
Strada Barat 13 11024
CHATILLON (AO)
Tel: 0166.56.04.11
Fax: 0166.56.39.14
Sito: <http://www.a5sav.it>
Sala Radio: 0165.76.78.45

Un poeta e l'autostrada

... "Un'autostrada è un corpo vibrante. Quella aostana è anche dotata di un significato superiore. Non solo non disturba il paesaggio, ma lo valorizza, consentendo alla Valle ogni respiro anche il più remoto e sottile e segreto. Chi lo imbocca si accorge ben presto di percorrere un magnifico sentiero, davvero regale. E ha la consapevolezza di non violare né villaggi, né pace, né quegli equilibri naturali che ci appartengono".

... "Si può elogiare un 'autostrada'? I poeti futuristi come Marinetti non avrebbero esitato un momento, un pittore come Léger le avrebbe dedicato una tela".

Giovanni Arpino

un poster per la pace

“Il nostro mondo, il nostro futuro”

Simone Pellicano si aggiudica il premio per il miglior ‘Poster per la Pace’ del L.C. Gavi e Colline del Gavi

■ di Simona L. Vitali



Anche quest’anno i ragazzi delle scuole medie dei plessi scolastici di Gavi e di Capriata hanno abbracciato con entusiasmo il concorso internazionale lionistico ‘Un poster per la Pace’. Il tema proposto di questa edizione era Il nostro mondo, il nostro futuro. Al L.C. Gavi e Colline del Gavi sono arrivate ben 97 tavole, ma non è stata la quantità quanto la qualità dei lavori che ha impegnato la giuria composta dalla pittrice e scultrice Alessandra Guenna affiancata dal Presidente del Club Giovanni Nicoletti e dai componenti del comitato ‘Un poster per la Pace’ Alessandro Cartasegna, Fabio Bottaro e Giulia Picollo. Tre gli elaborati finalisti a opera di Sara Traverso (III D di Capriata D’Or-

ba), di Giulia Serratore (III E di Capriata D’Orba) e di Simone Pellicano (III C Gavi). Simone, già vincitore della scorsa edizione, è riuscito a conquistare nuovamente il primo posto con un disegno eccellente non solo per la pregevole tecnica d’esecuzione ma anche per la personalissima e complessa rappresentazione del tema: dalla terra si ergono due figure antropomorfe — maschio e femmina — circondate da note musicali e da farfalle e accompagnate, sullo sfondo, dall’elica del DNA sulla cui sommità c’è una farfalla più grande e luminosa. ‘La pace è come una farfalla che vola accanto a noi — scrive Simone — e ci illumina come un raggio di sole. Anche se presto vola via, noi siamo lo stesso contenti di averla vista’. Anticonformista, originale, curato e aderente al tema, l’elaborato vincente conferma il talento e la grande passione di Pellicano per l’arte. Il L.C. ringrazia tutti i ragazzi e le loro insegnanti per il loro impegno e l’ottimo lavoro.



un poster per la pace

Il concorso al LC Airasca None



Anche quest’anno, per la sesta volta, il Lions Club Airasca None ha indetto presso le Scuole Medie di Airasca, None e Vigone (quest’ultima è il secondo anno che partecipa), il concorso “Un Poster per la Pace” edizione 2013-2014, il cui tema era: “il nostro mondo, il nostro futuro”.

Come per le edizioni passate, anche questa volta la proposta è stata accolta con grande entusiasmo da tutto il mondo scolastico.

Totalmente hanno partecipato ben 429 alunni dei tre plessi, che hanno prodotto dei lavori assai curati, dai quali traspariva chiaramente l’impegno profuso dagli studenti; ragion per cui non è stato agevole per la commissione esaminatrice proclamare i tre vincitori, uno per ogni Scuola.

Ad essere segnalati per le fasi di selezione distrettuali sono stati gli elaborati di Corinne Zandiri di Airasca, Letizia Scaglia di None e Stefano Martino di Vigone.

“Non può che farci piacere verificare, anno dopo anno — ha affermato Aldo Milanese, responsabile dell’aposta commissione del Lions Club Airasca None unitamente con Luciana Caffaratti e Liliana Canavesio — il crescente apprezzamento ed interesse, degli alunni, degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, per questa iniziativa del Lions Club International. Vero e proprio service rivolto agli adolescenti per educarli e stimolarli a vivere e a difendere sempre gli ideali della pacifica convivenza tra tutti i popoli”.

un poster per la pace Il concorso al Lions Club Cuneo

Grande entusiasmo per il concorso “Un poster per la pace” indetto dal Lions Club di Cuneo, nella scuola paritaria Andrea Fiore della città. Alla presenza della presidente Mariella Castellino, del past-presidente nonché presidente di zona Matteo Reverdito, di numerosi soci del Club e del dirigente scolastico Prof. Ezio Giorgis, si è svolta la selezione delle opere artistiche realizzate dagli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Grande interesse hanno dimostrato, attraverso le loro domande, gli alunni circa l'Associazione Lions, i suoi scopi ed i service che il Lions Club di Cuneo ha realizzato negli anni trascorsi e sta realizzando quest'anno.

Dopo attenta valutazione, rispettando i criteri stabiliti di originalità, merito artistico ed attinenza al tema, un' apposita commissione, presieduta dal socio Ferruccio Baracco e coordinata dal professor Gigi Sostegni, pittore, ha proceduto alla premiazione.



E' risultato vincitore Alberto Maria Gallina della classe IA. Secondo e terzo premio agli alunni Alessandro Giraudo della classe 2A e Marta Delfino della classe 3A. Tutte le opere saranno esposte in un' apposita mostra aperta alla cittadinanza.

un poster per la pace Il concorso al LC Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio

■ di Antonio Rovere

E' ritornato puntualmente il Concorso del Lions International, giunto alla sua 26a Edizione.

Ogni anno vengono selezionati ventiquattro finalisti internazionali, che rappresentano il lavoro di circa 400.000 giovani partecipanti in tutto il mondo. Nel corso degli ultimi 25 anni, al concorso hanno partecipato oltre quattro milioni di bambini provenienti da 100 paesi.

Il tema del concorso Un Poster per la Pace 2013-14 è “Il nostro mondo, il nostro futuro” e possono parteciparvi ragazzi e ragazze che al 15 novembre abbiano rispettivamente 11, 12 o 13 anni.

Il tema assegnato quest'anno è apparso particolarmente interessante a giudicare dal livello di qualità dei lavori realizzati dagli studenti dell'Istituto comprensivo di Spotorno, scuola di riferimento dei quattro comuni su cui insiste il Lions Club locale.

L'esposizione dei lavori al pubblico ha avuto inizio il 5 novembre, dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta il giorno prima, una data scelta appositamente dal Presidente del Club, Antonio Rovere, per conferire ancora maggior significato alle celebrazioni del 4 Novembre.

L'esposizione dei lavori è proseguita secondo il calendario concordato con l'Amministrazione Comunale di Spotorno e segnatamente con la Biblioteca “C. Sbarbaro” fino al 14 novembre.

Dei circa duecento disegni realizzati dagli studenti, ne sono stati esposti una trentina, equamente suddivisi tra le

sei classi di Spotorno e le tre di Noli che hanno partecipato al Concorso.

Sabato 9 novembre si sono ritrovati presso la sede della esposizione dei Poster per la Pace, in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni Comunali gli Assessori Saporito e Tozzini, per la Scuola Media le docenti Lamberto e Poggio, la pittrice Alena Yazrskaya Krolikova, il Presidente del Lions Rovere.

Sono stati selezionati e decretati vincitori di primo livello dieci di essi, che accederanno alla successiva fase eliminatoria, che avverrà tra tutte le scuole partecipanti del Distretto 108Ia3.

Della scuola di Noli Francesca Maglio (I media), Matilde Musso (II media), Susan Podestà (III media); di Spotorno Cecilia Lorenzi e Diego Caviglia (I media), Lorenzo Mistrangelo, Lucrezia Gaverini, Martina Chiaro (II media); Erica Remiddi e Luigi Debernardi (III media).

Anche dal punto di vista territoriale sono praticamente rappresentate tutte le quattro località che danno il nome al Lions Club. Vi sono infatti giovani di Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi.

Un caloroso ringraziamento è stato rivolto alle docenti Lamberto e Matarazzo, ai docenti e non docenti che hanno dato la loro collaborazione per il successo dell'iniziativa e al Dirigente Reggente Riccardo Badino, nonché al personale della Biblioteca e all'Amministrazione Comunale di Spotorno.

attività distrettuale

Un grande progetto di sostegno alla cultura

I Lions possono diventarne protagonisti ed essere trattati con i guanti

Il Comitato Cultura del Distretto 108Ia1 è lieto di proporre a tutti i Soci e ai Club una vantaggiosa opportunità avviata in collaborazione con Torino Città Capitale Europea (TCCE) gestore dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte che probabilmente molti Soci conoscono ed utilizzano. Abbonamento

Musei è la carta che offre accesso libero e illimitato a musei e mostre di Torino e del Piemonte e convenzioni con le principali attività culturali cittadine e regionali (Teatro Regio di Torino, Teatro Stabile di Torino, Orchestra Sinfonica della Rai, Orchestra Filarmonica di Torino, Mito Settembre Musica, Artissima, Salone del Libro...) e inoltre da qualche anno con importanti realtà museali in altre regioni italiane.

La mission di Abbonamento Musei è garantire ai cittadini del territorio piemontese uno strumento di accesso alla cultura con il quale possano fruire del patrimonio culturale e museale con totale libertà di movimento e di scelta.

La carta è uno strumento di welfare culturale che ha cambiato il rapporto tra cittadini e musei, è un meccanismo di coesione sociale che ha messo al centro il "visitatore".

La collaborazione tra i Lions e TCCE ha l'obiettivo di diffondere nella società l'attenzione all'accesso della cultura da parte di tutti e quindi, come sosteniamo nella nostra Mission, questo tipo di impegno è uno degli strumenti per attuare quei valori di "Cittadinanza Attiva" cui miriamo come Lions.

L'adesione all'accordo con Torino Città Capitale Europea prevede che l'Abbonamento Musei diventi il punto di riferimento per tutti i Club del Distretto che vogliano organizzare serate a tema culturale nelle quali si presenti il Progetto Membership con la partecipazione delle strutture museali del territorio per valorizzarne i contenuti e le attività.



Inoltre ogni Club potrà acquisire la quota di Sostenitore Platinum (vedi tabelline dei benefit) diventando Club Sostenitore per offrire in esclusiva, ai propri Soci in possesso dell'Abbonamento Musei, di accedere al programma de "I dialoghi dell'arte" a cura del prof. Guido Curto, appuntamenti di norma organizzati in sedi

museali di grande rilievo. Offrendo quindi, non solo un service per il territorio ma anche i benefit di reale contenuto al proprio Club.

La differenza tra diventare un Abbonato o un Abbonato Sostenitore è proprio sul piano dell'impegno sociale. Diventare Abbonato Sostenitore significa salvaguardare e sostenere questo strumento culturale a favore del nostro territorio e a continuare a garantire un accesso alla cultura e diffuso anche tra cittadini di classi sociali non abbienti o non espressamente interessate alla vita culturale della Regione.

Diventare Abbonato Sostenitore significa anche avere un rapporto "privilegiato" con gli Enti Museali: scoprirne le stanze segrete e i momenti speciali, conoscere i direttori, i curatori, gli artisti; insomma partecipare alla vita culturale del Piemonte.

Un progetto di grandi orizzonti sociali e temporali in cui il Comitato Cultura si offre come tramite tra gli Enti e i nostri Club in un percorso di servizio e di importante visibilità.

Invitiamo tutti i Presidenti di Club a mettersi in contatto con il Comitato Attività Culturali per ottenere maggiori informazioni e adesioni all'iniziativa nel corso di quest'anno lionistico.

Per info potete visitare i siti membership.abbonamentomusei.it o per le attività dell'Abbonamento www.abbonamentomusei.it

Il Comitato Cultura del Distretto 108-Ia1

SOSTENITORE GOLD

Quota di Adesione € 150

- Abbonamento Musei 2014
- Citazione sulla rivista Lettera dei Musei e sul Sito www.abbonamentomusei.it
- Invito a una selezione di vernissage
- Incontro con Direttori e Curatori
- Itinerari insoliti nei musei
- Invito a una serata con visita museale e aperitivo
- News letter dedicata
- Sconti e opportunità nei musei aderenti
- sostituzione gratuita della carta in caso di smarrimento
- Prelazione sulla prenotazione delle attività del Ciclo Pensati per Voi
- Invito al ciclo di Appuntamenti "Dialoghi con l'arte" a cura di Guido Curto per l'Abbonato sostenitore e un ospite

SOSTENITORE PLATINUM

Quota di Adesione € 500

Oltre ai benefit del Sostenitore Golden:

- 1 abbonamento musei da intestare a un'altra persona
- Citazione sulla rivista Lettera dei Musei e sul Sito in una sezione ad hoc
- Appuntamenti esclusivi nei musei con i direttori e gli artisti
- Invito a una cena riservata nei musei (a pagamento)
- Partecipazione alla riunione periodica del Coordinamento Musei

attività distrettuale

Sostiene Bollani

Concerto in favore dell'orchestra Sinfonica RAI di Torino

■ di Daniela Borelli*

Grande successo con il Concerto "Sostiene Bollani" Live, tenutosi il 30 ottobre all'Auditorium RAI "Arturo Toscanini" a Torino.

Dal 1994 per esigenze economiche, le orchestre nate successivamente a Roma, Milano e Bologna sono state fuse in un'unica orchestra Nazionale RAI con sede presso l'Auditorium Arturo Toscanini di Torino.

Da qualche tempo, si ipotizza lo spostamento dell'orchestra in altra sede con conseguente chiusura dell'Auditorium.

Attraverso la partecipazione ad un concerto, peraltro di estremo interesse, ancora una volta, rinnovando la collaborazione fra il Distretto 108-Ia1 e l'Auditorium della Rai, è stato possibile testimoniare la nostra sensibilità ed attenzione al suo mantenimento nella città di Torino, sede in cui è stata fondata nel 1931.

Con questo spirito, il Comitato Cultura, anche quest'anno, ha promosso l'iniziativa che ha coinvolto, come negli anni scorsi sia per il concerto di Ennio Morricone che di Brachetti, numerosi Soci del Distretto ripetendo l'ottimo risultato. Presenti in sala, oltre al Governatore Nicola Carlone con la Signora Anna, più di 150 soci dei vari Club del Distretto.

Il concerto "Sostiene Bollani" live che ha dato vita alla puntata conclusiva del programma di Rai3 prevedeva: Stefano Bollani al pianoforte e Francesco Lanzillotta come direttore i brani John Adams - *Short Ride in a Fast Machine*, George Gershwin - *Rhapsody in Blue* e Igor Stravinskij - *Circus Polka*. Per l'occasione l'Auditorium Rai di Torino si è trasformato in un grande studio televisivo e il pianista e mattatore Stefano Bollani, insieme all'Orchestra della Rai,



ha dato vita ad un divertente show ricco di sorprese con il coinvolgimento diretto del pubblico. Bollani sul palco insieme a Caterina Guzzanti con il suo humor surreale, la cantante portoghese di fado Mafalda Arnauth, il musicista israeliano Oren Lavie e Massimo Altomare, "sono stati tutti chiamati a confrontarsi con la magia della musica con la "M" maiuscola, quella dell'Orchestra Sinfonica della Rai" diretta da Francesco Lanzillotta.

*Presidente Comitato Attività Culturali



LA CASTELLAMONTE
Stufe da sempre. Per sempre.
Stoves since 1975.



Stack

The new stoves collection
by **adriano design**



PRODOTTO ITALIANO

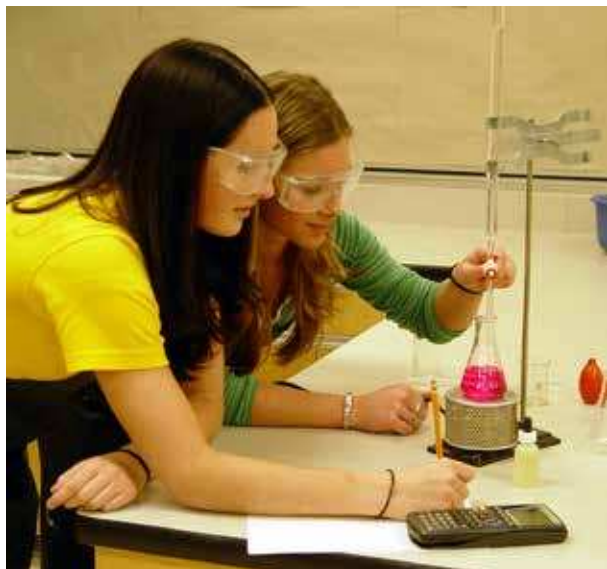
www.lacastellamonte.it - www.stackstoves.com
Via Casari s.n. 10081 Castellamonte (TO), Italy +39 0124 581690 info@lacastellamonte.it



2013 WINNER
DESIGN PLUS
2011 WINNER
DESIGN PLUS

I giovani e il lavoro

Vi aspettiamo a Torino il 1° marzo 2014



I Comitati “Pubbliche Relazioni” e “Rapporti con le Istituzioni” stanno elaborando un progetto mirato a realizzare un Convegno che avrà come tema di confronto l'esame della situazione economica ed occupazionale di Torino e del suo territorio con particolare attenzione alla difficoltà dei giovani ad inserirsi nel processo lavorativo. La lotta alla disoccupazione giovanile, il sostegno alla loro imprenditorialità per consentire la creazione di condizioni che vedano i giovani protagonisti del loro futuro non devono essere solo momenti di riflessione, ma devono tramutarsi in azioni concrete dove noi Lions potremo

essere parte attiva e propositiva. Dovremo passare da un lionismo di risposta a quello di proposta, dovremo passare da una solidarietà passiva, che interviene sugli effetti a una solidarietà attiva che incide sulle cause. Noi Lions non abbiamo la bacchetta magica per risolvere i problemi dei giovani, ma possediamo un metodo operativo che ci deriva dagli Scopi e dall'Etica lionistici; sappiamo impegnarci, abbiamo passione, siamo consapevoli dei bisogni dei giovani, sempre abbiamo dimostrato capacità organizzative.

Noi Lions possiamo diventare parte attiva e propositiva ricorrendo alla disponibilità volontaria di quei soci che, per esperienza professionale, imprenditoriale e manageriale, potranno fornire consulenza e dare assistenza ai giovani per l'avvio dei loro progetti.

Per rendere concreta questa iniziativa è necessario che i Club del Distretto si attivino diligentemente nell'individuare la disponibilità dei propri soci ad offrire la loro esperienza e il loro tempo per illustrare le caratteristiche, le peculiarità e la specificità del loro lavoro. (es. cosa fa un commercialista, ecc).

Il Convegno che sarà anche occasione di presentazione del progetto di assistenza ai giovani avrà luogo a Torino sabato 1 marzo 2014, presso Banca Popolare di Novara, in Piazza San Carlo a Torino.

Gli argomenti trattati e i nominativi dei relatori (max. 8/10) verranno riportati sulle locandine divulgative e sul comunicato stampa che sarà diffuso a suo tempo.




**Regione Roberti 17, Fraz. Salea
17031 Albenga (SV)
Tel.: 018226493 Fax 0182589797
E-mail: info@lapinetavacanze.it
www.lapinetavacanze.it**

Sconto del 10% sui prezzi di listino ai Soci Lions ad eccezione dell'altissima stagione.

LIONS DICEMBRE/GENNAIO

COPPIA:
Soggiorno 1 notte in camera o monolocale con cucina € 57.00 incluse 2 pax
Natale/Capodanno 2 notti € 140.00 incluse 2 pax
Gratis sauna e palestra

FAMIGLIA:
Soggiorno 1 notte in monolocale con sopralco e cucina € 70.00 incluse 4 pax
Natale/Capodanno 2 notti € 168.00 incluse 4 pax
Soggiorno 1 notte in casamobile lux € 80.00 incluse 5 pax
Natale/Capodanno 2 notti € 180.00 incluse 5 pax
Gratis sauna e palestra
Cenone di Capodanno su prenotazione non incluso nel prezzo.






attività di club

Lions Charity Golf Championship

quando il lavoro sinergico di Lions e Leo dei Distretti 108Ia1 e 108Ia3 produce un grande successo

■ di Gianluca Martinengo con la collaborazione del Comitato Organizzatore del Lions Charity Golf Championship Service: "Cane guida, un amico per la vita"



IL LIONS CHARITY GOLF CHAMPIONSHIP è il circuito di gare di golf ideato dai Lions Club Torino Monviso, Torino Superga, Airasca None e dai Leo dei Distretti 108 Ia1 e 108 Ia3 con lo scopo di raccogliere fondi per l'assegnazione gratuita ad un non vedente di un cane guida della Scuola Lions di Limbiate.

La manifestazione è giunta alla sua terza edizione ed il successo riscontrato sia nel 2011 che l'anno scorso ne ha consentito il costante sviluppo. Ai Lions Club ed ai Leo "padri" dell'iniziativa si sono aggiunti per il 2013 anche il Torino Due ed il Candia Lago, prova di un impegno organizzativo sempre più capillare, sostenuto inoltre dal patrocinio della UILG (Unione Italiana Lions Golfisti). Le gare in calendario hanno raggiunto il numero di otto, rispetto alle tre della prima stagione, in seguito all'interesse dichiarato da parte dei Circoli di Golf ospitanti e dai giocatori. I sostenitori sono diventati quasi una ventina a dimostrazione del fatto che un'attività benefica ben strutturata e destinata ad obiettivo concreto riesce a cogliere la sensibilità di soggetti che si trasformano immediatamente in partner fondamentali per il raggiungimento dello scopo finale.

La rinnovata collaborazione con il Panathlon, associazione internazionale avente come scopo l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli, conferma la possibilità di consolidare importanti rapporti interassociativi.

Dal 14 aprile al 7 settembre centinaia di golfisti si sono confrontati sui campi del Piemonte contendendosi i trofei in palio per ciascuna giornata ed i bellissimi premi destinati ai vincitori delle varie classifiche del circuito.

Ricche lotterie, degustazioni di vini e altri momenti conviviali hanno ravvivato le giornate anche dei non golfisti, mentre ulteriori due appuntamenti promozionali, sabato 6 Aprile presso il Golf Club Pinerolo, e domenica 5 maggio al Circolo Golf Grugliasco, aperte a chiunque avesse piacere di avvicinarsi al golf, hanno costituito momenti utili alla maggiore diffusione del service e dell'operato dei Lions in generale.

Domenica 6 ottobre presso il circolo "Eridano" (corso Moncalieri, 88 - Torino) si è tenuta la serata conclusiva

della manifestazione. Erano presenti il Governatore del Distretto Lions 108 Ia1, Nicola Carlone, il Past Governatore, Antonio Bobbio, la Presidente del Comitato Cani Guida, Irene Camusso e i coordinatori del Comitato Cani Guida del Distretto 108 Ia3 rispettivamente dell'A.S. 2012/2013 e 2013/2014, Luca Nota e Ildebrando Gambarelli, oltre alla Presidente del Distretto LEO 108 Ia1, Francesca Viotto, alla Past President, Margherita Brighenti e alla Presidente del Distretto LEO 108 Ia3, Annalisa Griffa. Tutti si sono affiancati ai componenti del Comitato Organizzatore e ai Presidenti dei Club coinvolti nel service per la consegna del cane guida alla persona non vedente accompagnata nell'occasione da uno degli addestratori della Scuola Lions di Limbiate e hanno inoltre premiato i vincitori delle varie categorie del circuito che ricordiamo di seguito:

- primo assoluto, Andrea Nicola (G.C. Pinerolo);
- secondo assoluto, Adriano Nicola (G.C. Pinerolo);
- primo LIONS/LEO, Massimo Pizza (L.C. Airasca-None, G.C. Pinerolo);
- prima ladies, Giulia Clava (G.C. I Girasoli);
- primo seniores, Vanda Gambarini (G.C. Grugliasco);
- primo juniores "Fair Play Panathlon", Ludovica Pedano (G.C. Grugliasco);
- primo associati UILG, Luca Nota (L.C. Airasca-None, G.C. Pinerolo);
- secondo associati UILG, Alessandro Bornengo (L.C. Airasca-None, G.C. Pinerolo);
- premio fedeltà, Sergio Elia (G.C. Grugliasco)

Altri dettagli sul LIONS CHARITY GOLF CHAMPIONSHIP si possono trovare sul sito ufficiale www.lionscgc.it dove è possibile scorrere anche tutte le immagini dei momenti più belli di ogni entusiasmante giornata di sport e solidarietà.



attività di club

Gemellaggio in nome della prevenzione del glaucoma

■ di Davide Lanzone

Il Lions Club Venaria Reale Host da anni è gemellato con il Lions Club Lyon Aeroport Francese; i due club si sono sempre aiutati al sostegno reciproco dei vari service che ogni anno i singoli Club hanno promosso. Dall'anno scorso, per ravvivare il gemellaggio, si è pensato di organizzare dei service congiunti al fine di integrare meglio un Club nel territorio dell'altro e per dare, anche se non è competizione, questa sferzata di diversità che farà sicuramente lievitare

l'entusiasmo per un po' di anni.

Il Venaria Reale Host, ferrato da anni nelle visite per la prevenzione della vista, ha proposto di organizzare sul territorio italiano e francese il service di "Prevenzione del Glaucoma" e di proporre delle borse di studio biennali, per i laureandi in oftalmologia, per le Università di Torino e di Lione.

I dati delle misurazioni, storiche di oltre 25 anni, che dispone il nostro Club assieme a quelli che deriveranno dalle nuove campagne di misura saranno disponibili ai laureandi, come dati statistici italo-francesi, per lo svolgimento di tesi di laurea con le borse di studio promosse dai due Club.

"Proposta - ha detto il Presidente del LC Venaria Reale Host Trombetta Antonio - accolta con entusiasmo dal nostro Club gemello; gemellaggio che ha dato i primi frutti proprio durante la fiera di Borgaro, dove i soci dei due Club sono stati impegnati con il proprio staff medico, sempre

in stretta colla orazione con la Croce Verde di Borgaro - Caselle, per assistere più di 500 persone che si sono sottoposte alle visite preventive del Glaucoma"

Nello stesso modo, prossimamente, i soci del Lions Club trasferiranno le proprie attrezzature a Lione per eseguire le screening della vista durante analoghe manifestazioni francesi.

Con questo service, i Lions, nello spirito dei propri servivi alla Comunità, offre l'opportunità di eseguire gratuitamente questa prova così importante senza con ciò volersi sostituire al Servizio Sanitario Nazionale.



C.I.V. AUTO S.r.l

Silvano Gecchele SOCIO LIONS STUPINIGI 2001

STRADA DELLA PRONDA 52/80/A 10142 TORINO

PER INFO E SERVIZI: +39 011703376 - INFO@CIVAUTO.IT - WWW.CIVAUTO.IT



attività di club

Premio Lions Moving Art

■ di Sergio Marengo

“Una formula nuova ed efficace, uno spettacolo estremamente gradevole, un risultato economico di tutto rispetto... una iniziativa da ripetere sicuramente” questo è il giudizio unanime dei 15 presidenti dei Club aderenti e delle alte cariche Lionistiche presenti tra il pubblico tra cui il Governatore, il 1° Vice Governatore e la Presidente



Qualche volta accade che i sogni decidano di avverarsi. Ed è proprio quello che è avvenuto lo scorso 31 ottobre quando un pubblico di oltre 450 spettatori, di cui circa 400 Lions, hanno riempito lo chapiteau del Teatro le Serre a Grugliasco per la prima edizione del Premio Lions Moving Art.

“Abbiamo voluto proporre un qualcosa di inedito e piacevole, capace di valorizzare un'eccellenza del nostro territorio e, nel contempo, coinvolgere in un progetto comune quanti più Club possibile con l'obiettivo di realizzare una raccolta fondi consistente. Un'idea che ha trovato il pieno sostegno e la collaborazione di ben 15 Club Lions e di 5 Club Leo” spiega Sergio Marengo, Presidente del Torino Superga che con Giovanna Sereni Pastpresidente del Rivoli Castello ha ideato e promosso l'iniziativa.

Sei giovani artisti di circo contemporaneo si sono infatti esibiti per assicurarsi una delle tre borse di studio messe in palio e avere così l'opportunità di frequentare uno stage di ulteriore perfezionamento.

Questa volta il successo è andato oltre le cifre perché la sfida fra i ragazzi in concorso ed i cinque performers ospiti, alcuni dei quali recenti reduci dalla vetrina del programma di Canale 5 “Italia's got talent”, hanno realmente entusiasmato e stupito il pubblico per livello tecnico e tasso artistico, in uno spettacolo serrato di quasi tre ore.

Un gradimento che si è riflesso anche sul risultato economico: un totale netto di 9.574 Euro da dividere esattamente a metà fra il montepremi per i primi tre classificati in concorso ed il Service “bambini, nuovi poveri” che si propone di sostenere famiglie in stato di bisogno con bambini fra 0 e 2 anni. Iniziativa che lo scorso anno ha raccolto e distribuito ben 23.000 Euro.

A questo straordinario risultato hanno contribuito innanzi tutto Cirko Vertigo ed il suo direttore Paolo Stratta che hanno realizzato ed offerto tutta l'organizzazione artistica, tecnica e la comunicazione stampa. E poi i 15 Club Lions che sostengono il service “bambini, nuovi poveri” che hanno garantito un formidabile incasso, i 10 sponsor grazie ai quali sono stati quasi interamente coperti i costi operativi e fiscali, ed i fantastici Leo che, sfruttando il giusto clima della notte di Halloween, all'insegna di “dolcino... soldino” hanno raccolto in sala oltre 1.200 Euro di ulteriori offerte!

Distrettuale Leo. E in realtà le prime idee per rendere ancora più appassionante l'edizione 2014 stanno già prendendo forma...

Per la cronaca la prima edizione del Premio Lions Moving Art è stato vinto da Gianluca Gerlando Gentiluomo (corda verticale) seguito al secondo posto da Diego Contreras (rue Cyr) e al terzo da Samanta Fois (cerchio aereo).

I 15 Lions Club: Torino Superga, Rivoli Castello, Rivoli Host, Stupinigi 2001, Torino Cittadella, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Host, Torino La Mole, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Principe Eugenio, Torino Solferino, Torino Stupinigi, Torino Valentino Futura.

I 5 Leo Club: Torino Superga, Rivoli, Torino la Mole, Torino Solferino, Cumiana Val Noce.



attività di club

Alessandro Bee al L.C. Pino Torinese

Il famoso fotografo naturalista dedito alla salvaguardia delle specie animali

■ di P. G. Genta



A riconferma dell'interesse per l'ecologia e la natura della nostra associazione tutti ricordiamo il progetto mondiale "Un milione di alberi Lions" lanciato dal Presidente internazionale Wing-Kun Tam nel 2011 ed il successo incredibile che ebbe grazie al contributo dei Club Lions di tutto il mondo. In uno di questi, il L.C. Pino Torinese, è intervenuto il fotografo naturalista di National Geographic Alessandro Bee. Laureato in scienze naturali, esperto in comunicazione scientifica e vincitore di quattro premi al concorso internazionale Wildlife Photographer of the Year, il giovane fotografo torinese ha scelto di dedicare il proprio sguardo alla natura attraverso la macchina fotografica. Ha esordito spiegando che uno dei motivi per cui ho iniziato a fotografare fin da bambino è stato il fatto che non ero capace a disegnare su carta quello che vedeva nel mondo circostante. La fotocamera è stata quindi un mezzo per rappresentare con la fantasia quello che vedeva intorno a sé e non riusciva a raffigurare con la matita. Da grande ha iniziato a girare il mondo e, tra le specie che ha fotografato, ci sono le tigri del Bengala in India, i gorilla di montagna dei monti Virunga, tra Rwanda e Congo, i giaguari del Pantanal e gli squali bianchi del Sudafrica. Ha inoltre effettuato



reportages sugli iceberg della Groenlandia e sulle dune del Fezzan (Libia), cercando sempre, nelle sue immagini, un approccio estetico e originale. Ha infatti privilegiato spesso gli effetti grafici ottenuti con il panning ed il motion blur. Ha impiegato il panning (panoramizzare) per fotografare i soggetti in movimento. La tecnica consiste nel seguire con la fotocamera la corsa del soggetto inquadrato, scattando prima che esso esca dall'inquadratura. L'impiego del motion blur (sfocatura del movimento) invece, utilizzato da Bee prevalentemente con l'acqua per ottenere immagini "dinamiche" con effetti di seta bianca drappeggiata, consiste nel tenere assolutamente ferma la macchina fotografica, magari su un cavalletto, utilizzando lunghe esposizioni su soggetti in movimento. Lo si è potuto ammirare recentemente in una sua mostra fotografica al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino intitolata "In Africa" suddivisa in quattro sezioni: "Acqua. Dal tramonto all'alba. In movimento. Ritratti". Alessandro Bee crede anche fortemente che la conservazione della natura e la salvaguardia di specie animali possa passare attraverso un turismo responsabile. Un visitatore soddisfatto del suo viaggio e dei suoi ricordi, di quello che ha visto e imparato su un ecosistema, sarà sempre anche un ambasciatore dell'importanza della conservazione di ecosistemi e risorse naturali. In collaborazione con la Pas Events, di cui è cofondatore, Bee promuove il progetto Wildlife Viaggi-Natura, volto ad offrire viaggi alla scoperta dei luoghi più affascinanti del pianeta.

(Le fotografie di Alessandro Bee sono state gentilmente concesse dall'autore)





Il “green” è fra i motori trainanti dell’economia moderna è uno dei settori sui quali puntare per ricominciare a crescere, ed è questa la scommessa su cui ha puntato Biochemtex, società leader nello sviluppo e ingegnerizzazione di tecnologie e processi bio-chimici basati sull’utilizzo di biomasse non alimentari parte del Gruppo Mossi Ghisolfi, società storica con sede in Piemonte.

Partendo dal nuovo concetto di chimica sostenibile, in alternativa a quella tradizionale da fonte fossile, con l’obiettivo di trovare un’alternativa al petrolio che fosse sostenibile, in grado di ridurre le emissioni di CO₂ e nell’ottica europea di una riduzione delle emissioni climalteranti attraverso l’utilizzo delle biomasse; il team di ricercatori di Biochemtex ha messo a punto la tecnologia Proesa®.

Questa tecnologia “made in Italy” sviluppata grazie ad un progetto di ricerca durato cinque anni e un importante investimento in Ricerca e Sviluppo di 150 milioni di Euro è una vera e propria piattaforma tecnologica che consente di ottenere carburanti e molteplici intermedi chimici, oggi derivati dal petrolio, a partire da biomasse non ad uso alimentare. Proesa® utilizza, infatti, colture non destinate alla produzione di cibo come ad esempio scarti agricoli come la bagassa della canna da zucchero o la paglia, il cippato e le converte in flussi separati di zuccheri C5 e C6. Tali zuccheri sono alla base della produzione di moltissimi prodotti, quali bio-carburanti o numerosi intermedi utilizzati nell’abbigliamento, nell’elettronica, nella componentistica per auto, negli articoli sportivi e in altri settori.

Questa innovativa tecnologia è di fatto competitiva economicamente rispetto sia ai processi di prima generazione sia al petrolio e ha un bilancio di CO₂ estremamente positivo consentendo di ridurre del 90% le emissioni di gas climalteranti.

Il primato tecnologico ottenuto rappresenta la base sulla

quale è stato costruito il primo impianto industriale al mondo per la produzione di biocarburanti di 2° generazione a Crescentino (VC) che è entrato in funzione all’inizio del 2013. Una volta a regime, l’impianto produrrà fino a 60.000 tonnellate di bio-etanolo all’anno garantendo anche il rilancio un’area già sfruttata da precedenti insediamenti industriali e che occuperà circa 100 addetti diretti e almeno 200 indiretti. Questo impianto rappresenta la vetrina della tecnologia Proesa® nel mondo.

I vantaggi che la tecnologia Proesa® può offrire non si esauriscono al settore dei biocarburanti ma in un futuro ormai vicino riguarderanno anche la produzione di intermedi chimici.

Recentemente è stato anche siglato un Protocollo d’intesa per la realizzazione di un progetto di sviluppo della chimica sostenibile che garantirà una forte spinta alla diffusione in Italia dei biocarburanti di seconda e terza generazione. Questo accordo è il primo passo per la costruzione di un importante “Progetto Paese”, che offrirà nel medio e lungo termine concrete prospettive di crescita all’Italia in un settore in forte sviluppo, e dove la tecnologia italiana detiene una posizione di leadership mondiale.

È in atto una vera e propria “rivoluzione verde” per far rinascere uno dei settori strategici dell’industria nazionale recuperando competitività e creando nuovi posti di lavoro. Questi sono solo i primi step che consentiranno al nostro Paese di avviare una vera e propria rivoluzione industriale che permetterà all’Italia di tornare ad essere protagonista a livello mondiale.

biochemtex



www.biochemtex.com

Residence Del Frate, una proposta per combattere la solitudine



La vecchiaia non piace a nessuno o meglio invecchiare non piace a nessuno. Quando si è giovani non ci si pone il problema, pensando che l'età avanzata sia questione troppo lontana perché ci possa preoccupare. Quando ci tocca, siamo spiazzati e spesso incapaci di riorganizzarci l'esistenza in funzione di ritmi più lenti, la salute vacillante, le conseguenze del destino che magari ci ha intriso di solitudine...

Così capita che, nel momento di maggior difficoltà, non si riesca a decidere con serenità sul da farsi e nella scelta abbiano molta influenza i preconcezioni e proprio quell'avversione ad affrontare i problemi che mai sono stati considerati perché non graditi. Entrano in gioco delle paure ancestrali e l'incapacità di considerare che l'organizzazione della vita è in evoluzione continua e che i desideri e le aspettative devono fare i conti con le reali possibilità che l'oggi offre: inutile pensare a bucoliche famiglie con case grandi, tanti figli con altrettante mogli che lavorano a casa occupandosi a tempo pieno di bimbi e nonni.

La tecnologia se da un lato ci ha molto aiutato dall'altro ha reso le nostre vite estremamente competitive, sempre connesse con il mondo intero, sempre in allerta. Una proposta per combattere la solitudine, per avere delle soluzioni flessibili alle diverse difficoltà che l'invecchiare crea, ma per avere anche delle opportunità e vivere pienamente il periodo in cui si è più ricchi di saperi ed esperienze vissute, si può avere al RESIDENCE DEL FRATE.

Struttura antica, immersa nel verde, appartenuta ai baroni d'Emarese fino ai primi 900 e poi sede di un seminario dei fratelli Maristi fino alla metà degli anni 60, negli ultimi 35 anni è stata palcoscenico di vita quotidiana della famiglia proprietaria che ha incontrato, accolto, ascoltato, assistito, incrociando la propria storia con quella degli ospiti e delle loro famiglie.

Qui c'è chi ha trascorso una breve vacanza per rigenerarsi, chi ha scelto di venirci per una vacanza di tutto l'anno, chi ha pensato di non fermarsi perché non voleva lasciare la sua casa ma non ha ancora deciso di ritornarvi, chi invece dopo aver provato a stare con i figli ha provato a vivere qui e si è sentito di nuovo indipendente.

C'è stato chi ha conosciuto l'amore tardivo, chi si è fatto nuovi amici e ha imparato a giocare a scacchi, chi ha partecipato ad attività di teatro dopo una vita da capomastro, chi non è mai andata a ballare ed ora non perde occasione.

Il Residence del Frate accoglie la maggior parte di persone autosufficienti che vivono la struttura come se fosse la loro casa, possono scegliere di personalizzare le proprie camere e hanno la sicurezza di poter contare sulla soluzione dei loro problemi quotidiani.

Ma soprattutto il tempo trascorre attivamente perché la vitalità è la caratteristica dell'organizzazione:

- la forma fisica è importante: 4 mattine a settimana ci si può tenere in forma con i fisioterapisti e i dottori di scienze motorie, ma si può anche autonomamente passeggiare lungo i viali del parco
- la cura della persona fa ringiovanire: 2 mattine a settimana parrucchiere, estetista sono in struttura.
- la memoria va nutrita: quotidianamente si fanno esercizi per stimolare le capacità cognitive
- non si smette mai di imparare: si organizzano lezioni per capire cos'è internet e si impara a usare skype
- il divertimento ed il gioco non sono cose da bambini: giochi di gruppo, pomeriggi musicali sono apprezzate attività ludiche
- essere al centro del mondo: significa non isolarsi, avere degli interessi sempre nuovi, fare progetti che coinvolgano altre realtà e aiutino il prossimo.

A questo proposito, nel corso degli anni, migliaia sono state le iniziative intraprese dagli ospiti.

Tra le più recenti, la realizzazione delle bambole che hanno aiutato alcune O.N.L.U.S. con progetti a favore di bambini, mostre di manufatti per incontrare artigiani e artisti, sfilate di moda, recite per incontrare il paese, lo spettacolo di tango argentino con artisti di fama internazionale.



Residence del Frate

Dal 1979

Soggiorni brevi e lunghi per autosufficienti e non (R.S.A.)



- > Camere singole, doppie e mini appartamenti
- > 30.000 mq di parco
- > Servizio infermieristico 24/24 ore
- > Direzione sanitaria

- > Palestra attrezzata per fisioterapia
- > Animazione giornaliera
- > Bar e ristorante per ospiti e familiari

attività di club Leonardo e l'arte rinascimentale

■ di Daniele Cirio



Alla serata del 23 settembre 2013, svoltasi all'Air Palace Hotel di Leini, il socio del L.C. Settimo Torinese Alberto Cottino ha tenuto una dotta lezione su Leonardo e l'arte rinascimentale, soffermandosi in particolare, data l'assoluta vastità dell'argomento, sui rapporti che questo straordinario artista intrattenne con il Bramante nella Milano di fine '400. E qui il pensiero non può che andare alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove è custodito uno dei più famosi dipinti della storia: il Cenacolo. Il professor Cottino, con la consueta vivacità che lo contraddistingue, si è soffermato, da un lato, sugli interventi realizzati dal Bramante in seno alla chiesa, nella cui struttura gotica, angusta e buia, l'architetto marchigiano riuscì, in maniera mirabilmente efficace, ad innestare la luminosa tribuna di gusto rinascimentale, capace di conferire all'edificio una ventata di straordinaria novità. In codesto ambiente, e nello specifico nel refettorio (dove i frati domenicani abitualmente desinavano), giganteggia, come è noto, il Cenacolo di Leonardo, sul quale migliaia di pagine sono state scritte e fiumi di inchiostro sono stati versati. La gestualità delle figure, il simbolismo dei movimenti hanno affascinato, rapito, incantato nel corso dei secoli centinaia di studiosi ed eruditi, convinti che quel dipinto potesse nascondere chissà quali segreti, chissà quali misteri ... Laddove per i presenti le gustose digressioni offerte dal professor Cottino sono stati autentici lampi rivelatori di quanto l'arte, se opportunamente compresa, sia capace di elevare lo spirito e la mente.

attività di club Per una corretta alimentazione

■ di Daniele Cirio

Alla serata del 21 ottobre 2013, svoltasi all'Air Palace Hotel di Leini ed organizzata dal L. C. Settimo Torinese, più di uno, tra i presenti, si sarà sentito chiamare in causa ascoltando le parole "corretta alimentazione", "cibi sani e ricchi di fibre", "adeguata attività fisica". Di questo, e di molto altro, ha discettato la dott.ssa Daria Bongiovanni, autentica autorità in materia per i molteplici titoli universitari ed accademici di cui può fregiarsi e soprattutto per la considerevole esperienza conseguita sul campo. Dal 2001, infatti, la professoressa è dietologa presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale Gradenigo di Torino, dopo un periodo di attività presso l'Ospedale Molinette e l'ospedale San Luigi di Orbassano. Ma non si pensi che il suo intervento sia stato improntato a demonizzare il cibo

in quanto tale! L'incipit ha rivelato piuttosto l'intima e radicata consapevolezza della relatrice che "mangiare" sia vita, convivialità, sensorialità, gratificazione, terapia ... Il tutto purché non si ecceda nelle quantità e, pur variando, si preferiscano frutta (anche secca), verdura ed alimenti ricchi di fibre e proteine come i legumi. Dopo aver doverosamente ricordato il grave problema dell'obesità infantile, autentica piaga sociale del mondo industrializzato, la dott.ssa Bongiovanni ha concluso ricordando un antico proverbio cinese, che sicuramente avrà sollevato lo spirito (e deliziato i palati) dei presenti "Mangiare è uno dei quattro scopi della vita: quale siano gli altri tre nessuno l'ha mai saputo".

attività di club Susanna al Teatro Carignano

■ di Elena Stella e Giuseppe Baravaglio

Il 26 ottobre 2013 alle ore 21, al Teatro Carignano di Torino, è stato messo in scena uno spettacolo di balletto interamente coreografato da Susanna Egri, inserito nel programma "I Punti danza 2013/2014" e presentato al pubblico con grande rilievo, dalla stampa locale e nazionale, quale occasione di festa per i sessant'anni di carriera della amatissima coreografa e maestra di danza.

Il L.C. Torino Taurasia, con grande spirito di iniziativa, ha colto l'occasione al volo (come vedremo, in tutti i sensi), per realizzare un service di grande impatto anche mediatico: il Club ha contribuito a promuovere lo spettacolo, vendendo duecentoquaranta biglietti, di cui aveva avuto la disponibilità ad un prezzo di favore, per destinare i fondi così ricavati a favore del Service distrettuale "I piccoli Aviatori", riuscendo contemporaneamente anche a promuoverlo in modo rilevante e visibile nell'organizzazione della serata. Già entrando a teatro, tutto il pubblico era subito informato circa lo scopo benefico della serata: nel foyer su uno schermo scorrevano infatti le immagini delle giornate felici vissute con l'emozione del volo dai "Piccoli Aviatori", mentre venivano distribuiti i pieghevoli che illustravano l'iniziativa.

Lo spettacolo ha ripercorso le varie tappe della carriera dell'artista dagli anni 50 ad oggi, proponendo tre coreografie fra le sue più significative, in parte rivisitate per l'occasione. Susanna Egri, personaggio notissimo nel mondo della danza, anche a livello internazionale, ha indissolubilmente legato il suo nome alla città di Torino, con più di mezzo secolo di intensa attività culturale. Non si può tacere la sua intensissima attività didattica, che ha permesso di formare più generazioni di ballerini; si dedicò all'insegnamento già in giovane età, allora anche un po' per necessità, dopo la prematura scomparsa del padre. A beneficio dei non torinesi, merita di precisare che Susanna Egri (cognome completo Egri Erbsstein) è figlia del compianto allenatore del Grande Torino, perito con la squadra nella tragedia di Superga. È pertanto torinese non di nascita, ma di adozione, arrivata in città giovanissima



insieme al padre. Non ha più lasciato Torino, dove a 23 anni aprì la sua scuola di danza, ancora oggi attiva. È stata tra l'altro tra le prime a portare la danza in televisione.

Al termine della serata, al momento dei festeggiamenti, il Lions Antonio Centocchi, attivo da sempre nell'organizzazione del service noto come I Piccoli Aviatori, al quale ha sempre partecipato anche in qualità di pilota (è anche presidente dell'associazione di piloti volontari Falchi di Daffi), è salito sul palco insieme a Susanna Egri ed alla presidente del L.C. Torino Taurasia Cristiana Mazzi Benech, spiegando al pubblico gli scopi della terapia del volo, gli effetti positivi riscontrati nei bimbi affetti da gravi patologie, portatori di disabilità o con problemi di socializzazione, invitando poi i presenti a farsi parte attiva e segnalare casi di bimbi potrebbero partecipare.

La sala era gremita e hanno reso omaggio alla coreografa anche il sindaco di Torino Fassino, l'assessore alla cultura Braccialarghe e il consigliere regionale Giampiero Leo.

attività di club

Ritorna il "Progetto Martina" del Lions Club Vercelli

■ di Tullio Silvestri

Ha preso l'avvio il 5 novembre, presso il Liceo Classico Lagrangia, il Progetto Martina, un mini-corso di due lezioni sulle malattie tumorali. L'iniziativa parte dal Lions Club di Vercelli, presieduto da Piero Bellardone, che per il terzo anno consecutivo offre agli studenti delle scuole superiori della città un'informazione completa su alcuni dei tumori più diffusi e sulla loro prevenzione. Il progetto, che è diventato un service pluriennale dei lions italiani e che sta diffondendosi in tutta Italia, ha coinvolto lo scorso anno circa 600 studenti del capoluogo, riscuotendo un buon successo.

Coordinati dal Dott. Tullio Silvestri un gruppo di medici specialisti (oncologo, ginecologo, urologo, dermatologo), alcuni soci del club, altri in servizio presso l'Ospedale S. Andrea di Vercelli e presso la L.I.L.T. (che lodevolmente continuano a collaborare all'iniziativa) con un linguaggio adatto alla loro età ed evitando messaggi terrorizzanti, forniscono agli alunni delle classi terze e quarte informazioni sulle malattie tumorali, oggi purtroppo molto frequenti, che sono più guaribili che in passato ma che colpiscono anche i giovani. Il concetto che si cerca di inculcare è quello della necessità di impegnarsi in prima persona per acquisire fin dalla giovinezza una cultura della prevenzione che dovrebbe essere mantenuta per tutta la vita. Con la correzione di stili di vita errati (fumo, dieta squilibrata, abuso di alcolici, sedentarietà, uso di stupefacenti, eccessiva esposizione al sole) e con un piccolo sacrificio iniziale si possono acquisire sane abitudini che consentono di conservare nel tempo il proprio capitale-salute e di ridurre del 30-70% la possibilità di ammalarsi di cancro. La valenza educativa del progetto risulta potenziata dal fatto che gli studenti, ai quali viene consegnato un dépliant riassuntivo da portare in famiglia, possono anonimamente porre domande cui i relatori rispondono in tempo reale o via e.mail.

Il progetto, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Salute e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, è gestito da medici volontari, non comporta oneri di spesa per le scuole (di cui completa l'offerta formativa), e si concluderà nella primavera del prossimo anno.

attività di club

Meeting del Lions Club Domodossola con Monsignor Franco Giulio Brambilla Vescovo della Diocesi di Novara



Giovedì 7 novembre il Vescovo della Diocesi di Novara è stato ospite del Lions Club Domodossola. Erano presenti anche autorità lions distrettuali, rappresentanze degli altri lions club della zona, parroci domesi e ossolani ed il vicario vescovile don Luigi Preioni. Il Presidente Bruno Stefanetti si è sentito giustamente orgoglioso di essere il primo ad ospitare nel suo Lions Club la massima autorità della diocesi. Monsignor Franco Giulio Brambilla, lecchese, "giovane" vescovo, ma già "titolare" di uno splendido curriculum, parla alla gente con somma lucidità, alternando la battuta brillante al più profondo e sottile ragionamento filosofico e alla semplice e chiara descrizione di fatti. Alle nostre domande ha risposto con sottile diplomazia circa i suoi "datori di lavoro" Benedetto XVI, papa del Nord sintetico e riservato, e Francesco I, papa sudamericano che parla con i gesti, con trasparenza e semplicità. Ha anche risposto con numeri e fatti sull'immigrazione e con bacchettate alle generazioni, soprattutto la nostra, e all'Ossola allorché si è parlato degli attuali momenti difficili. Noi abbiamo commesso l'errore di risparmiare alle generazioni più giovani le fatiche, le lotte, l'agonismo che ci avevano fatti grandi (quasi tutti!). Ce n'è stato anche per i giornalisti, ai quali interessa di più la vendita di tante copie che la fedele cronaca dei fatti e l'obiettività. Ci ha ricordato l'anno 1989 non solo come quello del crollo del muro di Berlino, ma anche come quello del crollo dell'ideologia e, di conseguenza, degli ideali. Ecco le difficoltà delle giovani generazioni che, da quasi 25 anni, lottano contro la perdita di grandi valori, la mancanza di un progetto ed il conseguente indebolimento del legame sociale. Il rapporto con l'"altro" sarà il tema dei prossimi anni. C'è stata anche una conferma della validità del modo di operare nei service di noi Lions: il vero aiuto al prossimo non è la carità fine a se stessa, ma è l'insegnamento di come ci si deve liberare dal bisogno. Ed infine lui, che conosce e ama l'Ossola dopo averci trascorso due mesi di recente, ha ricordato che "l'Ossola si fa solo con gli ossolani", ma da buon padre ci ha tirato le orecchie e ci ha invitati ad organizzarci e coordinarci, ad essere un po' più aperti, un po' più ospitali.

**I momenti
più bui...**

**avranno una
luce diversa.**



Da oltre 80 anni al Tuo fianco
nel momento dell'ultimo saluto.



ONORANZE FUNEBRI BAUDANO
di Aiassa Pierpaolo & C. snc
P.zza San Rocco, 2b - 10098 RIVOLI (TO)
tel. 011.9585038 - 011.9566108
fax 011.9561602
cell. 336.205039
baudano@gruppaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI CORTESE
di Mario e Pierpaolo Aiassa snc
Corso Laghi, 97 - 10051 AVIGLIANA (TO)
tel. 011.9328817 - 011.9311546
fax 011.9312525
cell. 336.205039
cortese@gruppaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI LA CATTOLICA
di Aiassa B. & C. snc
Via De Maria, 4 - 10023 CHIERI (TO)
tel.: 011.9472310 fax 011.9472096
via Indipendenza, 18 - 10046 POIRINO (TO)
tel. 011.9450277 - 011.9451818 - fax 011.9452615
lacattolica@gruppaiassa.it

attività di club

L'Oscar della solidarietà del Lions Club Biella La Serra

Una raccolta fondi al Centro Commerciale Gli Orsi di Biella a favore del Fondo di Spazio LILT Biella e della Fondazione Lions Club International

■ di Riccardo Crosa



Tra il 12 e il 15 dicembre, in piena atmosfera natalizia, noi del Biella La Serra torneremo fra le persone a parlare di lionismo e di cosa il lionismo faccia per le persone nel biellese, in Italia e nel mondo. Lo faremo come sempre in modo originale con un service inedito dal forte impatto scenografico. Al centro Commerciale Gli Orsi di Biella, costruiremo infatti un vero e proprio set cinematografico con tanto di red carpet, regista e personaggi, per dare vita all'evento Oscar della solidarietà con tutti i simboli distintivi del cinema e della nostra organizzazione. Il ricavato della raccolta fondi collegata all'evento verrà devoluto, per parte locale allo Spazio LILT Biella e per parte internazionale alla Fondazione Lions Club International. Il nostro presidente Alessandro Costanzo, durante la serata di presentazione in occasione della XVIII Charter tenuta a novembre alla presenza del Governatore Nicola Carlone, ha definito questo evento un service spettacolare che porterà le persone che intenderanno versare il proprio contributo a entrare in scena da vere e proprie guest star per vincere l'Oscar della

solidarietà. Ogni partecipante verrà fotografato in scena e l'immagine verrà inclusa in un reportage fotografico immediatamente disponibile sui principali social network (Instagram, facebook e Twitter) e successivamente pubblicato sul sito del club www.lionsbiellalaserra.org. Svariati i personaggi e le personalità che si alterneranno di volta in volta sul set per incentivare quante più persone possibile a calcare la scena. Vi aspettiamo quindi a Biella nel periodo natalizio per condividere questo nuovo service e, come nostra abitudine con quanto facciamo (ricordate il CineJazz e il Traguardo 100% ?) vi invitiamo a richiederci il materiale da utilizzare per replicarlo in un moltiplicarsi di Oscar della solidarietà a favore di organizzazioni e scopi locali e della nostra Fondazione.

attività di club

Convegno sulle procedure concorsuali

■ di Vincenzo Gurgone



L'Associazione Idee in Movimento, in collaborazione con la Confindustria Canavese e il Lions Club Alto Canavese, il 28 febbraio hanno organizzato un convegno sul tema delle procedure concorsuali, vale a dire quelle procedure giudiziali cui è assoggettata un'impresa commerciale che sia insolvente o in possesso dei requisiti dimensionali di cui all'art. 1 comma 2 della Legge Fallimentare. Il convegno si è rivolto all'imprenditoria ed ai professionisti ed ha inteso offrire un contributo alla riflessione, attraverso un confronto tra giuristi ed economisti, tra rappresentanti delle istituzioni ed esponenti delle associazioni, sulle varie procedure concorsuali che vengono messe in atto nel caso di crisi di impresa. Dopo l'introduzione da parte del Presidente dell'Associazione Idee in Movimento ed i saluti del Presidente di Confindustria e del Presidente del Lions Club Alto Canavese, il convegno ha preso il via grazie alla moderazione del dott. Alibrandi, dirigente della Procura della Repubblica di Ivrea. Si sono susseguiti gli interventi di Cecilia Marino, giudice fallimentare del Tribunale di Torino che ha parlato del nuovo concordato nella giurisprudenza, di Ivana Peila, giudice fallimentare del Tribunale di Ivrea, il cui intervento ha riguardato la crisi di impresa, l'autonomia negoziale e gli accordi di ristrutturazione del debito. Successivamente Massimiliano Basilio, curatore fallimentare, ha riferito sulle principali novità introdotte dal Decreto Legislativo 83-2012 con riferimento ai crediti vantati da terzi; Angelo Gurgone, consulente del lavoro, ha affrontato il tema della posizione dei dipendenti nelle procedure concorsuali. Lorenzo Boscagli, sostituto procuratore di Ivrea, ha infine parlato del reato di falso in attestazioni e delle relazioni dei professionisti. Altri interventi sono stati quelli del Presidente del Tribunale dott. Garbelletto, del sindasco di Cuoragnè Giuseppe Pezzetto, di Giovanna Pentenero, consigliere regionale del Piemonte e di Enrico Baitone, secondo vice governatore del distretto Lions 108Ia1.

attività di club

Nuovi Soci

Lions Club Venaria Reale Host

1 Melving Jones Fellow e 3 nuovi soci

■ di La Dama



Lo scorso ottobre, durante una serata del Lions Club Venaria Reale Host, alla Presenza del Governatore Distrettuale Lions 108la1 Nicola Carlone, il Presidente del LC Venaria Reale Host Antonio Trombetta e il Presidente d'Onore Cav. di Gran Croce Gino Gronchi hanno consegnato al socio Davide Lanzone il Melving Jones Fellow.

Questo importante riconoscimento è stato realizzato grazie alla stretta collaborazione tra il LC Venaria Reale Host e l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari.

“L'anno lionistico 2011/12 – ha detto Gronchi – ha visto il vostro Club impegnato nell'importante service a favore dei VV.FF. Volontari della Delegazione di Caselle Torinese; service che è andato a buon fine e che ha superato le aspettative di tutti. Service promosso e realizzato dall'amico comune Davide durante il suo anno di Presidenza lionistica del vostro club. Davide da oltre 30 anni milita anche nella nostra Associazione ed ha ricoperto per 20 anni il ruolo di Consigliere Nazionale e per 14 anni il ruolo di Direttore Editoriale della rivista Nazionale Vigili del Fuoco Volontari – Tecnica Antincendio e Protezione civile. Durante le serate che sono state organizzate dal vostro club per il Service, ho constatato, con piacere e soddisfazione, il costruttivo coinvolgimento, da parte di Davide, di diverse associazioni di Volontariato che hanno operato a favore l'una dell'altra; segno distintivo di una grande maturazione nell'ampio e complesso mondo del volontariato che, finalmente, si sta lentamente aprendo alla globalizzazione”.

“Proprio l'alto senso del volontariato di Davide – ha detto Trombetta – la sua dedizione per gli altri, il suo altruismo, il suo servire, la sua serietà e la sua professionalità a disposizione per gli altri ed il suo raggiungimento degli obiettivi, sono gli stimoli che hanno fatto nascere la presente proposta di assegnare a Davide la più alta e prestigiosa onorificenza del Lions Club International”.

La serata è poi proseguita con la cerimonia di investitura dei nuovi soci; evento importante per il nostro Club per l'incremento delle persone e per il grande apporto di capacità personale che i nuovi soci daranno al Club.

I nuovi Soci sono Dario Grua, casellese agronomo, Gerardo Lemsta, casellese imprenditore e Claudio Pelassa ingegnere con studio in Caselle; tutti e tre sponsorizzati e presentati al Club da Davide Lanzone.

“Siete stati invitati a divenire Soci di questo Club – ha detto il Governatore Carlone – e vorremmo, in questa occasione, esprimervi la nostra felicità ed il nostro orgoglio per la vostra decisione di far parte del nostro Club e del Lions



Club International. L'appartenenza ad un Lions Club rappresenta un privilegio perché entrate a far parte della più grande e della più attiva organizzazione di club di servizio al mondo. Con la vostra appartenenza al Club in qualità di Soci, potrete, attraverso le attività ed i progetti del nostro Club, aiutare le persone bisognose sia a livello comunitario che a livello internazionale. Il nostro motto è “WE SERVE” e rappresenta in maniera esemplare la dedizione dei Lions nell'aiutare le persone bisognose di tutto il mondo. La vostra appartenenza al Lions Club Venaria Reale Host ci permetterà di portare avanti questa tradizione di servizio per molti anni a venire”.

Lo sponsor ha poi presentato i nuovi soci a tutti i partecipanti della serata descrivendo le singole capacità che ognuno di loro possiede; doti che sicuramente, come ha sostenuto Lanzone, saranno messe a disposizione a favore del nostro club e che faranno solo bene al lionismo.

La serata si è conclusa con l'intervento del Dott. Giuseppe Barolo sul tema: “Palii, giostre e giochi storici; rilevanza sociale ed economica delle rievocazioni storiche”.

Papa Francesco e “il battesimo dell’aria” di Casale

Gabriele Sabatosanti candidato Direttore Internazionale

■ di Franco Cantamessa



Nonostante le previsioni di pioggia, il 29 settembre il programma previsto per il decennale del battesimo dell’aria per i disabili è stato portato a compimento senza alcun intoppo all’aeroporto “Natale Palli” di Casale: voli, Santa Messa, pranzo, lotteria benefica e, per concludere, danze. I pessimisti non potevano sapere che organizzatore e manifestazione godevano di una protezione davvero “altissima”! Infatti Piero Arata qualche giorno prima aveva scritto al Papa raccontandogli della manifestazione e delle attività del service distrettuale “Mandiamo un disabile in vacanza” e per chiedere un’udienza per il gruppo dei disabili. Il Pontefice gli aveva risposto chiamandolo direttamente al telefono: “Buongiorno, sono Francesco” - “ Francesco chi?” - “Sono il Papa” - ha risposto con semplicità l’altra voce e, continua il racconto di un emozionatissimo Piero - “Mi si è paralizzata la lingua e balbettando mi è uscita una frase banale: Santità, mi dica ... e così Papa Francesco mi ha ringraziato per l’attività che da anni svolgiamo con l’Anffas. In un attimo le sue parole mi hanno ripagato di tutte le difficoltà incontrate, dei sacrifici e dei momenti di sconforto. E poi m’ha anche assicurato che presto sarà possibile portare i disabili a Roma, ad una udienza papale”. Questo il commosso racconto in apertura della giornata per ringraziare tutti gli sponsor e il Lions Roberto Nalon: una sorta di benedizione che assicurava contro ogni minaccia di pioggia! Così i voli dei disabili – più numerosi rispetto all’edizione del 2012 – sui due elicotteri si sono svolti regolarmente per tutto il giorno senza interruzioni: peccato che gli aerei non siano decollati per timore di un improvviso aggravarsi del tempo. Ma veniamo alla cronaca

della giornata. Dopo la Messa celebrata sotto l’hangar del “Palli” dal cappellano militare D. Umberto Borello e dopo l’apertura della giornata da parte di Piero Arata, si sono susseguiti i discorsi del IPPG Gabriele Sabatosanti, del DG Vittorino Molino e del PDG Aldo Vaccarone che hanno posto l’accento sull’universalità dei valori guida dei Lions e sull’efficacia dei loro services indicando come esempio da seguire la dedizione e l’operatività di Piero Arata. Poi, mentre decolli e atterraggi si susseguivano, i Lions casalesi e le numerose Signore presenti servivano ai disabili e ai loro accompagnatori il pranzo monferrino preparato per loro dall’Anffas. Al pomeriggio il complessino degli “Articolo uno” ha allietato le danze sotto l’hangar ed ha concluso una giornata bellissima.



attività distrettuale

Consiglio degli officers del Distretto 108 Ia2

■ di Gianni Gomba



Il 12 ottobre il DG Vittorino Molino, con i due VDG Pier Angelo Moretto e Nino Rinaldi, ha accolto nella splendida cornice della cascina 'La Fiscala' di Spinetta Marengo gli oltre 140 officers distrettuali, molti Presidenti di club e diversi past Governori. Dopo i saluti d'apertura, il CS Gianni Gomba e la CT Antonella Perrone hanno fornito le cifre relative ai soci (463 donne e 1518 uomini) e alle casse distrettuali, mentre l'officer multidistrettuale Claudia Balduzzi (rappresentante la LCIF in Italia) delineando il quadro delle attività umanitarie della Fond. Lion nel mondo, ha sottolineato il risultato eccezionale del 2012 con 157 milioni di vaccinazioni per la campagna anti morbillo.

Si sono quindi susseguite le relazioni previste in scaletta: Luciano Lanfranchi per il Comitato 'Cultura in Braille'; Piero Alberto Manuelli per il Progetto acqua per la vita MD Onlus e per il 'Progetto Italia'; Claudio Raiteri per il 'Lion Lab'; Michele Cipriani per i gemellaggi (a dicembre tra i Distretti 108 Ia2 e 108 L e tra i Club 'Bosco Marengo Santa Croce' e 'Roma Capitolium', mentre il meeting di ri-

torno coi corsi sarà effettuato ad Ajaccio il 28-29-30 marzo); Gianluca Picchio e Antonio Bajardi per i Leo e il 'Progetto giovani'; Gianfranco Tanfani per il service 'I giovani e la sicurezza stradale'; Giancarlo Sartoris per il 'Progetto Martina'; Vincenzo Masini e GianMario Bolloli per il Comitato 'Abbattimento delle barriere architettoniche'; Costanzo Peter per il Comitato 'Onore al Tricolore'; Giovanni Battista Ponte per gli aiuti al terzo mondo; Virginia Scacheri per l'organizzazione del Lions-Day a Tortona nell'aprile prossimo; Yvette Pillon per la presentazione degli elaborati per il "Poster per la Pace"; e poi a seguire un'altra ventina d'interventi. Nel complesso si è trattato di un Consiglio - ma sarebbe più giusto usare il termine dialogo - estremamente costruttivo perché tutti i contributi se da un lato hanno richiesto ai club più attenzione e più partecipazione - in termini soprattutto di informazione e di visibilità - ai services di carattere nazionale e distrettuale, dall'altro hanno concordemente indicato una sola strada e un solo futuro praticabili per i lions: e cioè l'impegno a fare di più per affrontare i problemi che l'oggi presenta e per aiutare la società a superarli. Un traguardo possibile, a patto di mantenere alte la tensione e la coesione ideale e di agire sulla struttura organizzativa e cooperativa per migliorarne l'efficienza. Ed emblematico in questo senso è stato - alla conclusione della giornata - l'invito di Sergio Gambino, Presidente del Club Genova Sant'Agata, a creare e a sostenere un gruppo di studio e di lavoro sul tema 'Tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile e responsabile: una sfida Lions a salvaguardia delle future generazioni': una proposta che sicuramente tornerà fra i temi di discussione del prossimo Consiglio previsto per il 18 gennaio 2014 in Liguria.



C.E.B.A. SRL
COSTRUZIONI EDILI
PRESENTA

VILLE MONO E BIFAMIGLIARI

CLASSE ENERGETICA **B**

PREZZI SUPER VANTAGGIOSI

CONTATTI :
0131/250526 - 335/6281286 - INFO@CEBALZA.IT - WWW.CEBALZA.IT



IN PROSSIMITA' DEL GOLF CLUB "LA SERRA"

Consulenze personalizzate di interior decorator e light design incluse nel prezzo di vendita

attività di club

Come rinnovarci responsabilmente: un percorso e una proposta

■ di Domenico Farinetti

Sarà accaduto a molti, dopo una cena elegante magari conclusa dalla conferenza di un relatore di spicco, di finire però per chiedersi quale sia stato il valore reale della serata. Ed è altrettanto probabile che molti si siano sorpresi a riflettere su quale parte della quota associativa venga destinata ai 'services'. Di più: sarà probabilmente accaduto a molti di accorgersi di quanto pochi siano, all'interno del proprio club, i soci che effettivamente "lavorano" (e che poi sono sempre gli stessi).

A noi soci del L.C. Genova Aeroporto "Sextum", è accaduto di accorgerci di queste cose. Sebbene il Club sia aperto operativamente verso il proprio territorio e condivida progetti e iniziative con le più importanti e selezionate realtà associative, oltre che con la locale Amministrazione Civica, e sebbene il ruolo del club sia profondamente radicato nel territorio dove è sempre stato ed è un punto di riferimento riconosciuto dalla comunità, al suo interno si è comunque sentita la necessità di riflettere sul valore delle attività realizzate e sull'opportunità di un loro potenziamento.

La riflessione è partita dalla vita stessa del club, resa non facile dagli abbandoni e dalla difficoltà di trovare nuove adesioni, dalla rotazione degli incarichi necessariamente fra i pochi disponibili. E le domande sono sorte spontanee: vogliamo mantenere il nostro ruolo, rafforzare la posizione che abbiamo raggiunto, sia all'interno dell'Associazione, che all'esterno sul territorio? Vogliamo crescere? Siamo sicuri che stiamo operando nel modo giusto per realizzare questo obiettivo?

Forse no, ci siamo risposti, forse abbiamo dei limiti. C'è ad esempio il regolamento interno che risale alla fondazione nel 1986: probabilmente è troppo datato e condiziona le nostre capacità e possibilità di rispondere adeguatamente alle esigenze di una società in rapida mutazione. Abbiamo notato anche che spendiamo troppo per noi stessi e che restiamo un po' troppo ingessati dal "vecchio stile": di qui la revisione del regolamento interno riducendo drasticamente la parte delle quote destinate alla ristorazione riservata soltanto ai momenti istituzionali: Il che non comporta la riduzione dei meetings, quanto di esaltare il loro più profondo valore. Non è necessario infatti trovarsi a cena per discutere dei programmi e delle iniziative: spesso la cena rischia di diventare fine a se stessa. Ecco quindi un approccio diverso e, a noi pare, più responsabile.

Per mantenere l'affiatamento tra i soci esistenti e favorire l'ingresso dei nuovi, invece delle cene si organizzeranno serate o pomeriggi di promozione dei services e delle iniziative di maggior rilievo, magari con piccolo intrattenimento, invitando in particolare i rappresentanti di sodalizi e associazioni locali: ogni evento dovrà essere chiaramente indirizzato ad un service (fare poche cose, ma molto ben fatte e molto visibili) e quindi anche ogni serata/cena dovrà avere una finalità ben definita. Maggior impegno occorrerà per la realizzazione di eventi 'pubblici' (concerti, spettacoli teatrali, concorsi, mostre, cene aperte, ecc...) che interessino più da vicino la popolazione e che nella fase organizzativa possano coinvolgere, a turno, tutti i soci. E attenzione particolare si porrà alle scuole, cioè alla fucina dei lions di domani. Questi sono alcuni dei temi sui quali ci stiamo impegnando per dare al nostro Club un volto adeguato ai tempi.

In questa ricerca di un assetto più dinamico è di sprone un primo risultato positivo: dopo aver in passato respinto diverse proposte, in occasione della 'Charter Night' di giugno sono entrati tre nuovi soci, invertendo così la tendenza all'abbandono registratasi negli ultimi anni. Tre nuovi amici, quindi, che sono entrati a far parte della grande famiglia dei lions e che ci auguriamo siano soltanto i primi del nuovo 'corso' del nostro club.

attività di club

Dal teatro di Pontestura il messaggio dei Club Monferrini per la prevenzione all'ipossia ipobarica

■ di Renato Celeste



Alcuni Club monferrini -Valenza, Valcerrina, Casale Host e Casale Marchesi del Monferrato - hanno sfruttato la disponibilità del cardiologo Prof. Gianfranco Parati dell'Università di Milano per organizzare un intermeeting assolutamente inedito: aperto al pubblico, l'intermeeting si è svolto nel teatro 'Giuseppe Verdi' di Pontestura dove ha avuto il patrocinio del Comune rappresentato dal Sindaco Franco Berra. Il messaggio lanciato dai Presidenti è stato quello di far conoscere dal vivo e a una platea allargata ed esterna ai L.C. un personaggio di fama e di valore internazionali, di quelli che è più facile conoscere in televisione che non fra le colline casalesi: e la gente del Monferrato ha risposto al segnale che è stato seguito con soddisfazione anche dal Segretario distrettuale Giovanni Gomba, dal Presidente della IV Circoscrizione Alberto Cattaneo e da quello della Zona A Tiziana Barbano, dal Coordinatore distrettuale GLT Giovanni Castellani e da quello del Comitato Lions Dday e Melvin Jones Day Virginia Scacheri Pelletta. Nonostante l'argomento, 'Effetti cardiovascolari dell'esposizione all'ipossia ipobarica in alta quota: aspetti fisiologici e implicazioni cliniche. Come prevenire i problemi quando si sale in alta quota', non fosse dei più facilmente accessibili ad un pubblico di non specialisti, grazie alla competenza del relatore e alla sua capacità di comunicare in maniera semplice concetti complessi, la conferenza è stata seguita con grande interesse e successo di pubblico. Il professor Parati ha illustrato con l'ausilio di un filmato le ricerche e le sperimentazioni in alta quota condotte da lui e dalla sua équipe medico-scientifica sul Monte Rosa, nel massiccio dell'Himalaya e sulla catena delle Ande al fine di analizzare in condizioni estreme diverse problematiche cardiovascolari che possono insorgere negli individui non solo in condizioni particolarmente disagiate, ma molto più semplicemente con il passare degli anni! Da qui i consigli clinici, dietetici, comportamentali e psicologici in parte anche offerti dai collaboratori del Prof. Parati che hanno risposto non solo alle domande del pubblico ma anche a quelle ben più specifiche del personale sanitario presente in sala.

Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



Scambi giovanili 2012-2013

■ di Claudia Balduzzi

Durante il mio anno di presidenza del Lions Club Tortona Castello, ho proposto alle mie socie-amiche di prendere in considerazione il service/ opportunità dei campi e scambi giovanili.

Non c'è conferenza, congresso, redazionale dove non si dica o si scriva che i giovani sono la nostra speranza di rinascita lavorativa, la svolta di crescita socio culturale, il futuro della nostra Associazione eppure in concreto, personalmente, non avevo fatto nulla dedicato esclusivamente a loro all'infuori del coinvolgimento dei Leo in alcune manifestazioni ed eventi del Club.

Allora? Le vacanze studio all'estero costano, non tutte le famiglie con figli alle superiori possono farsi carico di questa spesa, noi LIONS abbiamo un patrimonio incalcolabile distribuito su tutti i continenti di famiglie di soci che garantiscono ospitalità e cura ... mettiamo a frutto questa condizione così vantaggiosa per i ragazzi!

Abbiamo, nel Distretto, Officers bravi e preparati quali Paola Quercioli e Giampaolo Pascotto che da anni si spendono per raccontare come funzionano i campi, gli scambi, quali sono i costi per i Clubs, le destinazioni, la possibilità di ricevere per coloro che sono "piccoli" e non hanno ancora il coraggio di spiccare il volo per lungo tempo.

Risultato 6 ragazzi coinvolti meritevoli a scuola e nella vita, NON lions affini, due mandati all'estero, uno diversamente abile al Campo Italia, tre ospiti-riceventi. Un assaggio dei esperienze attraverso i loro contributi.

Presidenti, fatti non parole sui ragazzi, avrete un ritorno di gratitudine, di emozioni e di considerazione senza pari ... hanno l'età giusta per vedere realizzato qualche sogno ... e credere che la vita può offrire grandi opportunità di crescita, di incontro, di conoscenza e di confronto.

Una "Zampa per la Vita" lungo la dantesca "fiumana bella"

■ di Silvia Garibaldi



La formula rinnovata ha portato fortuna alla 3.a edizione di "Una zampa per la vita - Camminata a 6 Zampe": hanno infatti partecipato ben 35 amici a quattro zampe e 200 amici provvisti di solo due zampe! Nelle precedenti edizioni la formula aveva previsto giochi di agility e sfilata canina, mentre quest'anno si è proposta una passeggiata a '6 Zampe' il cui successo incoraggia a portare avanti un'iniziativa che consente di fare conoscere il lionismo a persone di tutte le età in maniera semplice e diretta. Domenica 6 Ottobre scorso, nonostante il tempo incostante, la manifestazione ha potuto svolgersi a Chiavari e Lavagna secondo il copione previsto. Partendo dal Campo di CaninaMente sul lungofiume della sponda di Lavagna dell'Entella i partecipanti hanno attraversato il ponte portandosi sulla sponda chiavarese e da lì hanno poi proseguito fino sul lungomare: al ritorno il lungo corteo di grandi e piccini



In Rosignano Monferrato, nel fabbricato della storica distilleria, si trova una bella e confortevole locanda.

Nata nel 1999, fortemente voluta dalla fam. Coppo, accoglie in modo raffinato la propria clientela.

Arredata con gusto tipico dei nostri luoghi, fa rivivere il tempo passato e dona all'ospite un'atmosfera e delle sensazioni della nostra antica terra di Monferrato.

La cucina, tipicamente di stampo monferrino, comprende squisiti antipasti, primi e secondi piatti della nostra tradizione e ottimi dessert. Nella sala adiacente, lo onore di Bacco, potrete degustare accompagnati da tagliere di formaggi e salumi nostrani, i migliori vini della zona.

Sono a disposizione 12 camere con uso di cucina, arredate con gusto e dotate di tutti i confort, in modo da permettere all'ospite un ottimo soggiorno nel nostro Monferrato.



Il Monferrato, terra ricca di preziose memorie storiche e di pittoresche visioni panoramiche, ha soprattutto grande importanza per l'agricoltura e per la produzione di vini pregiati.

Ecco quindi spiegato come in una terra così ricca di uve, sorgesse nell'anno 1908 una distilleria che, con la sua lunga storia, conserva ancora oggi un fascino particolare.

La produzione avviene ancora con il metodo discontinuo a vapore in alambicchi di rame, impiegando vinacce di uve tipiche selezionate dai rinomati vitigni piemontesi, ottenendo con questo sistema, un prodotto altamente qualificato. I nostri distillati, con profumi diversi a seconda dei vitigni, offrono al consumatore una vasta gamma di prodotti.

Oggi la famiglia Coppo, con la volontà di chi è cresciuto nella cultura della terra, dà continuità ad un prodotto genuino nel rispetto più profondo e radicato della tradizione.

Locanda della Distilleria
www.distilleriadirosignano.com



**TI ASPETTIAMO
PER UNA SOSTA
O UN GRADEVOLE SOGGIORNO!**



e amici a quattro zampe è transitato nelle caratteristiche vie porticate del centro storico suscitando la curiosità e la simpatia dei passanti.

Al rientro al campo di CaninaMente sul lungo Entella di Lavagna sono avvenute le premiazioni e tutti hanno ricevuto un ricordo della giornata che è risultata un perfetto esempio di lionismo: amicizia, divertimento e solidarietà. L'iniziativa – che ha lo scopo di sostenere la ricerca su una patologia, la sindrome “XFragile”, pochissimo conosciuta fuori dal mondo medico - in ambito distrettuale è stata organizzata dai L.C. Chiavari Host e Valfontanabuona Contea dei Fieschi in collaborazione con “CaninaMente”, che già aveva supportato i club nelle precedenti edizioni della giornata.



attività di club

“Berto” Giuffra ritorna fra le sue Valli d’Aveto e Vara

■ di Vittorio Olcese

Il 14 settembre scorso è stata presentata nella sala consigliare di Santo Stefano d’Aveto la ristampa del libro *Adalberto “Berto” Giuffra: un fotografo di montagne*: iniziativa curata dal L.C. Alta Vara Val d’Aveto e sostenuta anche dal Comune di Santo Stefano, dal Parco dell’Aveto, dalla Provincia di Genova e da vari privati: il Vice-Sindaco Chiesa, nel fare gli onori di casa ha ringraziato Club, e il suo Presidente Gianni Pedone, per la realizzazione dell’opera in quadricromia prodotta dalla notissima editrice SAGEP del Lion Bruno Guzzo. Fra il folto pubblico era presente anche il Consigliere Regionale Ezio Chiesa. Editto nel 2007 con la

prefazione del celebre geografo genovese Massimo Quaini, il volume era da tempo esaurito. Questa riedizione, curata da un altro geografo, Carlo Gemignani dell’Università di Parma, raccoglie una piccola ma significativa parte della copiosa produzione del fotografo: nel suo atelier nel centro storico del paese era raccolto quell’immenso archivio – circa 15.000 negativi e foto donati poi dalla famiglia Giuffra al Comune di Santo Stefano d’Aveto - che narra una storia “visiva” della valle, dei suoi uomini e dell’evoluzione dell’entroterra appenninico nel corso del Novecento. “Berto” era personaggio assai popolare nella valle: uomo di semplici origini ma artista di elevatissime doti morali, per circa sessant’anni ha interpretato la vita, il lavoro, l’ambiente, il paesaggio, gli eventi pubblici e quelli più intimi di Santo Stefano e di una vasta area dell’Appennino ligure-emiliano. Di questo ampio territorio Giuffra é stato anche “promoter” turistico grazie alla sua vastissima produzione di cartoline reperibili in tutta la valle, da Ferriere a Bedonia, da Borzonasca a Rezzoaglio, da Varese Ligure fino a Varzi.



La Ergotech nasce dall’esperienza di quarant’anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L’azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l’ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l’eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions



Tel. 0125 657211 r.a. Fax 0125 658976
www.ergotech.it - commerciale@ergotech.it
Settimo Vittone (TO) Strada Statale 26, 1/bis

attività di club

La "Squadra di Mari": perché quest'anno sto facendo il presidente...

■ di Mari Chiapuzzo



Il suono di campana scandisce il passaggio definitivo delle responsabilità. E ora? E' un po' di tempo che penso come organizzare l'anno di mio impegno da presidente del L.C. Bosco Marengo Santa Croce: su cosa puntare, come coinvolgere i soci... Ti assalgono i dubbi; eppure mi sembrava di aver considerato tutto il percorso! Il nostro è un club giovane, anche per l'età media, la metà sono donne e il ruolo di presidente ha un'alternanza uomo-donna. Fra i soci ci sono ben dieci officers distrettuali: un traguardo prestigioso per il club, ma anche un maggior impegno sia per il distretto sia per il club. Ma dopo qualche battuta di preoccupazione da parte mia, tutti hanno confermato la loro disponibilità ad assolvere al meglio il doppio ruolo.

L'annata del mio P.P. è stata eccezionale con l'organizzazione del 'Lions Rider' e soprattutto della 'Stralessandria', la tradizionale corsa podistica non competitiva e di solidarietà che, senza la spinta positiva dei Lions, non si sarebbe effettuata: invece la manifestazione ha avuto luogo e ad Alessandria sono sfilate ben 6300 persone colla maglietta 'lions'. Il mio impegno è iniziato a luglio col secondo 'Lions Rider' (una tre giorni di motociclismo collegata al motoraduno internazionale della 'Madonnina dei Centauri') a cui è stato abbinato un service per l'acquisto di un software necessario alla riabilitazione dell'Ospedale Borsalino: forse non tutto è stato perfetto, ma la tre giorni nel complesso ha funzionato benone e, cosa più importante, l'obiettivo del service è stato conseguito.

Ad agosto ho predisposto una prima scaletta di impegni e all'apertura di settembre vorrei non solo spiegare come intendo improntare l'anno, ma soprattutto mettere sotto i riflettori i soci ed il Consiglio. La serata di apertura è un susseguirsi di emozioni, fra le quali l'inserimento di nuovi soci nel Club: anzi, mogli dei soci che entrano come soci-lions Family. E poi l'apice della serata con l'attribuzione del Melvin Jones al P.P. Andrea Brunetti.

E' qualche mese che si parla di un gemellaggio con un club di Roma - siamo già gemellati con uno di Malta - e così ho invitato il Presidente del 'Roma Capitolium': l'idea è quella rifare il percorso di Papa San Pio V da Bosco Marengo a Roma. Durante la cena al tavolo d'onore mi trovo tra il nostro DG Vittorino Molino e il Presidente romano che condivide la nostra idea: il DG non solo è favorevole, ma addirittura pensa di proporre al DG del Lazio il gemellaggio tra i due distretti! Caspita: sarebbe un sogno che diventa davvero realtà!

E' così che il titolo dell'articolo sulla serata di apertura, 'la

squadra di Mari', mi piace e mi rende felice, e decido che sarà il leit-motiv del mio impegno come presidente: lavorare insieme e mostrarsi all'esterno come gruppo coeso. Due obiettivi mi stanno soprattutto a cuore: favorire l'aggregazione dei soci anche attraverso attività ludiche e la conoscenza del mondo lions all'interno e all'esterno dei club. Ogni meeting dovrà essere una pillola di lionismo e oltre alla relazione a tema della serata, se possibile, si cercherà di raccogliere fondi per i services. Un altro fattore di coesione del gruppo riguarda gli adempimenti formali: così tutti i nostri soci hanno seguito la formazione GLT e GMT e se alla chiusura della serata si sente dire 'Club-Zona-Circoscrizione-Distretto: finalmente ho capito' l'obiettivo è raggiunto!

Coesione: come sottolineava Roberto Fresia, di fronte ad idee diverse tutto può funzionare benissimo se ciascuno fa un passo indietro "perché il valore ed il benessere del club sono superiori al benessere personale". Coesione: uscendo dall'intermeeting per la visita del DG Molino ai club alessandrini molti dei partecipanti (non solo i presidenti!) progettavano altre serate insieme, maggiore condivisione di services e di esperienze di service ...

Posso rimandare ad un'altra puntata il prosieguo dell'anno? Vi racconterò altri sogni!



attività di club

Prevenzione oculistica nelle Valli Vara e D'Aveto

■ di Vittorio Olcese*



Il 'tour oculistico' - al tempo stesso momento di promozione per la Banca degli Occhi 'Melvin Jones' di Genova e 'screening' oculistico itinerante - è stato fortemente voluto dal L.C. Alta Vara - Val d'Aveto e si è rivolto ai cittadini di alcuni Comuni dell'entroterra del Levante ligure: Rez-

zoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Varese Ligure, Borzonasca e Mezzanego con una popolazione di 8.000 unità disperse su un aspro territorio montano di ben 400 kmq. L'iniziativa – che tra l'altro gode del patrocinio della Presidenza Regionale e del Commissario Straordinario della Provincia di Genova – è particolarmente utile perché è rivolta ad un territorio caratterizzato da dislivelli tra i 90 e i 1800 metri e da una forte dispersione della popolazione in piccoli nuclei dai quali l'accesso ai servizi pubblici (e in particolare a quelli sanitari) non è affatto agevole e comporta spostamenti anche di 50 km. su un sistema viario abbastanza disagiato. Per le visite oculistiche gratuite sono state utilizzate le attrezzature specialistiche mobili dell'ANTEAS (Ass. Naz. Terza Età Attiva per la Solidarietà) di Genova che hanno consentito di effettuare controlli accurati fin nelle più disperse frazioni di montagna: all'operazione ha collaborato attivamente anche l'ASL n.4 di Chiavari sia per l'effettuazione degli 'screenings' oculistici, sia per la disponibilità di personale altamente qualificato fra cui i giovani oculisti dr. Laura Landi, dr. Annalisa Costa e dr. Valerio Bo che hanno effettuato un centinaio di prestazioni a beneficio della popolazione. Estremamente positivo è stato poi il riscontro dei beneficiari che hanno apprezzato il service e che sono stati informati dell'esistenza e dell'attività della Banca degli Occhi. Oltre alla distribuzione di materiali illustrativi, gli operatori hanno illustrato il tema della donazione delle cornee e della scelta fiscale del 'cinquepermille' a sostegno della alla Banca degli Occhi (cui sono state naturalmente devolute le offerte spontanee di molti dei 'destinatari' del service).

Il successo di questo primo 'step' ha convinto il Club a studiare la possibilità di allargare l'offerta del servizio ad altre vallate contigue alle Valli Vara e d'Aveto e addirittura di sconfinare nella piacentina Valle Trebbia.

**Past President L.C. Alta Vara - Val d'Aveto*

attività di club

Entusiasmo ed esperienza: riparte il Progetto Martina

■ di G.C.S.

Da alcuni giorni è iniziato l'anno scolastico 2013/ 2014. Gli addetti al Progetto Martina del distretto hanno già ripreso i contatti con i responsabili degli istituti dove svolgere questo importante service.

Il 7 Giugno u.s.,a Genova presso l'istituto Champagnat, durante la riunione conclusiva per l'anno 2012/2013,di fronte ad alcune scolaresche ed autorità cittadine, scolastiche e lionistiche è stata evidenziata l'importanza di questo service teso a colmare un vuoto culturale dei giovani. Gli interventi dei presenti sono stati numerosissimi sempre tesi a concordare sulla utilità dell'iniziativa e sulla richiesta di perseverare nei prossimi anni.

Nel distretto 108 Ia2 sono stati una quarantina i Clubs che hanno partecipato al service ed hanno interessato 45 istituti per una presenza di circa 3000 alunni delle scuole superiori. Questi numeri rappresentano indubbiamente un successo, non solo uguagliabile ma, con la volontà di tutti noi, e solo con quella, perché il Progetto è a costo zero, anche ampiamente superabile. Diventa infatti un dovere etico per noi LIONS portare ai giovani un'informazione salvavita nel campo della prevenzione.

E' auspicabile che tutti i Clubs si facciano promotori del "Progetto Martina". E' sufficiente nominare un addetto al service che, dopo aver consultato il sito "www.progettomartina.it", prenda contatto con uno o più istituti scolastici superiori e con i medici Lions o no, necessari per le conferenze (in caso di difficoltà nel reperirli è disponibile, presso gli officer distrettuali, un elenco di medici esperti del Progetto e disponibili per la bisogna.) e stabilisca le date delle conferenze stesse.

In tal modo saremo ancora una volta orgogliosi di essere LIONS contribuendo ad aiutare i giovani sani a rimanere sani.

PROBLEMI DI PERSONALE ? Tempor. Soluzioni al lavoro

Somministrazione di lavoro
a tempo determinato e indeterminato
Ricerca e selezione (permanent)
Ricollocazione professionale (outplacement)
Formazione
Staff leasing
Gestione amministrativa del personale
Consulenza in materia giuslavoristica
Organizzazione aziendale nel settore Risorse Umane

TEMPOR.
SOLUZIONI AL LAVORO

temporvalperga@tempor.it

www.tempor.it

Patrizia Luciani, Responsabile di Filiale - Tel. 0124/651733
Lucia Luciani, Responsabile Selezioni Area - Tel. 0124/651733
Adriano Malosti, Responsabile Commerciale Area - Tel. 334/6474896

Aut. Min. Lav. Prot. 1153 SG del 06/12/2004 - Oltre 30 filiali su tutto il territorio nazionale

attività di club

Genova per noi... Noi per Genova

■ di Ines Vassallo



La capacità dei Lions di coniugare le grandi tematiche di respiro mondiale con i problemi del contesto più prossimo è stata messa in evidenza lo scorso 16 settembre nel corso dell'incontro promosso da otto clubs genovesi e svoltosi presso il Circolo Unificato dell'Esercito. I Club organizzatori di questo primo meeting sono: l'Andrea d'Oria, il Balilla, l'Eur, La Superba, la Lanterna, il Mare Nostrum, il Porto Antico e lo Sturla La Maona.

Oggi infatti, più che non in passato, è necessaria la presenza fattiva del movimento lionistico in considerazione delle criticità che Genova deve affrontare nell'attuale congiuntura. E' stato già detto che Genova negli ultimi decenni è stata sovente un laboratorio per tutto il paese purtroppo più per le negatività che per le evoluzioni positive, in un quadro di tendenza al declino. Una situazione quindi che necessita di iniziative e di decisioni il più possibile condivise e realistiche. Questo è in sintesi l'obiettivo del service che i clubs promotori hanno voluto concretizzare secondo un programma che prevede incontri con le personalità di maggior rilievo in modo da coinvolgere tutto l'universo genovese dalla politica alla cultura passando per l'economia e il sociale. Non a caso il primo incontro ha visto ospite il Sindaco Prof. Marco Doria che ha delineato i fattori della crisi economica locale a partire dal secondo dopoguerra e quindi, con l'Assessore al Turismo e alla Cultura Carla Sibilla, ha risposto alle domande sui più importanti problemi attuali poste dal centinaio di partecipanti al meeting. La presenza poi a fianco del Sindaco del Gen. Patrone (Comandante della Zona Liguria), e delle più importanti autorità lionistiche genovesi - l'IPPDG Gabriele Sabatosanti Scarpelli e il SVDG Nino Rinaldi insieme a molti Officers Distrettuali - ha sottolineato tanto il successo dell'iniziativa quanto l'importanza che i Lions annettono a questa serie di incontri tesi ad individuare proposte concrete e praticabili per il futuro immediato e prossimo di Genova.

attività di club

IV Memorial Vito Drago: una domenica sul "green" per finanziare un Service e ricordare un amico

■ di Gizeta

Uno degli appuntamenti tradizionali e importanti organizzati dal L.C. Alessandria Host è il 'Memorial Vito Drago', una gara di golf con formula 'stableford', tre categorie: importante non solo perché è intitolato ad una figura di grande rilievo per il Lionismo italiano e per la città di Alessandria, ma anche perché i contributi raccolti sono destinati a



sostenere il service "Creativamente senza alcol".

La gara, giunta alla sua quarta edizione e come al solito brillantemente coordinata e animata da Gianni Zingari, si è svolta il 19 ottobre nella splendida cornice delle colline monferrine di Fubine, al Golf Club Margara: anche quest'anno si è registrata una nutrita partecipazione di giocatori, molti dei quali lionisti (e non poteva andare diversamente, visto che c'era il patrocinio dell'Unione Italiana Lions Golfisti!). Una giornata di amicizia e di sana competizione terminata, com'è naturale, con la premiazione cui hanno partecipato il D.G. Vittorino Molino, il Presidente del L.C. Alessandria Host Gianni Lombardi e il lions Franco Pozzi per il Golf Club Margara che hanno commemorato con commosse parole Vito Drago due volte Presidente dell'Alessandria Host e poi Governatore del Distretto 108IA2.

Per la doverosa cronaca, i vincitori della gara sono stati Enrico Novarese, Luca De Giovanni e Luigi Scagliotti per la I categoria; per la II Camillo Torelli e Giuseppe Peirano; per la III Cristiana Buscaini e Giuseppe Galliani; prima 'lady' e primo 'senior' rispettivamente Barbara Paglieri e Massimo Abiuso; nella speciale 'categoria' lions Franco Pozzi ha preceduto Giovanni Garrone, Renzo Curti e Francesco Ricci.



attività di club Valenza Forum 2013. Tavola rotonda sull'economia locale

■ di Franco Cantamessa



Col patrocinio del Comune di Valenza e la collaborazione dell' Ass. Orafa Valenzana, del Consorzio Unione Artigiani di Valenza – CNA e dell'Ascom Confcommercio di Alessandria, il 7 novembre si è svolto al Centro Comunale di Cultura e alla presenza di un folto pubblico, il 'Valenza Forum 2013' organizzato dal L. C. Valenza sul tema 'Analisi della situazione economica e sociale della Città e della possibile futura evoluzione'. L'intento era di acquisire dalle principali associazioni di piccole e medie imprese operanti sul territorio, dalla amministrazione comunale e dalla cittadinanza i dati relativi alla realtà economica valenzana da un lato per individuare possibili orientamenti per il mondo dell'impresa, dall'altro per comprendere in quali ambiti sociali la crisi economica abbia colpito più duramente le famiglie valenzane.

Dopo il saluto del Sindaco Sergio Cassano, delle Autorità presenti e dopo l'introduzione del Presidente del L.C. Valenza Carlo Bajardi, il 'Forum' è stato condotto in maniera ottimale dal V.P. del Club Gianpietro Dolce. Il primo relatore, l'imprenditore e Presidente dell'Associazione Orafa Francesco Barberis ha parlato del comparto da lui rappresentato e soprattutto ha analizzato le mutazioni causate dalla crisi economica nelle aziende orafe valenzane e i prevedibili ambiti di nuovo sviluppo. Subito dopo è intervenuto il lion Roberto Cava (Alessandria Host), Direttore dell'Ascom Confcommercio che ha approfondito i problemi provocati sul commercio dall'evoluzione dei consumi in questi tempi di perdurante crisi economica. Mauro Ordazzo, imprenditore edile e rappresentante Confederazione Nazionale Artigianato ha parlato delle dinamiche occupazionali e della natalità e mortalità della piccola e media impresa riportando interessantissimi dati statistici relativi alle imprese valenzane, aggiornati ed elaborati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Alessandria. Ha concluso Andrea La Rosa, docente universitario di diritto e Assessore al bilancio del Comune di Valenza, con interessanti riflessioni sui dati provenienti dal mondo produttivo: riflessioni e dati che, nella peculiare ottica dell'ente locale, hanno consentito di comprendere appieno la dimensione e la drammaticità dell'impatto della crisi economica sulla 'città dell'oro'. Numerosi poi sono stati anche gli interventi del pubblico che hanno contribuito ad approfondire l'analisi del presente economico e sociale e ad individuare possibili spunti per uscire dal momento recessivo. Se dunque da un lato questo 'Forum 2013' è stato uno strumento attraverso il quale il L. C. Valenza ha inteso contribuire all'analisi della situazione presente della città, dall'altro è risultato molto importante per i valenzani il messaggio del Lionismo per aiutare la ripresa della città e riportarla ad un ruolo trainante nell'economia locale.

PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE
VISTA PANORAMICA,
MONO/BILOCALI E TRILOCALI
CLASSE ENERGETICA A - B
ANTISISMICA
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI
DAL VERDE, POSTI AUTO.
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.
OTTIME FINITURE
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it



Altre disponibilità
nel Golfo di Diano

attività di club Valcerrina cronaca di un trimestre

■ di Renato Celeste



L'annata lionistica del Presidente Mario Renzo Villata si è aperta l'8 settembre nella cornice della 'Locanda dell'Arte' di Solonghello con un pomeriggio musicale condotto dal maestro Roberto Cognazzo e dalla sua collega Maria Grazia Prevignano che hanno interpretato brani di musica classica nel ricordo del bicentenario di Giuseppe Verdi. Il successivo 24, alla presenza della delegata di zona Tiziana Barbano ha avuto luogo la prima assemblea del Club per la messa a punto dei programmi e dei service dell'annata.

Ottobre ha registrato una fitta serie di incontri culturali che si sono svolti nei comuni monferrini di Murisengo e di Villadeati e che si sono conclusi a Pontestura il 30 con la conferenza del professor Gianfranco Parati, cardiologo di fama internazionale e docente dell'Università di Milano (di questo incontro si parla in altro articolo di questo stesso numero). L'intermeeting di Murisengo ha avuto luogo il 6 ottobre nella sede sociale del Club e ha avuto per protagonisti i soci dei Club Torino Superga, Torino Principe Eugenio, Chivasso Duomo, Chivasso Host e Asti Alfieri. Invece il 2 ottobre a Villadeati si è realizzato un convegno sul Monferrato cui sono giunti il saluto e gli auguri D.G. Vittorino Molino, che qualche giorno dopo è venuto a San Candido di Murisengo per la tradizionale visita al club insieme ai più stretti collaboratori, tra cui Pier Angelo Moretto e Nino Emilio Rinaldi. E' stata un'occasione importante, per verificare programmi e services e ribadire concetti inerenti le finalità dell'etica lionistica, oltre ad un commosso ricordo del past Governatore e socio del Club Piero Rigoni.

La cronaca d'ottobre registra anche l'incontro del 26 con il L.C. dei Colli Spezzini: i soci dei L.C., coi Presidenti Arata e Coli e coi P.D.G. Sartoris e Forcina, hanno visitato alcune località della Valcerrina concludendo la visita alla distilleria dei coniugi Silvana e Giuseppino Coppo (del Casale Host). A novembre primo ospite è stato l'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali della Regione Piemonte, Ugo Cavallera (del L.C. Bosco Marengo Santa Croce) che ha illustrato il nuovo piano socio-sanitario: alla serata hanno partecipato sindaci e personale sanitario, tra i quali i dottori Francesco Ricagni dell'Alessandria Host, Presidente della III Circoscrizione del D. 108 ia2 e Direttore Sanitario dell'ASL di Alessandria, e Carla Peona Direttrice Sanitaria dell'ASL di Vercelli.

attività di club Tredici Club lasciano il cuore a Limbiate

■ di Giuseppe Sciortino



Il numero 13 è motivo di superstizione in molti paesi. Per i Lions che hanno partecipato alla visita di Limbiate è una cifra che ha valenza positiva. Sono tredici infatti i club che il 27 ottobre hanno risposto all'appello lanciato il 14 giugno da Gabriele Sabatosanti durante la 'Festa di inizio estate' del LC Diamante per visitare il centro addestramento dei cani guida dei Lions. Un viaggio – organizzato insieme da Diamante e Portoria/S.Siro di Struppa – a cui hanno aderito 11 club e che ha portato nella struttura di Limbiate un centinaio di persone tra cui spiccava la presenza di molti giovanissimi e alcuni 'non ancora Lions'.

"Mi fa piacere vedere tutta questa gente – ha sottolineato l'immediato past president del Consiglio dei governatori Sabatosanti – in quello che per me è il museo dei Lions. Una realtà in cui il lionismo si esprime con l'attività dei cani guida". Una struttura all'avanguardia a livello europeo composta da 16 dipendenti "regolarmente assunti – aggiunge Giovanni Fossati, presidente del Servizio Cani Guida – e da molti volontari che come me si dedicano a questa attività. Purtroppo abbiamo una lista d'attesa di oltre 100 persone e ogni aiuto è per noi fondamentale per formare nuovi cani".

Due pullman e decine di macchine private hanno portato al centro di Limbiate i Lions e molti amici. Una giornata perfettamente organizzata e inserita nel calendario del 60esimo anniversario del lionismo a Genova che ogni singolo partecipante non dimenticherà per un pezzo. Emozioni forti riassunte nella mail che Lucio Ravera, past president del Diamante, ha inviato a tutti i suoi soci a poche ore di distanza dalla trasferta e che riportiamo di seguito.

"A volte si parla tanto di 'progetti' di solidarietà a cui partecipiamo anche economicamente e che, per i nostri tanti diversi impegni, rimangono per noi un po' astratti; ebbene, vedere di persona una realtà come quella di Limbiate e toccare 'con mano' l'entusiasmo, l'abnegazione e l'aiuto concreto che i LIONS danno e possono dare a persone meno fortunate mi ha davvero emozionato e mi ha fatto sentire molto più orgogliosamente appartenente (rispetto ad altre volte) alla nostra associazione" – Lucio Ravera

Elenco dei club che hanno partecipato alla visita del centro Cani Guida Lions:

Diamante – Portoria/S.Siro di Struppa – Boccadasse – Genova Alta – Giuseppe Mazzini – Golfo Paradiso – Porto Antico – San Lorenzo – Sant'Agata – Santa Caterina – San Michele di Pagana – Sturla La Maona – Superba

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Novi



Dall'8 giugno il "ruggito" dei due leoni accoglie e congeda quanti entrano o escono dai Novi Ligure: l'inaugurazione delle iscrizioni col logo del LCI sulla rotonda tra via Pietro Isola, Via Francesco Crispi e Via Acquistapace è il primo evento di questo genere nel Distretto e testimonia il solido legame del Lions Club Novi con la propria comunità. L'importante evento è stato preceduto di qualche ora da altre due momenti di grande rilevanza e significato: la celebrazione della prima Messa nella chiesetta di San Rocco chiusa subito dopo il sisma del 2003 per i danni subiti e ora tornata all'antico splendore grazie al restauro reso possibile da un service dei Lions novesi nel 2010/2011. Dopo la celebrazione della Santa Messa si è svolta la formalità dell'intitolazione dell'area verde antistante la



chiesetta di San Rocco a Melvin Jones (1879-1961). La lapide marmorea posata, coperta da un drappo bianco e dal tricolore, posta su di un'asta, è stata scoperta dal Sindaco di Novi Lorenzo Robbiano e dall'attuale Governatore Vittorio Molino. La cerimonia si è svolta in un clima di familiarità e di intenso raccoglimento religioso, grazie alla solenne benedizione che il Parroco Don Stefano Ferrari ha impartito in entrambi gli eventi. La data dell'8 giugno è stata scelta per celebrare l'anniversario della nascita del LCI a Chicago e per confermare, a poco meno d'un secolo, l'attualità e la pregnanza degli ideali che sono alla base della più grande organizzazione di "Services" mondiale.

Dal Lions Club Valenza

21 festeggiamenti per il quarantennale della fondazione del Club sono iniziati a fine maggio con l'organizzazione del convegno su Vincenzo Petrali ed un concerto in Duomo con l'organo Serassi (restaurato dal Club nel 1975), e si sono conclusi tra il 15 e il 27 ottobre con la visita del D.G. Vittorio Molino prima e subito dopo con un service sanitario per i valenzani. Il Club ha infatti organizzato insieme con l'Avis



di Valenza, che ha messo a disposizione le proprie attrezzature mobili (mentre i medici erano due lions), uno screening gratuito che comprendeva il controllo della pressione arteriosa, la diagnostica della glicemia e del glaucoma e un esame mineralometrico ad ultrasuoni M.O.C per la diagnosi di osteoporosi. Fin dal mattino, sulla piazzetta del Centro Comunale di Cultura, la fila dei cittadini interessati ad usufruire dello screening gratuito era già lunga: i Lions si sono occupati

della organizzazione e delle prenotazioni, consentendo al pubblico un accesso pressoché immediato ai controlli. Le visite e gli esami sono proseguiti ininterrottamente dalle 9,30 alle 18 ed hanno interessato circa 300 cittadini: attraverso il servizio sanitario il costo degli esami per i richiedenti avrebbe superato i 5000 euro.

Dal Lions Club Santa Lucia e Pegli



Il 10 novembre scorso, 5.a giornata mondiale della lotta al diabete, i due Club hanno offerto un service di grande utilità alla popolazione del ponente genovese: oltre a fornire al pubblico interessato una dettagliata informativa sui rischi legati al diabete, sono stati effettuati ben 336 test glucometrici e 275 visite oculistiche fondus-oculi per la diagnosi di eventuali retinopatie Diabetiche. Il materiale diagnostico è stato offerto dalla LIFESCAN ITALIA e i referti degli esami sono stati consegnati poco dopo le visite che sono state eseguite da medici Lions, da medici volontari aggregati e dalle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana per una buona decina d'ore durante tutto l'arco della giornata. Il service ha ottenuto un importante riscontro di gradimento fra i cittadini che hanno voluto contribuire alla raccolta di fondi a favore delle Suore Missionarie di Madre Teresa di Calcutta di Genova Prà: gli 878 euro raccolti, secondo la volontà delle Suore, saranno destinati all'acquisto di generi alimentari per i pasti che le missionarie preparano per i più bisognosi.

Dal Lions Club Alessandria Marengo



Presieduto da Carla Cattaneo, il Club ha aperto l'anno lionistico lo scorso 20 settembre a Villa Badia di Sezzadio: alla serata erano presenti il D.G. Vittorino Molino, i Presidenti della III Circoscrizione Franco Ricagni, del L. C. Alessandria Host Giovanni Lombardi e dei Leo Franco Bagliano.



All'insegna del motto 'Insieme accendiamo la speranza', un messaggio che invita all'impegno nel sociale, sono già partiti due nuovi service: il primo avviato già da inizio settembre grazie all'offerta di mele della Val Curone donate dall'azienda agricola Figini, ha raccolto i fondi necessari per completare la sala giochi del nuovo reparto di pediatria dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" di Alessandria; il secondo, un'offerta di candele profumate a beneficio della Caritas alessandrina, è

stato e sarà proposto nelle diverse manifestazioni organizzate dal Club. L'8 settembre il L. C. Alessandria Marengo si è arricchito di un nuovo socio, l'Avv. Simonetta Benenti, proveniente dal Club Ciriè D'Oria.

Villa Badia, nata dalla trasformazione in epoca ottocentesca di un antico convento benedettino, si affaccia su di un grande parco secolare, che costituisce il contesto ideale per il servizio di aperitivi e ricchi buffet, in occasione di ricevimenti di nozze o altri eventi particolari; all'interno, le eleganti sale attendono gli ospiti per il servizio al tavolo. Circondati dal verde della campagna alessandrina, gusterete una cucina che, partecipe della tradizione enogastronomica monferrina, sviluppa una sua linea creativa attenta alla stagionalità dei prodotti, alla qualità delle materie prime e al corretto abbinamenti dei vini con le portate proposte. Sarete guidati nelle Vostre scelte dalla professionalità e disponibilità dei titolari Franco e Silvia DANIELE e dei loro collaboratori, affinché possiate sentirvi in ogni momento al centro dell'attenzione. La nostra esperienza si rivolge all'organizzazione di cerimonie nuziali, eventi all'insegna dell'enogastronomia, incontri di lavoro, pranzi e cene organizzati su prenotazione. Ad ognuno di essi garantiamo la necessaria riservatezza e la massima qualità del servizio.



Villa Badia - Ricevimenti

Via Badia 53 - 15079 Sezzadio (AL)
Tel 0131 703659 Fax 0131 708004
www.villabadia.com - info@villabadia.com

attività distrettuale

Il ricordo di Puppy Ventura

Il Lions Club Arenzano Cogoletto piange la perdita del Socio più amato

■ di Enrico Mocellin



Quello che sembrava impossibile è accaduto: nel grigio mattino del due novembre Puppy se n'è andato, a soli sessantenne anni, ucciso da un male con il quale aveva tenacemente combattuto. Alle sue esequie, una chiesa gremita lo ha salutato sbigottita e in lacrime. Le persone che l'avevano conosciuto, che avevano temuto e sperato nei quattro anni della sua lunga malattia, hanno reso omaggio a una figura che aveva colpito i loro sentimenti. Parenti, amici, Lions e Alpini, colleghi, compagni di vita o occasionali, hanno voluto salutare un personaggio eccezionale.

Accompagnare Puppy era un'impresa: tutti lo conoscevano, lo fermavano, per tutti aveva un sorriso e una battuta, apparentemente sereno anche quando i crucci della vita gli causavano preoccupazioni. Bastava un breve incontro per prenderlo in simpatia, poi non potevi evitare di affezionarti. L'aspetto affascinante, lo spirito brillante, l'eleganza signorile erano il suo biglietto da visita. Approfondendone la conoscenza, si constatava che all'apparenza leggera si univa una profonda onestà intellettuale, correttezza professionale, senso dell'onore e un eccezionale coraggio. Era un magnifico Lion, nell'aspetto e nel comportamento. Lo è stato per ventinove anni, formato inizialmente dai mitici fondatori dell'Arenzano Cogoletto, crescendo e diventando egli stesso sicuro punto di riferimento per esperienza e umanità: Melvin Jones Fellow, tre volte Presidente di Club, diciotto volte Cerimoniere, sempre nel Consiglio Direttivo, ha ricoperto gli incarichi di Presidente di Zona, Censore e Segretario di Club. I suoi amici attoniti lo salutano con una lettera che uno di loro è riuscito a scrivere e che tutti firmano, consapevoli di quanto hanno perso:

«In ogni famiglia c'è un bimbo birichino, bello, perché il birichino è sempre bello; non banale, perché la banalità non alberga nelle persone vere; guascone, perché la facilità

di rapportarsi con il prossimo e di dialogare rende gioiosi e spesso impertinenti. Questo non t'impediva di essere legato alla tradizione, perché, come spesso dicevi: "Sono le regole che salvano il convento" e proprio nei momenti difficili sapevi trasformarti nel più impeccabile dei Lions. Tutto questo non c'è più: una tremenda malattia ti ha portato via per sempre. Ci mancherà il tuo sorriso, ci mancherà tanto tu, Puppy»

Dedicato al Lion Puppy Ventura

Un'altra colonna del nostro Distretto ci ha lasciato prematuramente. Era una cara persona. Ci accomunavano ventinove anni di lionismo vissuti nel reciproco rispetto e stima. Ho ancora nitido il ricordo dell'impegno che abbiamo profuso insieme, con analoga passione e dedizione, per l'organizzazione, da parte del suo club, del Lions Day del decennale dei tre Distretti Ia1,2,3. Era stata una esperienza faticosa, ma densa di grandi soddisfazioni.

Sempre presente nei momenti importanti della nostra Associazione, sapeva distinguere, con raro acume e innata signorilità, il privato al quale apparteneva anche il suo stato di salute, conservato con gelosa riservatezza, dal pubblico nel cui ambito esprimeva sempre il suo estroverso ottimismo. Sempre disponibile e gioviale era un punto di riferimento e, con gli amici che oggi lo piangono, rappresentava lo zoccolo duro di quel club di confine, da sempre distintosi per l'attaccamento al nostro Distretto.

Alla Signora Gabriella ai figli ed alle nuore vada l'espressione della vicinanza al loro dolore da parte dei lions del nostro Distretto

PDG Gianmario Moretti.

attività distrettuale

Albenga ospita il corso per i Lions Guida Certificati

■ di Vincenzina Ganci



Albenga è una cittadina nel cuore della Liguria, famosa per il suo mare e la sua lunga storia, ricca di testimonianze archeologiche ed architettoniche e per questo meta di turisti e gite scolastiche da tutta l'Italia e non solo. Questa splendida cornice, il 12 ottobre, giorno evocatore di grandi imprese quali la scoperta dell'America, ha accolto 30 Soci Lions, OO.DD del nostro Distretto 108la3, ivi convenuti per seguire il corso per Lions Guida Certificato. Alla presenza del Governatore, Renato Dabormida, del 1°Vice Governatore, Gianni Rebaudo, e dei Coordinatori GLT Paola Launo, che ricopre anche la carica di 2° Vice Governatore, e GMT, il PDG Franco Maria Zunino, e del PDG Gimmi Moretti, il corso è stato tenuto da due docenti di eccezione, Claudio Pasini e Sandro Castellana, leader nella formazione lionistica del Multidistretto Italy ed a livello internazionale. L'obiettivo della giornata di studio era dare ai Lions Guida gli strumenti per comprendere meglio il loro ruolo e renderli capaci di sviluppare piani per as-

sistere i nuovi Club e aiutare i loro Officer. Molta attenzione è stata dedicata a definire la funzione del Lions Guida, ruolo che si sviluppa su due livelli: creare un nuovo Club ma anche seguire i Club già esistenti, essere loro di supporto e aiuto efficace per risolvere i problemi. Oltre agli aspetti formali e tecnici connessi a questi impegni, molto spazio è stato dedicato ad evidenziare la peculiarità della nostra Associazione, richiamandone gli scopi, la missione ed il codice dell'etica, principi che ci differenziano dagli altri ambiti di volontariato e ci identificano in tutto il mondo. La parte pomeridiana delle sessioni è stata incentrata sull'elemento fondante del LCI, il service. Si è lavorato sulla definizione di service, sul concetto che per essere tale deve rispondere ad uno o più scopi del lionismo e sulle modalità progettuali ed operative che sovrintendono alla sua realizzazione. In questa ottica un aiuto efficace è rappresentato del CEP, Processo di Eccellenza del Club, che non è un progetto in più, ma è applicare un metodo per fare meglio ciò che già si fa. L'impostazione data dai due esperti formatori si è avvalsa di una didattica interattiva, che ha coinvolto e interessato i corsisti per tutta l'impegnativa giornata, creando le condizioni di attenzione e partecipazione attiva che senza dubbio hanno fatto sì che al termine il bagaglio di cultura lionistica fosse per tutti più ricco ed interiorizzato. E' un piacere riconoscere l'eccellenza organizzativa che i Coordinatori GMT GLT, PDG Zunino e 2°VDG Paola Launo, hanno come sempre messo al servizio dell'evento e che, oltre allo splendido palazzo scelto per il corso, ha portato nell'intervallo del pranzo docenti e corsisti a scoprire angoli inediti e suggestivi della bella città ligure.

distretto 108 la3



ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO

AMBULATORIO PRIVATO POLISPECIALISTICO DI DIAGNOSI E TERAPIA

Da oltre 30 anni efficienza, qualità e cortesia al vostro servizio.
Un'azienda certificata ISO 9001:2008 con tre sedi operative sul territorio valdostano.

I principali settori di attività:

RADIOLOGIA
 RISONANZA MAGNETICA
 TAC DENTARIA E MAXILLO FACCIALE
 ECOGRAFIA
 MAMMOGRAFIA
 MINERALOMETRIA OSSEA
 FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
 LABORATORIO ANALISI
 MEDICINA DELLO SPORT
 MEDICINA DEL LAVORO

I nostri ambulatori specialistici:

Agopuntura
 Allergologia
 Cardiologia
 Chirurgia Vascolare
 Diabetologia e Endocrinologia
 Dermatologia
 Dietologia
 Ginecologia e Ostetricia
 Medicina e Chirurgia Estetica
 Medicina Legale
 Medicina Interna e Ipertensione Arteriosa
 Neurochirurgia
 Oculistica
 Ortopedia (attività chirurgica presso la clinica ICV di Saint Pierre)
 Osteopatia
 Otorinolaringoiatria
 Pedagogia
 Podologia
 Psicologia
 Rinnovo Patenti e Porto d'armi
 Terapia Antalgica
 Urologia

Contatti:

• Via Lino Binel n.34 - 11100 Aosta
 Telefono 0165.279800 Fax 0165.363493
 • Corso Lancieri di Aosta n.15/17 - 11100 Aosta
 Telefono 0165.31565 / 0165.31281 Fax 0165.360756
 • Piazza 23 Agosto 1944 - 11026 Pont St Martin AO
 Telefono 0125.809059 Fax 0125.801756
 Web: www.gruppoirv.it - email: irv.binel@gruppoirv.it

attività distrettuale

Il paesaggio come bene comune

Una serata dedicata a Renato Testa ed al suo grandioso progetto

■ di Ildebrando Gambarelli



La serata è iniziata con un lungo e caloroso applauso: “questo applauso spontaneo riflette la gioia, l’entusiasmo, l’ottimismo e la positività di Renato. Ho avuto la fortuna di essere da Lui presentato in questa grande Associazione e per me è stato un esempio, una guida, un maestro ma soprattutto un vero amico. Mi ha trasmesso l’orgoglio di essere Lions e la responsabilità dell’appartenenza: di ciò gliene sarò eternamente grato”.

Con queste parole, quale Cerimoniere della serata, ho ricordato una persona speciale, un Lions eccellente, recentemente ma troppo prematuramente scomparso che, proprio per l’interesse e la dedizione al tema dell’ambiente, aveva avuto dal Governatore Renato Dabormida l’incarico di presiedere il Comitato Distrettuale Ambiente e Territorio: l’Ing. MJF Renato Testa.

Il Governatore, impossibilitato a presenziare per problemi istituzionali, ha incaricato il Presidente di Zona Salvatore De Rosa di leggere il suo messaggio: “Quella odierna doveva essere la prima di una serie di iniziative che Renato Testa avrebbe voluto dirigere nell’ambito di un meraviglioso programma che, quale Presidente del Comitato Ambiente, aveva lanciato nella presente annata lionistica. Un tragico destino lo ha voluto fermare in un’opera che tanto lo aveva appassionato: altri saranno in grado di raccogliere i frutti del suo service ma resta in tutti noi la convinzione che nessuno potrà eguagliarlo in competenza misura ed eleganza. Addio Renato, confortaci da lassù, e se non saremo all’altezza del Tuo lavoro Ti preghiamo di essere benevolente come sempre sei stato nel corso della tua vita di stimato professionista e di Lions impareggiabile”. L’interclub del’8 novembre 2013 dal tema “Il Paesaggio come Bene Comune” è stato voluto ed organizzato dall’Ing. Renato Testa con la complicità del Presidente di Zona Salvatore de Rosa e con l’entusiasmo dei Presidenti Pier Paolo Gallea del Lions Club Finale Loano Pietra Ligure Host, Matteo Mirone del Lions Club Albenga Host, Giuseppe Ficarelli del Lions Club Albenga Valle del

Lerrone Garlanda e Adriana Guerra del Lions Club Loano Doria.

Anna, Eleonora ed Alessandro, gli adorati Figli di Renato hanno presenziato alla serata che ha visto partecipare oltre ai numerosissimi Soci ed Ospiti, illustri autorità lionistiche nelle persone del IPCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli accompagnato dalla Sig.ra Bianca, del PDG Gimmi Moretti, del PDG Franco Maria Zunino accompagnato dalla gentile Sig.ra Simonetta, del Presidente di Zona Salvatore De Rosa con la gentile Sig.ra Francesca, dell’attuale Presidente del Comitato Ambiente e Territorio Mauro Bianchi, degli OD Giorgio Ghiberti e Ildebrando Gambarelli rispettivamente accompagnati dalle gentili consorti Gabriella e Patrizia. Era altresì presente il Sindaco del Comune di Garlanda, il Lions Giuliano Miele. Ospite d’onore e relatore della serata l’Arch. Andrea Canziani, Soprintendente della Regione Liguria, responsabile per la zona centrale della provincia di Savona, per il paesaggio ed i monumenti. La profonda condivisione del paesaggio come bene comune tra l’Ing. Testa e l’Arch. Canziani aveva fatto sì che nascesse l’idea in Renato di poter dibattere il tema con un così illustre, preparato ed autorevole relatore.

Infatti l’arch. Andrea Canziani, oltre al suo ruolo pubblico, insegna al Politecnico di Milano dove è titolare di una delle cattedre di restauro architettonico presso la facoltà di architettura, essendo specializzato proprio in tale materia. L’Ing. Anna Testa ha introdotto il tema con una naturale commozione ma anche con l’orgoglio e l’onore di fare le veci del Papà. “... Il paesaggio deve essere inteso come un bene comune poiché tra noi e l’ambiente in cui viviamo esiste una relazione inscindibile, che è una relazione tra esseri viventi, dove per vivente si intende non solo l’uomo ma anche e soprattutto l’ambiente”. Ha poi proseguito “abbiamo il dovere sia come singoli che come comunità di conservare le bellezze paesaggistiche che ci circondano e di migliorare, attraverso progetti oculati, i luoghi che ancora

oggi si trovano in stato di abbandono e degrado. Abbiamo bisogno di educare i nostri gesti nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, consapevoli del fatto che il paesaggio mai come oggi, soprattutto in una regione come la nostra, stretta tra mari e monti, deve essere salvaguardato". A questo punto ha preso la parola il Prof. Arch. Andrea Canziani che ha spiegato come il paesaggio sia un oggetto di difficile definizione che nel tempo abbiamo imparato a considerare ma forse non ancora a conoscere. L'Arch. Canziani ha continuato sostenendo l'importanza di consentire alle persone che vivono grazie ai frutti che il paesaggio offre loro, di poter continuare a svolgere il lavoro che fanno, mettendo a loro disposizione fondi statali e/o europei. Questo perchè la visione di un paesaggio come oggetto di pura contemplazione estetica è oggi superata ed inadeguata, mentre la bellezza del paesaggio deriva proprio dal rapporto che l'uomo nei secoli si è creato con il paesaggio che lo circonda perchè per vivere lo ha modellato con cura e rispetto. Salvaguardare il lavoro di coloro che vivono dei frutti della terra (agricoltori, pastori, produttori di olio, di vino etc.) vuol dire salvaguardare e tutelare la visione di un paesaggio di cui ci piace essere circondati. Il paesaggio viene quindi inteso come bene comune perchè tutelandolo ne deriva un beneficio per tutta la comunità; beneficio che porta con se una notevole valenza economica sia per il settore agricolo sia e soprattutto per quello turistico. Il Relatore ha ribadito che bisogna avere cura sia dei luoghi protetti ed eccezionali ma anche di quelli degradati che

hanno bisogno di altrettante attenzioni. Ha poi sottolineato che dobbiamo avere conoscenza e coscienza per capire che spetta alle scelte di tutti indirizzare l'evoluzione del paesaggio che fa da sfondo alla nostra vita e capire che la responsabilità di tutelarlo è di tutti perchè il paesaggio è un bene della comunità. L'argomento di grande attualità ed interesse ha catturato l'attenzione degli astanti che hanno avuto l'occasione di aumentare la propria conoscenza e di riflettere in merito all'utilizzo del territorio a fronte delle grandi trasformazioni che nei prossimi anni andranno ad interessarlo. La serata si è conclusa con le tradizionali domande, lo scambio dei doni e dei gagliardetti dei rispettivi Club.



SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
 Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
 Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985
 email: sogeco@sogecosnc.com

50 anni di storia di un piccolo ma importante club: Lions Club Varazze - Celle Ligure

L'Anniversario con la partecipazione del ID Roberto Fresia e del DG Renato Dabormida

■ di Giuseppe Colombo



Serata particolarmente importante quella del 25 ottobre 2013 per il Lions Club Varazze – Celle Ligure in quanto si sono vissuti tre importanti eventi per la vita di un Club. Nella prestigiosa cornice dell'hotel "El Chico" di Varazze si è tenuta infatti la festa di celebrazione per il 50° anniversario della consegna della "Charter" al club. Nell'ottobre 1963 infatti l'allora neonato club varazzino otteneva dalla sede centrale del Lions Club International di Oak Brook in Illinois (USA) il riconoscimento ufficiale di affiliazione. Alla festa di compleanno ed allo spegnimento delle cinquanta candeline, erano presenti le più alte cariche lionistiche del distretto, nazionali ed internazionali. Nella stessa serata, grazie alla benevolenza del Governatore del distretto 108 Ia3 Renato Da Bormida che ha accettato di unire le due cerimonie, abbiamo avuto la visita del Governatore del Club Varazze – Celle che ha rinnovato gli attestati di stima per l'attività svolta in questi cinquant'anni dai numerosi Lion che si sono avvicendati e ha ricordato il contributo che il Club ha fornito, anche di recente, per la promozione del territorio e per l'aiuto dei più svantaggiati. Il Presidente Giuseppe Colombo presentando il programma del Club ha voluto sottolineare i Service che si intende promuovere per il 50° della fondazione tra cui emerge in particolare la volontà di recuperare, provvedendo al restauro, di due edifici storici in Varazze e in Celle Ligure. Alla serata erano presenti, oltre al nostro socio Giacomo Minuto (Past Governatore), anche i nostri ex soci Gianni Ponte (Past Governatore del distretto 108Ia2) e Roberto Fresia (Past Governatore) recentemente eletto Direttore Internazionale, nonché il past Presidente del Consiglio dei Governatori nazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli. La serata è stata organizzata come intermeeting, per la visita del Governatore, con il club "Alba Docilia" di Albissola Marina e Albisola Superiore ed hanno partecipato anche i rappresentanti dei lions club di Arenzano – Cogoletto, della

Valbormida e del Presidente di Zona Gabriela Ceccarelli. Con l'occasione si è svolta la cerimonia di ingresso di due nuovi soci nel club. L'avvocato Giuliano Germano di Savona e Andrea Ferri di Arona.

Particolarmente emozionante è stata la presenza del Dottor Bella, l'unico sopravvissuto dei soci fondatori, che, contestualmente all'adesione dei neo soci ci ha fatto rivivere, accumulando i due eventi, l'emozione dei primi momenti di vita del club.



La testimonianza del PDG Giacomo Minuto

Nato quasi per gioco, ma con lo spirito giusto, servire la comunità in cui opera: Varazze e Celle Ligure mirando all'evoluzione dei tempi nello spirito di amicizia che all'interno del club primeggia. Ha avuto, come sempre avviene dove si opera, momenti di difficoltà superati dallo spirito di amicizia vera, senza desiderio di primeggiare ma di superare con sacrificio e rinuncia a rivalse personali.

Non si racconta e non ci si vanta, per tutto ciò che è stato fatto per la comunità ed anche per la nostra grande Associazione Lions, al massimo si è orgogliosi di quanto fatto. Al passo con i tempi, questo sì. Quando dopo la Convention di Taipei sono state ammesse le donne nella nostra Associazione, il nostro Club è stato tra i primi in Italia ad inserirle cogliendo questa grande opportunità finalmente riconosciuta. Un piccolo Club ma tanto forte e coeso da far crescere al suo interno la capacità e la preparazione per dare all'Associazione ben tre Governatori Distrettuali ed innumerevoli officer nei suoi 50 anni di vita. Non si è fermato di operare in quello spirito di servizio necessario per crescere con le dovute cautele, ma nello spirito di amicizia e di apertura nella Comunità in cui si opera. Non amo dilungarmi in ampollosi discorsi, non è nel mio spirito.

Ancora oggi amo il mio club come il giorno in cui sono stato invitato a farne parte, quasi 50 anni fa.

No alla violenza su donne e minori

■ di Elisabetta Maria Tremolanti *

Il 24 ottobre 2013, presso il Teatro Civico di Caraglio (CN), il Lions Club Busca e Valli ha portato sul palco, grazie alla preziosa collaborazione del Comune ospitante, la conoscenza, sapienza, forza e professionalità di persone valenti e preziose, affinché potessero rendere partecipe il pubblico di questo doloroso tema: il Sostituto Procuratore della Repubblica di Torino, gruppo tutela delle Fasce Deboli, Paolo Scafi, l'avvocato, socia del L.C. Savona Torretta e referente distrettuale sul Service Nazionale, Michela Moretti, l'Arma dei Carabinieri, Comando Provinciale di Cuneo, rappresentata dal Capitano Emanuele Fanara e dal Maresciallo Monia Esposito, la psicologa e psicoterapeuta, Petra Senesi, la presidente dell'Associazione Mai+Sole, Adonella Fiorito, il curato di Caraglio, Don Erik Turco.

Un argomento triste e forte al tempo stesso, attuale, ma anche antico, poiché tali atti così profondamente lesivi e gravi sono perpetrati ai danni dei deboli da secoli, ma ora, forse, finalmente s'inizia a parlarne di più, ad esserne maggiormente coscienti ed a riconoscere in noi il seme del "no", del rifiuto a tale abominio.

Ma non basta sentirlo in televisione, leggerlo sui quotidiani, bisogna parlare e parlare e discutere e portare fra la gente ed è questo che ha mosso il Lions Club Busca e Valli ad organizzare un convegno contro il fenomeno della violenza, impreziosito dalla presenza in platea, fra l'altro, del PDG Gianmario Moretti, che ci ha voluto onorare del suo saluto e di un suo intervento.

Sono state portate le esperienze di tutti i campi interessati ed apposta, poiché la popolazione possa sapere e rendersi conto di dove, come, quando andare e se e con chi parlare e sebbene possano sembrare ovvie, tali indicazioni o suggerimenti, non lo sono affatto, poiché troppe volte si tace e si nega, si fa finta di non vedere e di non sapere



ed allora, se fossero davvero ovvietà, tali frequenti casi di negazione della verità non ci sarebbero, invece, ci sono.

Ognuno dei relatori ha così potuto portare la propria esperienza lavorativa, con le sue problematiche, ma con una dose enorme di speranza, poiché ognuno di loro ha saputo, con fermezza e delicatezza, trasmettere il proprio messaggio alla gente, dare le giuste indicazioni, suggerimenti, informazioni e chiarimenti.

Ogni parola ascoltata, era una freccia che si piantava nel cuore.

Ogni parola detta, era un lume che s'accendeva.

Ogni consiglio dato, un portone che si spalanca.

Questo noi ci auspichiamo sia stato l'esito della serata, poiché questo era il nostro obbiettivo.

Così come il messaggio conclusivo dato dalla scrivente, che in totale umiltà, non potendosi nemmeno lontanamente affiancare a coloro che con maggior diritto e sapienza hanno parlato, è stato il suggello della sera: "siate messaggeri, voi che siete venuti stasera, di ciò che avete ascoltato. Dite che loro ci sono, dite di non tacere, affinché tale piaga cessi, poiché si tratta anche d'una questione di Civiltà e se noi vogliamo davvero chiamarci civili ed esseri umani, tali atti non devono più esistere, altrimenti, scordiamocelo di poterci chiamare, civili ed umani".

* Presidente Lions Club Busca e Valli



BASTA UN FILE PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

FORATURA - FILETTATURA
PITTURAZIONE
METALLIZZAZIONE
INCOLLAGGIO

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente



Ali-Systems S.R.L.

SABOMATURA TUBI & PROFILATI • LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI • COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Sede Legale : Via Europa, 60 19020 FOLLO (SP) ITALY TEL +39 0187 558965 FAX +39 0187 558210 e-mail : info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it

attività di club “Così fan tutte” per la scuola nazionale cani guida



Tutti ad applaudire l'appezzata esibizione degli artisti impegnati nelle più famose arie di “Così fan tutte”. I giovani cantanti, vincitori del secondo Concorso nazionale di canto lirico “Clinica Cappellin”, sono stati gli interpreti del salotto lirico svoltosi sabato al teatro Selve di Vigone, diretto dal lions maestro concertatore Mario R. Cappellin. Da applausi anche il risultato ottenuto per scopi benefici. Il ricavato dello spettacolo, organizzato dal Lions Club Airasca None con il patrocinio del Comune di Vigone, ha consentito di devolvere 1.600 euro al servizio nazionale cani guida per ciechi, Onlus dei Lions italiani che ha come finalità dotare gratuitamente persone non vedenti di un cane appositamente addestrato.

Il successo ottenuto con il service, alla sua seconda edizione, si è reso possibile grazie alla vicinanza di alcune Aziende sponsor (Sartoria su misura Bubel, Clinica dentale Cappellin, Impresa Edile Catalano, Prosystem Ingegneria, Ebe Porte, Impianti Elettrici Giele 85, l'Oragiusta di Maglione, Antichità Montalbano) che hanno voluto far

sentire la loro vicinanza al progetto comprendo interamente i costi della manifestazione. “E’ per il nostro Club – ha affermato il Presidente del Lions Club Danilo Geraci – motivo di grande soddisfazione organizzare questo service che oltre a permettere al pubblico di ascoltare delle ottime interpretazioni liriche consente di aiutare i non vedenti a svolgere le normali attività del quotidiano grazie all’ausilio di un cane guida che la scuola lions di Limbiate offre gratuitamente”.

attività di club Una serata per Marzia

■ Di Roberto Pecchinino



Domenica 14 luglio, al ristorante del Circolo Golf degli Ulivi, il Lions Club Sanremo Host, ha organizzato sotto la presidenza di Giorgio Cravaschino, con grande successo il suo primo service benefico dell'anno sociale 2013-2014. Concretizzando il motto del Lions International “We Serve” (noi serviamo). Alcuni soci Lions del Sanremo Host, con amici e simpatizzanti, organizzati dalla


 Made in Italy

RAVETTI®


 40th ANNIVERSARY


 Firma di Qualità

STOP/SYSTEM

ACCIAIO - PE

La Rivoluzione

per tutte le Vostre esigenze



Ravetti s.r.l.
 Via S. Rocco, 81/A
 15040 Frassineto Po (AL) - ITALY
 tel. +39 0142 482626 - fax +39 0142 482562
 info@ravetti.com - www.ravetti.com



bravissima Oriana Ragazzo, e diretti dalla soprano Gabriella Costa, si esibiti cantando canzoni dello Zecchino d'Oro, per raccogliere fondi a favore di Marzia Capena, la sfortunata ragazza sanremese, rimasta disabile a causa di un gravissimo incidente subito in Grecia, e nonostante fosse stata investita, non ha avuto nessun risarcimento dalle assicurazioni. La famiglia continua a sostenere cure costosissime per la sua riabilitazione. Oriana Ragazzo con tutti i soci del Lions Club Sanremo Host, da alcuni anni organizza delle manifestazioni benefiche sempre a favore di Marzia Capena. Alla famiglia verrà consegnata una somma di € 4.400,00, raccolta grazie alla numerosa partecipazione di circa 200 persone, che hanno aderito all'iniziativa di Oriana Ragazzo. Applauditissimi i bambini-cantanti e il coro che hanno accompagnato e sostenuto con entusiasmo tutte le esibizioni. Bravissimo il socio Lions Luca (noto avvocato sanremese) che ha condotto con la serata nei panni di Mago zurli. Applausi e grande soddisfazione del Presidente Cravaschino e di tutti i soci del Lions Club Sanremo Host, per il service realizzato a favore di Marzia, perché si può fare del bene al prossimo, anche divertendosi.

Nei giorni successivi il Presidente del Lions Club Sanremo Host Giorgio Cravaschino, ha consegnato la somma raccolta a Marisa Capena, la mamma di Marzia. Un service di solidarietà organizzato dal Lions Club Sanremo Host, che permetterà di contribuire solo in parte alle molte spese per le cure che i genitori di Marzia, devono affrontare ogni giorno per la riabilitazione e purtroppo anche altri interventi chirurgici che Marzia dovrà ancora affrontare. Il Presidente Giorgio Cravaschino accompagnato dal cerimoniere Vincenzo Benza e da Oriana Ragazzo, past-presidente del L.C. Sanremo Host (infaticabile sostenitrice e organizzatrice del service per Marzia), nel consegnare la piccola somma alla mamma di Marzia, ha espresso a nome di tutto il club, che il vero significato del service, non è solo portare una somma per dare un aiuto economico, ma far sentire concretamente l'affetto di tutti i soci ai genitori di Marzia, perché non sono soli, in questa tragedia che li ha profondamente colpiti, e che il Lions Club Sanremo Host, continuerà per una solidarietà attiva e non passiva, perché Marzia ritorni finalmente a sorridere alla vita. E' stato anche consegnato il nuovo guidoncino del Club a Marisa Capena, perché lo consegnerà a Marzia in ricordo di tutti i suoi amici del Lions Club Sanremo Host.

attività di club

I Service che uniscono il Club

■ di Luigi Amorosa



"Anche questa è fatta!". E' con queste parole che Uccio Palmero, Presidente del Lions Club Ventimiglia, ha ringraziato i numerosissimi soci che con la partecipazione attiva o con la semplice presenza hanno ancora una volta contribuito al successo del duplice Service osteoporosi/glaucoma. Al di là dei lusinghieri risultati ottenuti nel corso de Service, svoltosi il 26 ottobre (26 visite con il densitometro che hanno permesso di identificare sei casi di osteoporosi misconosciuta e 21 visite per il glaucoma), la soddisfazione del Presidente è dovuta al fatto che da anni non si vedeva una così nutrita ed entusiastica partecipazione di soci, dissipando così i malcelati timori che aveva all'inizio dell'anno Lionistico; timori che nutriva, alla pari di ogni neo-presidente, nonostante la sua lunga esperienza Lionistica, un precedente anno di presidenza, l'incarico da Governatore nell'anno 2006/2007 ed un'infinita lista di incarichi di Club e di Distretto.

"Sicuramente l'orgoglio di appartenenza al Club – commenta Palmero – si rinforza in occasione di eventi in cui l'adesione ai principi del Lionismo può essere dimostrata sul campo. A breve ci attende l'impegno per commemorare degnamente la cinquantesima Charter del nostro Club e mai come in questo caso sarà l'unione e l'entusiasmo dei Soci a decretare il successo!"

attività di club

Serata con Claude Altieri

■ Di Roberto Pecchinino

Un successo l'incontro organizzato dal Presidente Giorgio Cravaschino del Lions Club Sanremo Host, al ristorante del Circolo Golf "Buca Cena", per la serata dedicata al tema "I rimedi ai nostri dolori...senza farmaci, con la manipolazione Osteopatica", relatore il dottore in Osteopatia Claude Altieri. Numerosi i soci e ospiti intervenuti all'interessante serata, che ha permesso di scoprire la "Biomeccanica funzionale Dinamica" ideata appunto nel 2009 dal Dott. Claude Altieri.

Durante la serata sono stati consegnati alcuni riconoscimenti ai soci Enzo Lillo e a Franco Ballestra. Dopo la breve ma significativa cerimonia, il socio Umberto Riccio ha letto il lungo curriculum che attesta il dott. Claude Altieri, un luminare della scienza contro il dolore, a partire dal 1969 con il "Diplôme d'état de kinésithérapeute" (fisio-



rapista della riabilitazione), dal 1972 al 1996 ha esercitato presso la "Clinique du Mineur": pathologies respiratoires adultes, la "Clinique des Cadrans Solaires": pathologies respiratoires enfants, Maison de retraite du Cojasor : gériatrie. Exercice en chirurgie orthopédique, en chirurgie générale, en neurochirurgie et réanimation (clinique St George - Nice). Numerosi i corsi e gli attestati con certificazioni e diplomi ottenuti tra il 1984 e il 1994 per esercitare anti-dolorifiche: lymphatique (méthode Leducq), Kinésithérapeute attitré du «Nice Hand Ball Côte d'Azur», Thérapie Manuelle auprès de l'O.N.R.E.K (Office National de Recherche et d'Enseignement en Kinésithérapie), Thérapie Manuelle ostéo-articulaire à la M.T.A (Manual Therapy Association), thérapie manuelle crânienne à la M.T.A, ostéopathie viscérale à l'A.R.T.H (Association de Recherche en Thérapie Holistique). Nel 1994 il dott. Claude Altierfi prosegue la sua carriera medica Diplomandosi in "Ostéopathe D.O e Normalisations Energétiques DOE". Insegnante in Osteopatia in Francia "Formation Solère" e a l'Ecole "Phyo Ostéopathie" Lausanne (Suisse); nel 1995 fonda l'Associazione Italiana di Ricerca in Osteopatia (AIRO); nel 2000 viene Laureato in Osteopatia presso l'Università LUdeS di Lugano (Svizzera), dove ha svolto anche l'insegnamento in Osteopatia; Direttore della Società Internazionale Scientifica di Medicina Osteopatica (S.I.S.M.O)

Direttore d'insegnamento del Master di Medicina osteopatica presso l'Università LUdeS di Lugano (Svizzera), nel 2009 :Ideatore della Biomeccanica Funzionale Dinamica*, e Direttore medico-scientifico della Scuola di Biomeccanica Funzionale Dinamica* (B.F.D.) in Piemonte, nel 2010 :Direttore medico-scientifico della Scuola di B.F.D e di osteopatia preso la Synapsy di Bergamo (Lombardia), nel 2011 è Presidente dell'A.O.B.I (Associazione Osteopati BFD Italiani., e dal 2013 è Direttore medico-scientifico del "Maroccan College of Osteopathy" (Agadir).

Un lungo curriculum che non solo ha coinvolto tutti i presenti, ma ha attratto la curiosità e la voglia di conoscenza sulla "Biomeccanica Funzionale Dinamica". Il dott. Altieri ha dimostrato con la sua relazione, corredata da slide, che il dolore si può curare il più delle volte senza, farmaci, avvalendosi della manipolazione osteopatica. Naturalmente la professionalità, la conoscenza e l'esperienza di chi opera l'Osteopatia devono essere ufficialmente riconosciute. Applausi e numerose domande da parte dei soci state formulate al dott. Altieri. Grande soddisfazione del Presidente del Lions Club Sanremo Host, per la coinvolgente relazione e a nome dei soci, ha consegnato una targa al dott. Claude Altieri, in ricordo della serata e il guidoncino del Club. Con il classico tocco di campana, si è conclusa la serata.



PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.

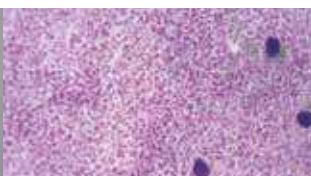
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

Dott. Marco Bellanda - tel. 0131 264621 - cell. 338 1225812 - www.beldent.it - beldent@virgilio.it

attività di club

"Comprensione a chi è in difficoltà, aiuto ai deboli e beni ai bisognosi" Il service del Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita

■ di Davide Omento



Nello spirito del Codice dell'Etica del lionismo, -Aiutare gli altri dando la comprensione a chi è in difficoltà, l'aiuto ai deboli e beni ai bisognosi - il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita ha realizzato due Service in ambito locale.

Alla presenza del Presidente del CdA della scuola Sig. Bano Pier Domenico, del Parroco Don Gianni Carignano, membro del consiglio di amministrazione, del Vice Sindaco Sig Carlo Montanero, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, i Soci del Lions Club presenti hanno consegnato un assegno alla scuola materna di Polonghera.

Dopo l'intervento del Past President Grillo che ha ricordato la essenzialità della Mission dei Lions, che impegna i

Soci, tra l'altro - nel dare modo ai volontari di servire le loro comunità, rispondendo a bisogni umanitari - la Vice Presidente del Lions, Cornaglia, ha motivato la scelta del Service di contributo con la volontà di aiutare - sul territorio - un asilo, che nonostante il buon funzionamento, si ritrova in difficoltà economica.

Il Presidente Bano ha ringraziato per il contributo predisposto. Lo stesso è importante per la gestione dell'asilo e sarà utilizzato per il mutuo richiesto per l'intervento sui tetti della scuola.

L'intervento del Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita, è stato deliberato su proposta di Audisio, consigliere comunale del Comune di Polonghera e, socio del Lions Club.

Gli amministratori presenti, hanno ancora ricordato che sono in atto altre azioni per la raccolta dei fondi, necessari alla continuità dell'asilo.

Il 4 ottobre invece sono stati gli ospiti del centro La rosa blu dell'Anffas Onlus di Savigliano a ricevere la visita di una delegazione del Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita composta dal presidente, Annie Barkhausen, e dai soci Giampiero Grillo, Franco Bonis ed Elio Correndo. L'occasione conoscere i ragazzi che vivono nella struttura ed informare il direttivo dell'Associazione della decisione di sostenere nuovamente l'attività del centro: il presidente del Lions Club ha infatti provveduto a consegnare nelle mani di Riccardo e Gabriele il contributo stanziato di 750 euro.

Tra le priorità del Lions Club anche quella di rafforzare il volontariato, in questo caso rivolto alle persone disabili, affinché serva la propria comunità, rispondendo ai bisogni umanitari.

In quest'ottica il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita ha deliberato il contributo assegnato all'Anffas Onlus di Savigliano, associazione operante da tempo sul territorio di competenza.

"Ringraziamo di cuore il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita - hanno commentato i soci dell'Anffas - che da tempo seguono le attività del centro e con sensibilità e generosità mantengono costante il loro aiuto".



IFC PRIMA TI CONSIGLIA POI TI ASSISTE

VERNICI - COMPLEMENTARI - ATTREZZATURE

IFC Coatings srl

Via S.Ferrari 20/1A 15057 Tortona (AL)

Tel: 0131-861096

Email: info@ifctortona.com

La **IFC Coatings srl**, attiva ed attenta alle novità tecniche e produttive nazionali ed estere, commercializza da oltre trent'anni prodotti vernicianti e complementari per i settori Autocarrozzerie, Artigiani ed Industrie del ferro e del legno.

IFC Coatings srl opera nelle province di Alessandria, Asti, Pavia e Lodi utilizzando:

- una capillare organizzazione commerciale e distributiva
- personale specializzato per l'assistenza tecnica pre e post vendita
- un "servizio colore" rapidissimo a disposizione anche per piccole e medie forniture
- un magazzino fornitissimo per qualsiasi immediata esigenza

La **IFC Coatings srl** è in grado di proporre le soluzioni più idonee per ogni problema di verniciatura ed impiantistica, garantendo la più pronta ed accurata assistenza tecnica sui prodotti venduti, al fine di rendere la clientela sempre soddisfatta dal punto di vista economico e tecnico dell'acquisto fatto.

ECCO PERCHE' IFC COATINGS PRIMA TI CONSIGLIA... POI TI ASSISTE.

attività di club I nuovi volti della povertà

Il giorno 21 ottobre si è tenuto nei locali del Seminario vescovile di Cuneo un interessante meeting avente per titolo "I nuovi volti della povertà".

L'argomento che si inserisce in quello più ampio a livello nazionale lionistico, ha inteso affrontare i disagi che si percepiscono a Cuneo circa le difficoltà riguardanti la ricerca di un lavoro, la perdita del lavoro, l'impossibilità di rispondere alle varie impellenze finanziarie quali il pagamento delle bollette, l'affitto, il cibo, ecc.

Relatori il direttore della Caritas diocesana, Claudio Mezzavilla, la presidente della cooperativa "l'Arca" e la coordinatrice dell'area formazione per l'inserimento degli alunni stranieri.

Era presente il PDG Gianmario Moretti.

Il direttore Mezzavilla ha delineato un quadro preciso circa l'emergere delle nuove povertà nel cuneese, legate a disagi particolari che creano disgregazione della famiglia, dei rapporti e delle conseguenti relazioni.

La presidente della cooperativa "l'Arca" Bruna Gerbaudo ha analizzato il fenomeno migrazione in Provincia di Cuneo sottolineando le varie contraddizioni legate alla richiesta dei permessi di soggiorno ed ai relativi tempi e costi.

La coordinatrice della formazione Sara Marchisio, ha illustrato, in collaborazione con due mediatici culturali di paesi stranieri, i progetti all'interno delle scuole di tutti i gradi della città di Cuneo e provincia, finalizzati all'inserimento degli alunni ed alla loro integrazione recuperando le storie che appartengono alle loro culture.

Molto interessante il lavoro riguardante a livello psicologico lo "strappo" che i bambini, provenienti da altri paesi, devono subire quando si trovano nel nostro paese.

Si è poi aperto il dibattito alla presenza di rappresentanti di altre Associazioni che operano sul territorio, dei politici locali e dei soci Lions.

Tale incontro, oltre che rappresentare un momento di riflessione profonda sul problema, vuole anche essere un primo punto per il Club che lavorerà per la realizzazione di due service: uno a favore della Caritas ed in modo particolare per l'apertura di una casa-rifugio per donne sole con bambini, reduci da situazioni di violenza fisica e psicologica, un secondo per favorire i percorsi di integrazione ed interazione dei bambini stranieri nelle scuole del cuneese.

attività di club Una serata con Gianluigi Gabetti

■ di Raffaele Sasso

Serata di grande emozione quella di giovedì scorso per i soci del Lions Club Carrù-Dogliani e per il suo presidente, Ivano Dho, che hanno ospitato - nell'Agriturismo "La Pieve" di Dogliani - Gianluigi Gabetti, 89 anni, da tempo ai vertici della Fiat e personaggio di levatura mondiale - prima a fianco dell'avvocato Gianni Agnelli e poi traghettatore della Fiat verso John Elkann e Sergio Marchionne - ma sempre rimasto legato alla sua Langa e alla terra dei suoi avi. Una serata ed una chiacchierata in tutta amicizia e simpatia, su un tema a lui molto caro, "I ricordi langaroli e no, di un langarolo".

Ad accoglierlo assieme al presidente Ivano Dho, gli officieri distrettuali, Paolo Candela, Rossella Chiarena e Raffaele Sasso e la presidente del Leo Club Carrù-Dogliani, Elisa Marchesani. «Sono qui - ha esordito Gialuigi Gabetti



- da langarolo, da una famiglia originaria di Dogliani, trasferitasi col trisnonno, dopo la caduta di Napoleone, a Murazzano, dove acquistò una casa di caccia. Quella casa dove da bambino vedevo i voli di pernici che oggi non ci sono più. Quella casa che si è salvata dal tracollo familiare della crisi del 1929, dove quando posso soggiorno, anche se vivo altrove. Mio padre, prefetto ha girato l'Italia, e con lui tutta la famiglia. Ho vissuto in tante località dove ho imparato molto e conosciuto nuovi posti e persone. Studiando e imparando le lingue, fra cui francese, inglese e tedesco. L'università me la sono pagata».

Poi Pierluigi Gabetti ha parlato della sua scelta di "andare in montagna" assieme ai partigiani contro i tedeschi, partecipando anche a qualche azione e delle difficoltà nel dopoguerra, quando, benché avesse la laurea in giurisprudenza, fosse difficile trovare lavoro. Un racconto dettagliato, capace di incantare, con riferimento a quelle tre persone che hanno segnato la sua vita: Raffaele Mattioli, Adriano Olivetti e Gianni Agnelli. «Entrai in Comit dopo aver vinto un concorso, come sportellista, malpagato e con orari impossibili. Ci rimasi dodici anni sino a diventare vice direttore. Poi arrivò Adriano Olivetti, ebbi un colloquio e si parlò molto. Quando mi scrisse, mi propose di lavorare accanto al figlio, triplicandomi lo stipendio. Accettai e mi mandò negli Usa, per occuparmi di vendere i primi computer fatti in Italia». Quindi, il legame con Gianni Agnelli: «Incontrai Gianni Agnelli nel 1960 a New York: allora ero in America per conto dell'Olivetti. Mi mandò a chiamare, mi fece molte domande. Si fece vivo nell'aprile 1970, al telefono: "Sono a New York. Lei cosa sta facendo?". Gli dissi che stavo andando a giocare a tennis con mia moglie. Lui si scusò: "Speravo mi potesse raggiungere". Rinunciai al tennis. Ero allora anche nel board del Moma, e mi chiese di visitare il Museo nel giorno della chiusura, perché c'era una mostra dedicata alla collezione di Gertrude Stein che gli interessava. Ci riuscii, e lui ne fu molto felice. Poi mi chiese di entrare all'Ifil come direttore generale ed arrivai a Torino quando gli altri scappavano». Inizia così la sua lunga presenza in Fiat. Prima a fianco dell'Avvocato Agnelli, poi del fratello Umberto, trovandosi a dover prendere in mano l'azienda nel momento difficile seguito alla scomparsa di entrambi. Per superarlo chiamò ai vertici dell'azienda Luca Cordero di Montezemolo, come presidente e Sergio Marchionne, come amministratore delegato. «L'Avvocato - ha proseguito - era una persona che teneva molto alla puntualità, capitava spesso di arrivare in orario e trovarlo già lì ad aspettare. Amava lo sci e la vela. Spesso d'estate smetteva di lavorare, mi chiamava e con l'elicottero raggiungevamo la Costa Azzurra, dove era la sua barca a vela, lo "stealth", (dal nome del bombardiere americano invisibile ai radar, Ndt) navigava per un'ora e poi si rientrava a Torino, a tempo per gli appuntamenti del pomeriggio». Infine, ha concluso con una esortazione: «Trovare lavoro è difficile oggi come nel dopo guerra. Ed è necessario fare sacrifici: lo dico ai giovani, verso i quali ho comprensione. Ho tentato di spiegarlo loro, ma i maschi si pongono interrogativi sul futuro e non accettano cosa viene loro proposto. Mentre le ragazze hanno problemi di orari e giorni liberi. Io ho fatto sacrifici, senza contropartite e quando diventai vice direttore, fu perché diedi e feci proposte valide».

attività di club

Il Lions Club Diano Marina Golfo solidale con Fhm Italia per i bambini in Sierra Leone

■ di Gloria Crivelli



Il 23 settembre a Cervo, il Lions Club Diano Marina Golfo ha ospitato il dottor Roberto Ravera, illustre e stimato psicologo sanremese, che veicola tutte le sue forze umane, economiche e logistiche verso la Onlus Fhm Italia gemella dello Ong per le case famiglia "Fhm Sierra Leone".

Il progetto è nato dalla sensibilità e dall'entusiasmo di alcune persone, come Padre Bepi Berton, missionario in Sierra Leone, che hanno cercato di facilitare un intervento in favore della mamme e dei loro neonati nel primo periodo della vita, tanto difficoltoso in questo paese.

Il Dottor Ravera, nella sua presentazione, ha posto l'accento sull'importanza del sostegno psicologico verso quei giovani a cui la guerra ha causato traumi fortissimi, una

sofferenza non riconosciuta e quindi ancora più grave, che se affrontata a tempo debito può ridare una vita felice a chi altrimenti potrebbe essere destinato all'emarginazione sociale.

Oggi la guerra è finita ma ha lasciato molti ragazzi senza famiglia e senza casa. Per loro il movimento cerca una famiglia in grado di ospitarli e farli crescere in un ambiente sereno, occupandosi della loro istruzione e delle spese per l'assistenza medica, creando altresì laboratori professionali per permettere loro di apprendere un mestiere.

E' proprio per sostenere chi era sull'orlo del baratro pagando il caro prezzo della vita che è nato "Fhm Italia", un progetto speciale portato avanti con grande passione da una persona speciale come il Dottor Ravera.

I soci del Club presenti a questo meeting hanno mostrato interesse e coinvolgimento emotivo, segno di viva umanità e di solidarietà. Alla fine della conviviale è stato consegnato all'ospite un contributo economico per il sostegno di questa importante attività.

Il Dottor Ravera ha ringraziato il Lions Club Diano Marina Golfo per la sua generosità: "Grazie a questa donazione speriamo di intervenire sulle reali necessità delle persone che emergono dalle varie emergenze, regaleremo una speranza a chi ne ha veramente bisogno".



MUOVIAMO IL FREDDO

50th ANNIVERSARY
1962 2012
A half century of refrigeration excellence

ZANOTTI TRANSBLOCK ITALIA Srl
Via L.Einaudi, 50 - 15121 Alessandria
Tel. +39 0131 241411 - Fax +39 0131 241423
info@zti.it - www.zti.it

attività di club

Focus su salute e prevenzione al Moncalvo Aleramica

I soci del Club in piazza alla Fiera Nazionale del Tartufo di Moncalvo a sostegno della prevenzione delle patologie nel mondo

■ di Claudio Galletto

La sempre più difficile gestione economica della Sanità locale e la necessità di far fronte a patologie e alle esigenze di una popolazione sempre più anziana sono state tematiche al centro della prima conviviale dell'anno del Lions Club Moncalvo Aleramica.

Ad esporle dinanzi la platea guidata dalla neopresidente del Club Gabriella Falda e arricchita dalla presenza del presidente di zona Tancredi Razzano, del Club di Castelnuovo Don Bosco, è stato il relatore Paolo Tofanini, già direttore sanitario dell'Asl Casale ed attuale direttore presso l'Asl Alba-Bra.

Attraverso la presentazione e il commento di svariati dati l'ospite ha illustrato la non semplice gestione delle funzioni sanitarie a livello nazionale e anche locale, mostrando le regioni più virtuose nelle funzioni sanitarie fra le quali figura proprio l'area del Nord-Ovest che accoglie per cure specifiche anche molti pazienti dell'Italia Meridionale. Il dottor Tofanini ha difeso il ruolo importante della sanità pubblica fornendo un dato onorevole per l'Italia che, nelle graduatorie mondiali risulterebbe terza per l'efficienza della sanità pubblica. Altri temi affrontati, prima delle numerose domande della platea, sono stati quelli del costo e dello spreco



dei farmaci, delle degenze ospedaliere sempre più ridotte e del taglio dei posti letto.

Argomentazioni che si sono pienamente inserite come incentivo al già delineato impegno del Club sui temi della salute e prevenzione, portati avanti dal sodalizio moncalvese che raccoglie oltre trenta membri da tutto il Monferrato.

Gli stessi soci hanno sostenuto alcune iniziative legate alla salute nelle giornate della Fiera Nazionale del Tartufo attivandosi nella raccolta degli occhiali usati e delle buste affrancate per partecipare ai rispettivi service internazionali dedicati alla vista e alla salute. Non solo: il Club, con la fattiva collaborazione del Leo Club Terre Aleramiche e Astesi, ha anche raccolto offerte per il service internazionale di "Lotta al morbillo" per prevenire quella che al momento sembrerebbe restare ancora la prima causa di morte per i bambini del centro e sud del continente africano.

Residenza per Anziani Centro San Martino

La serenità di un clima familiare e la sicurezza di una assistenza medica, infermieristica, psicologica e riabilitativa ad alto livello fa del Centro San Martino la Residenza ideale anche per anziani non più autosufficienti.

La cortesia, la competenza, l'attenzione e l'ascolto sono le nostre priorità.



Visitate di persona la nostra Residenza o collegatevi al sito www.centrosanmartino.com



Convenzionato e Accreditato con le ASL

Montemagno (AT) Via Principessa Jolanda n.3 – tel.0141/653904 fax 0141/653814
Email info@centrosanmartino.com

Consegnato un defibrillatore alla Polizia Municipale e collocati quattro cartelloni di informazioni turistiche agli ingressi della città di Ceva

■ di Raffaele Sasso



Doppia cerimonia sabato 5 ottobre in Comune, a Ceva, dove alla presenza degli assessori Paolo Penna, Giorgio Raviolo ed Enrico Stirianotti, il presidente del Lions Club Mondovì-Monregalese, Davide Alciati, accompagnato dal past president Andrea Fia, dall'addetta stampa Tiziana Achino e dall'officier del Distretto 108 Ia3, Raffaele Sasso, ha consegnato un defibrillatore alla Polizia Municipale, rappresentata dal comandante Elio Gallo. «Si tratta di uno strumento che il Lions mette disposizione della Polizia Municipale - hanno spiegato Davide Alciati e Andrea Fia - perché possa essere pronto ogni qual volta



si svolga qualche manifestazione, al fine di garantire un intervento salva-vita nel momento in cui ce ne sia la necessità».

«Con questo dono - ha aggiunto Raffaele Sasso - si persegue quell'obiettivo dei Lions che si spiega con due semplici parole: "We serve", ovvero "Noi serviamo", volte ad agire a favore della Comunità e delle Associazioni che ne abbiano bisogno. Questo è un importante service realizzato dal Lions Club Mondovì-Monregalese che non fa che rendere merito al presidente ed ai soci tutti per l'attenzione che da sempre hanno verso il territorio».

Quindi è seguita una seconda cerimonia, davanti alla Scuole Elementari "Giuseppe Galliano", con lo scoprimento - simbolico, perché in realtà piazzato già alcuni giorni prima - di uno dei quattro cartelloni di informazioni turistiche posizionati lungo le strade di accesso al Centro Storico di Ceva.

I quattro già collocati sono di grosse dimensioni, mentre a breve ne seguiranno altri otto, più piccoli davanti ad altrettanti monumenti, tutti col testo, oltre che in italiano, anche in francese ed inglese.

Per realizzare questo service il Lions Mondovì-Monregalese - allora guidato dal presidente Massimo Gula - organizzò in occasione del Natale 2011 al Teatro Marengo di Ceva, un concerto con "L'Astrée", gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis.



Sede Amministrativa e Commerciale: Strada San Damiano, 90 – Regione Calvini – 14016 TIGLIOLE D'ASTI – ITALY
 Registro Camera di Commercio di Torino n. REA 1014249 Iscrizione Registro Imprese di Torino n. 00983810052
 Codice Fiscale e Part. IVA 00983810052 Tel. 0141-668800 – Fax 0141-668809 / 49
 Email: sales@alplast.it ; amministrazione@alplast.it – Web: www.alplast.it – PEC: alplast@legalmail.it
SEDE LEGALE: Corso Guglielmo Marconi n. 7 – 10125 TORINO
 Capitale Sociale € 1.290.000 interamente versato

attività di club I Lions al Corso BLSD per salvare una vita

■ di Roberto Pecchinino



In occasione della serata organizzata dal Lions Club Sanremo Host, con i Gran Maestri della ristorazione il Cav.Uff. Mario Petrucci e il Maitre Gianfranco Tavanti, il Presidente Giorgio Cravaschino, aveva informato tutti i soci della preparazione di importanti iniziative service, che avrebbero dato prestigio e valore al senso di appartenenza, nell'essere un socio di un club che concretizza ogni giorno il motto del Lions International: "We Serve - Noi Serviamo". Dopo il rituale saluto a tutti gli ospiti presenti, ha dato la parola al socio Umberto Riccio, che ha informato i soci del club che il giorno 12 novembre il Lions Club Sanremo Host, avrebbe partecipato attivamente alle celebrazioni organizzate dal Comune di Sanremo e dall'Associazione Carabinieri, in ricordo dei 19 militari morti a Nassiriya, offrendo una nuova bandiera tricolore e la corona d'alloro. Una iniziativa importante che ha avvicinato concretamente il Lions Club Sanremo Host, a tutte le Istituzioni Civili e Militari della città. Il socio Roberto Pecchinino, su richiesta del Presidente Cravaschino, ha invece parlato di un'altra importante iniziativa umanitaria, da lui proposta: formare dei Lions all'uso dei defibrillatori per cercare di salvare una vita, intervenendo immediatamente su individui colpiti da infarto. Grazie alla disponibilità offerta da circa 15/20 soci Lions del Club, che parteciperanno a proprie spese ai Corsi "BLSD" e al corso di primo intervento, per l'uso dei defibrillatori, grazie alla collaborazione con il 118 diretto dal dott. Stefano Ferlito, il quale ha sottolineato che "In una situazione di emergenza sanitaria ed in particolare in caso di un arresto cardiaco, per ogni minuto perso nei soccorsi si riducono del 10% le possibilità di aiuto e di salvezza del paziente. Ecco perché è fondamentale che, in attesa dell'arrivo degli operatori specializzati del 118, chi si trova di fronte ad una situazione di questo tipo intervenga con tempestive ed idonee manovre salvavita. In questo senso l'uso di defibrillatori semiautomatici dislocati sul territorio costituisce il primo ed importante anello nella cosiddetta "catena della sopravvivenza". La defibrillazione precoce praticata prima dell'arrivo del 118 rappresenta un'arma vincente, in grado di salvare molte delle vittime di arresto cardiaco. E' dunque importante che la presenza di tali strumenti sul territorio sia ampia e strategica, unitamente però alla formazione delle persone in grado di utilizzarli." Nei prossimi mesi al corso "BLSD" organizzato dall'ufficio Aggiornamento e Formazione della ASL1 Imperiese, i Lions volontari, andranno ad imparare l'uso

corretto dei "defibrillatori". Un service che permetterà al Lions Club Sanremo Host, di dare un importante servizio alla comunità sanremese, e che è stata accolta con grande compiacimento dal dott. Stefano Ferlito, in quanto il Lions Club Sanremo Host è stato sino ad ora il primo club service, ad aver maturato una iniziativa di apprendimento sull'uso dei "Defibrillatori" sia in Provincia di Imperia ma anche in tutta la Regione, contribuendo ad espandere il pensiero che "Salvare una vita si può", e sapere usare correttamente il defibrillatore è umanitariamente possibile.

Ecco in pillole le dichiarazioni rilasciate dal Direttore Generale dell'ASL 1 Imperiese: "Desidero esprimere tutto il mio personale plauso ed il sincero ringraziamento per l'iniziativa promossa dai soci del Lions Club Sanremo Host per la formazione di un gruppo di soci Lions all'utilizzo dei defibrillatori portatili. Tale disponibilità testimonia ancora una volta la grande sensibilità e l'attenzione nel dedicarsi e prendersi cura degli altri, in particolare di chi si trova in difficoltà. Si tratta di un sano esempio di altruismo che auspichiamo possa essere da stimolo ed ispirazione per altre analoghe realtà presenti sul territorio."

Grande soddisfazione del Presidente Giorgio Cravaschino, per il lavoro di tutta il Consiglio Direttivo e per gli impegni che Lions Club Sanremo Host, non solo affronta elargendo quando è possibile fondi per interventi ai più bisognosi, ma anche intervenendo personalmente, concretizzando la missione del Lions International: Noi Serviamo.

attività di club L.C. Savona Host: il punto sugli interventi sociali



Come tradizione anche quest'anno il primo meeting del mese di novembre è stato dedicato al consuntivo morale sui service di carattere sociale eseguiti nel corso del precedente anno sociale per valutarne l'eventuale prosecuzione.

Ospiti relatrici l'Assessore alla Promozione Sociale e Pubblica Istruzione del Comune di Savona dottoressa Isabella Sorgini e la Professoressa Manuela Gozzi ordinaria di materie letterarie al Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona. All'Assessore Sorgini il compito di fare il punto sui quattro progetti a favore di nuclei familiari in estrema difficoltà economica che il club ha seguito con particolare dedizione. L'Assessore ha posto in evidenza, con toni realistici, la tremenda crisi in cui versa la città, crisi che ha creato i presupposti per la situazione di degrado anche morale delle famiglie assistite dal club.

La Professoressa Gozzi ha invece relazionato sugli esiti del Progetto "Protagonisti noi" dedicato all'orientamento degli studenti del primo anno del Liceo, confermando il gradimento degli studenti e l'approvazione dei genitori per il lavoro che è stato fatto e che il Presidente Tortarolo è intenzionato a portare avanti, ampliandolo anche ad altri settori scolastici e sociali, con maggior impegno, anche per il corrente anno sociale.

attività di club brevi dai Club



Dai Lions Club Varazze - Celle Ligure



Il Lions Club Varazze - Celle Ligure ha partecipato, il 28 settembre a Genova, alla giornata "E tu, hai midollo?". La manifestazione si è svolta in contemporanea in varie città al fine di sensibilizzare la popolazione sulla donazione del midollo osseo. L'iniziativa è stata organizzata unitamente all'A.D.M.O. (Associazione Donatori Midollo Osseo) anche con l'utilizzo del mezzo polifunzionale del Distretto.

Dal Lions Club Moncalvo Aleramica



Due soci del Club moncalvese (Franco Fassio ed Alberto Ossola) hanno partecipato ad un evento di cui il Lions Club Moncalvo Aleramica era tra gli sponsor ovvero il service dei "Piccoli Aviatori" durante il quale sono stati messi a disposizione da parte di un socio del Lions di Castelnuovo Don Bosco hangar e piccoli aeroplani per permettere di far provare l'ebbrezza del volo a numerosi bambini dell'Ospedale Oncologico Regina Margherita di Torino. "Un'iniziativa toccante e molto partecipata", commentano dal "Moncalvo Aleramica".

Dal Lions Club Carrù Dogliani



Serata di apertura del Lions Club Carrù-Dogliani sotto la guida di Ivano Dho, ingegnere, titolare di "Hobby Caravan" accompagnato dalla signora Claudia. Alla serata hanno partecipato anche il presidente del Leo Club Carrù-Dogliani, Elisa Marchesani, con la segretaria Federica Tealdi ed il socio Davide Blengini, l'addetto Stampa del Distretto 108 Ia3, Raffaele Sasso, con la signora Gisella e l'officier distrettuale per il "Poster per la Pace", Rossella Chiarena.

All'incontro ha presenziato anche come ospite, Luisa Tomatis, responsabile della ditta Nutal di Ceva, l'azienda che da qualche anno collabora col Lions Club Carrù-Dogliani, per la realizzazione di alcuni services.

In apertura di serata dopo l'intervento della cerimoniera, Paola Porta, ha preso la parola il presidente Ivano Dho, per salutare soci ed ospiti e fare un cenno sul suo anno lionistico. Quindi - a sorpresa - ha consegnato un attestato a firma del past president del Lions International, Wayne Madden, al socio Paolo Navello per aver contribuito alla crescita del Lions Club Carrù-Dogliani.

Dal Lions Club Sanremo Host



Come è consuetudine, al termine di un mandato presidenziale, anche il Past-Presidente del Lions Club Sanremo Host per l'anno sociale 2012-2013, Enza Muto Santaniello, ha organizzato nella bella cornice della sala ristorante del Villaggio dei Fiori, una cena per salutare e ringraziare il suo Consiglio Direttivo, per il lavoro svolto durante il suo mandato. Il Presidente Giorgio Cravaschino, a nome di tutto il Consiglio ha consegnato un orologio, affinché il Past-presidente ricordi nel tempo il suo impegno e il lavoro svolto con passione Lionistica il suo Lions Club. Una foto ricordo ha suggellato la bella serata, erano presenti: Pier Paolo Gandolfi, Jolanda Cravaschino, Rosella Corbia, Giorgio Cravaschino, Enza Muto, Paolo Toti, Milena Balestra, Umberto Riccio, Luca Oggero e Roberto Pecchinino.

Dal Lions Club Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio

In occasione dei 25 anni del Club è stato realizzato uno speciale annullo filatelico.



attività di club Nuovi Soci

Il L.C. Vada Sabatia festeggia la Charter con prestigiosi ospiti e una nuova socia



Il 23 ottobre u.s. si è tenuta la charter night del lions club Vado Ligure-Quiliano "Vada Sabatia". Erano presenti, fra gli altri, il nuovo Questore Dott. Francesco Nicola Santoro da pochi giorni a Savona, il sindaco di Quiliano Alberto Ferrando, l'immediato PDG Gianni Carbone, il PDG Gianmario Moretti e Presidenti dei Club Lions e Leo vicini. Durante la serata è avvenuto l'ingresso di un nuovo socio: la Dott. ssa Fiorella Robba Medico chirurgo.

Fino a poco tempo era una colonna del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo di Savona.

Lions Club Cherasco



Daniela Pirra e Franco Seghesio sono entrati a far parte del Lions Club Cherasco il 25 settembre, in occasione della Visita di Governatore Renato Dabormida e da Lui spillati in presenza del Presidente del Club, Livio Moscone, padrino di entrambi i nuovi amici Lions.

Falda ha nuovamente spillato il socio rientrando fra gli applausi del Club.



Lions Club Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host



Nel mese di novembre il Past Governatore Gianni Carbone ha spillato le nuove socie Francesca Galati, M.J.F. già Presidente distrettuale Leo, architetto libero professionista e Nicoletta Bazzano ex Leo, farmacista di Loano

Lions Club Moncalvo Aleramica

Il sodalizio ha accolto con un applauso il ritorno al Club di Roberto De Santis, vicesindaco di Casorzo il quale, è rientrato nelle fila del sodalizio aleramico dopo il trasferimento a Milano per motivi di lavoro. Il presidente Gabriella



Rimozione amianto



Palazzo Michelerio - Asti



Teatro Alfieri - Asti

SEA COSTRUZIONI SRL si occupa:

- ristrutturazioni immobili;
- realizzazione di nuove costruzioni civili e industriali;
- rifacimento coperture, rimozione e smaltimento amianto;
- riqualificazione energetica, rivestimenti a cappotto
- curando, in tutti i casi sopra esposti, il processo che dalla progettazione conduce fino alla realizzazione delle opere



Complesso Residenziale "LGELSI" - Asti



SEA COSTRUZIONI SRL www.seacostruzioni.net

Sede Legale: Via A.T. Trivulzio 1 - 20146 Milano Sede Operativa: Frazione Sessant 238 - 14100 Asti

Per sopralluoghi, preventivi e valutazioni Tel e Fax: 0141-410991 - mail: info@seacostruzioni.net

spazio leo

A voi i Leo dei nostri tre Distretti



■ di Mora.mi



La redazione di "Lions" ha voluto incontrare le tre Presidenti dei Distretti Leo gemelli e, sullo stile de "Le Iene", le ha sottoposte ad un fuoco incrociato di 15 domande tra il serio ed il faceto.

Il motivo? Far conoscere il mondo Leo ai nostri lettori, nella convinzione che, come dice il Presidente Internazionale B.J. Palmer, "i Leo sono una realtà molto attiva ed importante" ed, aggiungo, sono il futuro della Nostra Associazione.

Ringrazio sin d'ora Francesca, Annalisa e Annalisa per essersi prestate a questa intervista tripla e Luca Robaldo, Vice P.D. del Distretto Leo 108Ia3, per esser stato il mio intermediario.

1. Come ti chiami?

P.D. 108Ia1: Francesca Viotto

P.D. 108Ia2: Annalisa Laguzzi

P.D. 108Ia3: Pisa...mmmm...no...forse il mio vero nome è Annalisa

2. Quanti anni hai?

P.D. 108Ia1: 27

P.D. 108Ia2: A dicembre compio 26 anni

P.D. 108Ia3: Per qualche giorno ancora 28...essere nati a Dicembre non è così malaccio!!!

3. Da quanti anni sei nei Leo?

P.D. 108Ia1: Spillata nel dicembre del 2007 ad annuario da luglio 2008

P.D. 108Ia2: Sono entrata nei LEO nel giugno 2006

P.D. 108Ia3: Da 10 anni

4. Perché sei entrata a far parte dei Leo?

P.D. 108Ia1: Un professore, che adesso, caso strano della vita, è anche il Governatore Lions del mio Distretto, mi ha presentato questa associazione che conoscevo solo di nome e la curiosità ha prevalso.

P.D. 108Ia2: Quando, all'inizio, con curiosità e una buona

dose di entusiasmo, sono diventata Leo, non sapevo con esattezza che cosa mi avrebbe aspettata. Con il passare dei service e degli anni ho capito che essere Leo non vuol dire solo portare un distintivo, ma significa soprattutto lavorare in gruppo e servire.

P.D. 108Ia3: Perché un caro amico, guarda caso un Past PD del mio Distretto, mi ha incuriosita.

5. Da quando sei diventata Leo, qual'è il service del passato che ti è piaciuto di più?

P.D. 108Ia1: In realtà è un service che è ancora attivo: "Tutti a scuola in Burkina Faso". È un service a cui sono particolarmente legata perché è anche il primo service per cui ho organizzato il primo evento come presidente di Club.

P.D. 108Ia2: Il progetto distrettuale dell'anno sociale 2009-2010: quando, in collaborazione con tutti i club della zona, abbiamo aiutato l'associazione "Naevus Italia Onlus" ad acquistare uno strumento laser che permettesse di migliorare le condizioni di vita a persone affette dalla malattia del Nevo Melanocitico Congenito Gigante (patologia rara non riconosciuta dal nostro SSN). Quando una bambina ti si avvicina e ti dice: "Grazie", ti ricorda perché sei Leo e perché bisogna credere in questa associazione.

P.D. 108Ia3: Tutti a Scuola in Burkina Faso...è partito piano piano dal mio Distretto e poi...bbbuuuuummm!!!

6. Qual'è il service di quest'anno su cui punti maggiormente o che ti piace in particolar modo?

P.D. 108Ia1: Dopo qualche anno d'assenza non si può che rivolgere un'attenzione particolare al nuovo Tema Operativo Nazionale: Leo4children.

P.D. 108Ia2: Direi il Tema Operativo Nazionale "Leo-4Children". Questo è il primo dei tre anni in progetto per questo tema: allestire delle sale pediatriche in quanti più ospedali d'Italia. Alla fine, se tutto va come ci auguriamo,



riusciremo ad avere almeno una sala ricreativa in ogni provincia italiana grazie all'aiuto dei Leo Italiani.

P.D. 1081a3: Devo dire che non ho un service preferito, ho la fortuna di avere al mio fianco degli Officer spettacolari che si stanno impegnando in ogni "campo" e me li stanno facendo amare tutti!!

7. Un tuffo nella storia, se ti chiedessi di elencarmi i P.D. che ti hanno preceduto dal 1995 sapresti farlo?

P.D. 1081a1: 2007/2008 Federico Fornari - 2008/2009 Andrea Ceccon - 2009/2010 Andrea Grossio - 2010/2011 Isabella Foglia - 2011/2012 Marco Barroero - 2012/2013 Margherita Brighenti.

P.D. 1081a2: a.s. 2012-2013 - Corinna Garibotto, a.s. 2011-2012 - Vittorio Visca, a.s. 2010-2011 - Corrado Ceruti, a.s. 2009-2010 - Francesca Pisano, a.s. 2008-2009 - Paolo Vacca, a.s. 2007-2008 - Anselmo Villata, a.s. 2006-2007 - Alessandra Arcuri, a.s. 2005-2006 - Raffaello Giannelli, a.s. 2004-2005 - Michele Lombardo, a.s. 2003-2004 - Paolo Bacchiarello, a.s. 2002-2003 - Fabrizio Campanella, a.s. 2001-2002 - Elisabetta Mazzarello, a.s. 2000-2001 - Antonio Costanzo, a.s. 1999-2000 - Andrea Sordi, a.s. 1998-1999 - Graziano Cassola, a.s. 1997-1998 - Michele Claretta, a.s. 1996-1997 - Federica Zammarchi, a.s. 1995-1996 - Pierpaolo Traverso.

P.D. 1081a3: Chiedo l'aiuto della campana!!!!!! Ok...vi spiego...non sono un'ubriacona, ma sulla campana del Distretto Ia3 sono incisi tutti i PD che mi hanno preceduto a partire da Denys Panizzolo, primo Presidente del Distretto Ia3!!!

8. Raccontami il tuo programma di P.D.?

P.D. 1081a1: Quest'anno vorrei riuscire ad incrementare il più possibile la partecipazione dei Club nel Distretto, credo che la chiave di svolta per riuscirci possa essere il lavoro svolto dai delegati d'area, che spesso rappresentano il primo punto di incontro che i Club hanno con il Distretto. Per quanto riguarda i service un'attenzione particolare verrà rivolta a Leo4children che è al suo primo anno e al nostro Tema Operativo Interdistrettuale "La differenza io lavoro" che da tre anni ci lega ai nostri distretti gemelli.

P.D. 1081a2: Diventare Presidente del Distretto LEO 108 Ia2 per me sta rappresentando l'opportunità di completare un percorso fatto di soddisfazioni e piccoli sacrifici di anni e la possibilità di veicolare idee nuove e qualche cambiamento.

"In che modo?" vi chiederete.

Prima di tutto ho cercato di ponderare al meglio le spese: eliminando (o per lo meno diminuendo) i costi inutili delle convocazioni cartacee, dimezzando i costi del sito e del conto corrente del distretto, diminuendo i costi e il numero delle distrettuali ed aumentando il numero dei gabinetti: per poter così mantenere viva la partecipazione, essere sempre aggiornati sulle novità e fare in modo che le decisioni siano sempre condivise dal maggior numero possibile di soci.

In secondo luogo, stimolando la partecipazione e l'interesse in tutti i soci del distretto, organizzando eventi nelle diverse aree per poter fare sia service sia divertirsi tutti insieme, per cercare piano piano di creare un rapporto tra soci che vada al di là dei Leo.

Ho cercato di non distribuire gli incarichi esclusivamente ai "soliti noti", ma anche ai più giovani per incentivare la partecipazione alla vita del distretto.

E soprattutto, punto sulla formazione: ai club e ai singoli. Solo un socio informato può essere la giusta guida per i propri compagni!

P.D. 1081a3: Oh mamma mia che domanda difficile... sintetizzare un programma in poche battute è praticamente impossibile...farò di più riassumerò il tutto in una parola AMICIZIA.

9. Tira le somme a metà del mandato, sei soddisfatta? I soci del tuo distretto sono soddisfatti?

P.D. 1081a1: I soci e quei soci, che come officer del Distretto stanno collaborando con me a stretto contatto, mi stanno dando soddisfazioni che non avrei immaginato all'inizio del mandato.

Spero che i soci siano soddisfatti del mio lavoro ma forse bisognerebbe chiederlo a loro.

P.D. 1081a2: Io ci sto mettendo del mio, passione e cuore, provando ad essere un Leo presente, che sappia smuovere i soci più pigri ed appassionare quelli più attivi.

Ovviamente, ho incontrato ed incontrerò imprevisti nel cammino, ma credo che il dialogo, finalizzato al confronto, potrà solo portare del bello nel Distretto. C'è bisogno di condividere le scelte prima e condividere il percorso realizzare i nostri progetti...tutti uniti verso la meta!

P.D. 1081a3: Urca se sono soddisfatta...devo dire che non è semplice, ma vedere i soci e i Club impegnarsi quotidianamente nell'attività di servizio con un entusiasmo



contagioso riempie di gioia e soddisfazione...merito mio? non credo...merito loro che sono la linfa della nostra Associazione. Per quanto riguarda la soddisfazione dei miei Leo...beh...bisognerebbe chiedere a loro...

10. Visite ai Clubs: come stanno i Clubs che sinora hai visitato? In vista nuovi Club o imminenti chiusure?

P.D. 108Ia1: I Club finora visitati, tra i quali ce n'è anche uno neonato, non hanno grosse problematiche e presentano anche buoni rapporti con i loro Lions padrini... Per il momento nulla di certo all'orizzonte né come aperture né come chiusure.

P.D. 108Ia2: A metà novembre ho la fortuna e il piacere di affermare di aver visitato già 6 club su 12. I Club stanno lavorando, ognuno con le proprie peculiarità e caratteristiche, con il giusto entusiasmo. C'è chi predilige lavorare più su service di territorio, chi spazia a livello distrettuale e multidistrettuale, chi cerca di sanare la propria situazione interna in termine di numero e partecipazione soci. Nel complesso, finora, mi posso ritenere più che soddisfatta del lavoro di tutti!

P.D. 108Ia3: Io, Denys (lo stesso Past PD di qualche domanda fa che oggi è nostro Chairman) e Luca (il mio Vice) abbiamo da poco cominciato le visite. I Club che abbiamo incontrato stanno lavorando bene e hanno progetti per il futuro che è la cosa più importante. In vista un nuovo Club, ma sssshhhh non si può ancora dire qual'è! Imminenti chiusure spero proprio di no... purtroppo abbiamo due Club che quest'anno sono andati in ristrutturazione, ma stiamo lavorando, insieme ai Lions, per riuscire a portare nuove forze!

11. Leo o Rotaract?

P.D. 108Ia1: Ovviamente Leo

P.D. 108Ia2: Leo, non ho avuto il piacere (finora) di conoscere nessun Rotaract

P.D. 108Ia3: Che domanda: Leo tutta la vita!

12. Descrivi cosa sono per te i Leo? In tre parole?

P.D. 108Ia1: I Leo sono una passione nata piano piano fino a diventare un "grande amore" che quest'anno posso dire riempie le mie giornate... in tre parole, una meravigliosa Opportunità di fare Esperienze di vita e di Leadership.

P.D. 108Ia2: Significa alzarsi alle 6 di una domenica mattina per scaricare le azalee o organizzare per mesi nei

minimi dettagli un evento con il solo scopo che tutto sia perfetto. Significa dare il massimo impegno per ottenere il miglior risultato in termini di beneficenza. Ma non solo, essere un Leo significa spostarsi per tutta Italia per potersi confrontare con altre persone che hanno i tuoi stessi principi, idee ed con il tempo instaurare con persone di tutte le Regioni un rapporto di amicizia e confidenza. In tre parole servizio, amicizia, collaborazione.

Essere LEO è fare del bene al prossimo senza mai dimenticarsi il divertimento e l'amicizia.

P.D. 108Ia3: Una seconda famiglia in tutto e per tutto: ingombrante, rumorosa, affettuosa, sempre presente... in tre parole Leadership Experience Opportunity

13. Se ti dico LIONS, cosa ti viene in mente?

P.D. 108Ia1: Per una volta lasciatemelo dire "i grandi dei Leo", scherzi a parte una grande associazione di servizio mondiale.

P.D. 108Ia2: Una grande famiglia che mi permette di vivere questa fantastica esperienza prima da socio semplice e ora da Presidente di Distretto.

P.D. 108Ia3: Dei fratelli maggiori.

14. Dal 1° luglio passerai il testimone al tuo successore, che ricordo vorresti che rimanesse del tuo anno di presidenza?

P.D. 108Ia1: Ne vorrei uno composto di: 21 immagini, una per ogni Club che compone il mio Distretto, 33 immagini, una per ogni officer che collabora con me, e infine 7 immagini, una per ogni service che come presidente Distrettuale ho scelto di sostenere e promuovere.

P.D. 108Ia2: Il mio obiettivo è farmi ricordare come la persona che è stata in grado di formare i soci Leo, ricreando un gruppo che (purtroppo) si era un po' perso durante gli ultimi mesi, cercando di far lavorare tutti i Club insieme per lo stesso fine: aiutare il prossimo.

P.D. 108Ia3: Quello di un anno vissuto serenamente provando gioia nel servire

15. Qual'è il distretto migliore?

P.D. 108Ia1: Non posso che dire il 108 Ia1

P.D. 108Ia2: Sarei banale e scontata a dire il Distretto LEO 108 Ia2 e mi sforzerò di non esserlo. Ho avuto la possibilità di conoscere e confrontarmi con soci di vari distretti d'Italia e stimo tantissimo il lavoro svolto dal Distretto



LEO 108 Ta3: un distretto più piccolo del mio (hanno 113 soci contro i 146 dello Ia2), ma sono sempre presenti, attivi, collaborativi sia negli eventi di club e di distretto sia nelle discese in piazza.

A fine anno mi potrò ritenere orgogliosa e soddisfatta se vedrò tutti i soci del distretto così partecipi, così vicini al distretto non perché “devono”, ma perché “vogliono”.

P.D. 108Ia3: Chiaramente il 108 Ia3...lo dice anche il nostro motto: “Noi siamo come il fulmine...che spacca il cielo in due...noi siamo energia pura: Ia3 PAURA!!!” ...Sono profondamente legata al mio Distretto perché è dove sono nata e cresciuta come Leo; pensare di cambiare è un po' come se un giorno ci chiedessero di cambiare nazionalità... voi lo fareste? Io no...

ed, insieme a loro, dei NOSTRI LEO, tutti caratterizzati da un grande spirito di appartenenza all'Associazione, di servizio e di gruppo. Mi piace chiudere questa finestra sul mondo LEO con una riflessione di Annalisa Griffa, P.D. del Distretto 108Ia3, che nel parlare dei TRE DISTRETTI GEMELLI mi ha scritto “Siamo 3 Distretti profondamente diversi, ma è ciò che ci permette di lavorare bene insieme ed è ciò che ci rende speciali nel nostro essere uniti. Quest'anno ospiteremo in territorio Ia2 la prima Multidistrettuale della storia Leo organizzata da 3 Distretti gemelli...scusate se è poco!”.

Forse dai nostri LEO dovremmo carpire il loro spirito di condivisione, collaborazione ed amicizia nell'ottica di una CONCRETA INTERDISTRETTUALITA'!

Questa la grinta e la determinazione delle tre splendide P.D.



Protezioni perimetrali esterne
Antifurti • Allarmi casa e aziende
TVCC • Videocontrollo • Teleassistenza
Sistemi via cavo • Sistemi via radio
Videosorveglianza centralizzata



Siamo un'azienda leader nei servizi di vigilanza con sede ad Asti. La Vedetta Vigilanza nasce da un'idea di Giampaolo Leonello deciso a mettere a frutto la sua esperienza, maturata negli anni nel campo dei sistemi di sicurezza professionali ad alta affidabilità, per privati ed aziende. I nostri molteplici servizi ci permettono di coprire a 360° ogni vostra esigenza di sicurezza. Dai Servizi di Vigilanza Notturna e Diurna alle Centralizzazioni d'Allarmi con intervento 24h su 24h, dalla VideoSorveglianza alla Scorta, Trasporto e Trattamento Valori, Fornitura ed Installazione, anche in comodato, di Impianti d'Allarme, Vigilanza Satellitare e quant'altro. **SERVIZI ATTIVI ANCHE PER LA PROVINCIA DI IMPERIA.**

La Vedetta S.A.S. di Giampaolo Leonello & C.

Via del Lavoro 42- 14100 Asti (AT) Tel. 0141 / 324671 - Fax. 0141 / 324667

VENTUS



Paini

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

